



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato B alla Delib.G.R. n. 10/13 del 27.2.2018

Allegato B - Ricognizione dei regimi amministrativi in ambito SUAPE

La seguente tabella contiene la ricognizione dei regimi amministrativi previsti per i principali adempimenti connessi alla L.R. 24/2016. Come precisato nelle singole voci della tabella, si tenga conto che per completezza sono riportati anche alcuni procedimenti esclusi dalla competenza SUAPE.

In ogni rigo, sono riportati nell'ordine i dati delle colonne di seguito indicate:

- A. Numero progressivo;
- B. Descrizione dell'adempimento amministrativo;
- C. Regime previsto dalla normativa settoriale con i riferimenti normativi applicabili al caso;
- D. Regime applicabile nell'ambito del procedimento unico SUAPE; questo si riferisce al singolo adempimento e non alla tipologia di procedimento unico da attivare, che dipende dal complesso degli adempimenti che confluiscono nel procedimento unico stesso;
- E. Enti competenti, a cui la pratica deve essere trasmessa a cura del SUAPE;
- F. Concentrazione dei regimi amministrativi, con l'indicazione degli ulteriori adempimenti connessi più frequenti per il caso di specie;
- G. Note.

Relativamente alla tipologia di procedimento unico, si tenga conto che:

- Se a tutti gli adempimenti che confluiscono nel procedimento unico si applica il regime di "Autocertificazione a 0 giorni", il procedimento unico segue tale tipologia;
- Se a tutti gli adempimenti che confluiscono nel procedimento unico si applica il regime di "Autocertificazione a 20 giorni", il procedimento unico segue tale tipologia;
- Se nel procedimento unico vi sono solo adempimenti a cui si applicano i regimi "Autocertificazione a 0 giorni" e "Autocertificazione a 20 giorni", il procedimento unico segue la tipologia di "Autocertificazione a 20 giorni";
- Se nel procedimento unico vi sono uno o più adempimenti a cui si applica il regime "Conferenza di servizi", il procedimento unico segue sempre tale tipologia.

Relativamente al silenzio assenso, è opportuno precisare che le indicazioni contenute nella colonna D devono intendersi nel seguente modo:

- Sil.assenso in CdS: Si riferisce all'applicabilità, nell'ambito della conferenza di servizi, di quanto disposto dall'art. 37, comma 7 della L.R. n. 24/2016: *"Fatti salvi i casi in cui disposizioni del diritto dell'Unione europea richiedono l'adozione di provvedimenti espressi, la mancata comunicazione della determinazione entro il termine di cui al comma 4, lettera b), ovvero la comunicazione di un parere privo dei requisiti prescritti, equivalgono ad assenso senza condizioni"*
- Sil.assenso art. 20 L.241/90: Si riferisce all'applicabilità di quanto previsto dall'art. 11 delle direttive SUAPE: *"Ove tutti i titoli abilitativi espressi compresi nel procedimento unico rientrino nel campo di applicazione del silenzio-assenso ai sensi dell'art. 20 della legge n. 241/1990, secondo l'indicazione contenuta nella tabella di cui all'allegato B, la mancata conclusione del procedimento da parte del SUAPE nei termini di cui sopra equivale a provvedimento di accoglimento della domanda. E' fatta salva la successiva facoltà di assumere determinazioni in via di autotutela, ai sensi degli articoli 21-quinquies e 21-nonies della legge n. 241/1990"*.

I - Commercio al dettaglio su area privata

A	B	C	D	E	F	G
N°	Descrizione	Regime previsto dalla normativa settoriale	Regime ex L.R. n. 24/2016	Ente competente ¹	Concentrazione di regimi amministrativi ²	Note
1	Commercio al dettaglio - Esercizio di vicinato L.R. n. 5/2006, art. 4, comma 2; D.Lgs. n. 114/1998, art. 4, comma 1, lettera d)					
1.a	Apertura Variazione del settore merceologico Trasferimento Ampliamento	Comunicazione a efficacia differita di 30 giorni (L.R. n. 5/2006, art. 4, comma 2), confluita nel regime di SCIA ai sensi del D.Lgs. n. 222/2016	Autocertificazione a 0 giorni senza asseverazione	Comune	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza: - Per tutti gli esercizi del settore alimentare: <i>Notifica igienico sanitaria (n° 80)</i> - A seconda delle merci vendute: - Vendita di farmaci da banco (n° 71.a) - Vendita di medicinali veterinari (n° 71.b) - Vendita di alcolici (n° 70) - Vendita di prodotti fitosanitari (n° 76) - Vendita al minuto di bombole di GPL (n° 74) - Vendita di mangimi (n° 77) - Vendita di preziosi (n° 78) - Vendita di armi (n° 79) - Vendita di sottoprodotti di origine animale (n° 82) - Vendita di cosmetici (n° 84) - Rivendite di stampa quotidiana e periodica (nn° 60-61) - Se sono presenti scarichi idrici: <i>Scarichi idrici (n° 251)</i> - Se la superficie lorda dell’esercizio supera i 400 mq, o nel caso l’attività rientri in uno dei casi previsti dall’allegato I al DPR n° 151/2011: <i>SCIA di prevenzione incendi (n° 300)</i> - Se l’attività prevede l’occupazione di suolo pubblico: <i>Concessione di spazi pubblici (n° 310)</i> - Per l’apposizione di insegne: <i>Posa di insegne e cartelli pubblicitari (n° 312)</i> e <i>Manutenzione straordinaria (n° 99.a)</i> - Per l’installazione di giochi leciti all’interno dell’esercizio: <i>Installazione di giochi leciti (n° 120)</i> - Se sono presenti impianti rumorosi: <i>Impatto acustico (n° 252)</i>	• Per i casi di affido di reparto, riduzione della superficie di vendita, altre variazioni (es. del legale rappresentante, della compagine sociale, della ragione sociale, ecc.), vendite promozionali, saldi di fine stagione, vendite di liquidazione per prodotti non stagionali o alimentari, non è previsto alcun adempimento
1.b	Subingresso Cessazione	Comunicazione (D.Lgs. n. 114/1998, art. 26, comma 5)				
1.c	Vendite di liquidazione per cessazione o cessione d’attività o rinnovo locali, limitatamente ai prodotti non alimentari stagionali	Comunicazione a efficacia differita di 20 giorni (L.R. n. 5/2006, art. 7, comma 5)				
1.d	Variazione del preposto	Comunicazione				
2	Commercio al dettaglio - Media struttura di vendita L.R. n. 5/2006, art. 4, comma 3; D.Lgs. n. 114/1998, art. 4, comma 1, lettera e)					
2.a	Apertura Variazione del settore merceologico Trasferimento Ampliamento	Autorizzazione (L.R. n. 5/2006, art. 4, comma 3)	Autocertificazione a 0 giorni con asseverazione	Comune	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza: - Per tutti gli esercizi del settore alimentare: <i>Notifica igienico sanitaria (n° 80)</i> - A seconda delle merci vendute, sono necessari i seguenti ulteriori adempimenti: - Vendita di farmaci da banco (n° 71.a) - Vendita di medicinali veterinari (n° 71.b) - Vendita di alcolici (n° 70) - Vendita di prodotti fitosanitari (n° 76) - Vendita al minuto di bombole di GPL (n° 74) - Vendita di mangimi (n° 77) - Vendita di preziosi (n° 78) - Vendita di armi (n° 79) - Vendita di sottoprodotti di origine animale (n° 82) - Vendita di cosmetici (n° 84) - Rivendite di stampa quotidiana e periodica (nn° 60-61) - Se sono presenti scarichi idrici: <i>Scarichi idrici (n° 251)</i> - Se la superficie lorda dell’esercizio supera i 400 mq, o nel caso l’attività rientri in uno dei casi previsti dall’allegato I al DPR n° 151/2011: <i>SCIA di prevenzione incendi (n° 300)</i> - Se l’attività prevede l’occupazione di suolo pubblico: <i>Concessione di spazi pubblici (n° 310)</i> - Per l’apposizione di insegne: <i>Posa di insegne e cartelli pubblicitari (n° 312)</i> e <i>Manutenzione straordinaria (n° 99.a)</i> - Per l’installazione di giochi leciti all’interno dell’esercizio: <i>Installazione di giochi leciti (n° 120)</i> - Se sono presenti impianti rumorosi: <i>Impatto acustico (n° 252)</i>	• Per i casi di affido di reparto, riduzione della superficie di vendita, altre variazioni (es. del legale rappresentante, della compagine sociale, della ragione sociale, ecc.), vendite promozionali, saldi di fine stagione, vendite di liquidazione per prodotti non stagionali o alimentari, non è previsto alcun adempimento
2.b	Subingresso Cessazione	Comunicazione (D.Lgs. n. 114/1998, art. 26, comma 5)				
2.c	Vendite di liquidazione per cessazione o cessione d’attività o rinnovo locali, limitatamente ai prodotti non alimentari stagionali	Comunicazione a efficacia differita di 20 giorni (L.R. n. 5/2006, art. 7, comma 5)				
2.d	Variazione del preposto	Comunicazione				
2.e	Proroga del termine di validità del titolo abilitativo	Richiesta di proroga (L.R. n. 5/2006, art. 17)	Si applica quanto previsto dalla norma di settore (vedi colonna C) Vedi art. 18 direttive			

¹ Si intende l’amministrazione preposta all’istruttoria, fermo restando l’obbligo di trasmissione al SUAPE; le competenze attribuite alle Province/Città Metropolitana sono esercitate fino alla data indicata nella DGR di cui all’art. 70, c. 2 , L.R. n. 2/2016.

² Altri adempimenti più frequentemente collegati con il procedimento in questione. Tale elencazione ha una funzione di orientamento per l’impresa o il cittadino ma è eventuale e non esaustiva

A	B	C	D	E	F	G
N°	Descrizione	Regime previsto dalla normativa settoriale	Regime ex L.R. n. 24/2016	Ente competente	Concentrazione di regimi amministrativi	Note
3	Commercio al dettaglio - Grande struttura di vendita <i>L.R. n. 5/2006, art. 4, comma 5; D.Lgs. n. 114/1998, art. 4, comma 1, lettera f)</i>					
3.a	Apertura Variazione del settore merceologico Trasferimento Ampliamento	Autorizzazione (<i>L.R. n. 5/2006, art. 4, commi 5-6</i>)	Conferenza di servizi speciale (<i>vedi art. 17 direttive</i>) Sil.assenso in CdS: sì Sil.assenso art. 20 L.241/90: sì	Comune	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza: • Per tutte le attività: <i>SCIA di prevenzione incendi (n° 300)</i> • Per tutti gli esercizi del settore alimentare: <i>Notifica igienico sanitaria (n° 80)</i> • A seconda delle merci vendute, potrebbero essere necessari i seguenti ulteriori adempimenti: - <i>Vendita di farmaci da banco (n° 71.a)</i> - <i>Vendita di medicinali veterinari (n° 71.b)</i> - <i>Vendita di alcolici (n° 70)</i> - <i>Vendita di prodotti fitosanitari (n° 76)</i> - <i>Vendita al minuto di bombole di GPL (n° 74)</i> - <i>Vendita di mangimi (n° 77)</i> - <i>Vendita di preziosi (n° 78)</i> - <i>Vendita di armi (n° 79)</i> - <i>Vendita di sottoprodotti di origine animale (n° 82)</i> - <i>Vendita di cosmetici (n° 84)</i> - <i>Rivendite di stampa quotidiana e periodica (nn° 60-61)</i> • Se sono presenti scarichi idrici: <i>Scarichi idrici (n° 251)</i> • Se l'attività prevede l'occupazione di suolo pubblico: <i>Concessione di spazi pubblici (n° 310)</i> • Per l'apposizione di insegne: <i>Posa di insegne e cartelli pubblicitari (n° 312)</i> e <i>Manutenzione straordinaria (n° 99.a)</i> • Per l'installazione di giochi leciti all'interno dell'esercizio: <i>Installazione di giochi leciti (n° 120)</i> • Se sono presenti impianti rumorosi: <i>Impatto acustico (n° 252)</i>	• Per i casi di affido di reparto, riduzione della superficie di vendita, altre variazioni (es. del legale rappresentante, della compagine sociale, della ragione sociale, ecc.), vendite promozionali, saldi di fine stagione, vendite di liquidazione per prodotti non stagionali o alimentari, non è previsto alcun adempimento. • Per i centri commerciali, oltre al titolo abilitativo complessivo della struttura, ogni esercizio deve acquisire il proprio titolo abilitativo mediante un procedimento in autocertificazione a 0 giorni (<i>come n° 1</i>)
3.b	Subingresso Cessazione	Comunicazione (<i>D.Lgs. n. 114/1998, art. 26, comma 5</i>)				
3.c	Vendite di liquidazione per cessazione o cessione d'attività o rinnovo locali, limitatamente ai prodotti non alimentari stagionali	Comunicazione a efficacia differita di 20 giorni (<i>L.R. n. 5/2006, art. 7, comma 5</i>)				
3.d	Variazione del preposto	Comunicazione				
3.e	Proroga del termine di validità del titolo abilitativo	Richiesta di proroga (<i>L.R. n. 5/2006, art. 17</i>)	Si applica quanto previsto dalla norma di settore (vedi colonna C) <i>Vedi art. 18 direttive</i>			

II - Commercio al dettaglio – forme speciali di vendita

10	Forme speciali di vendita al dettaglio: spacci interni <i>L.R. n. 5/2006, art. 4, comma 8; D.Lgs. n. 114/1998, art. 16</i>					
10.a	Apertura Trasferimento Variazione del settore merceologico	Comunicazione a efficacia differita di 30 giorni (<i>L.R. n. 5/2006, art. 4, comma 8</i>), confluita nel regime di SCIA ai sensi del D.Lgs. n. 222/2016	Autocertificazione a 0 giorni <i>senza asseverazione</i>	Comune	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza: • Per tutti gli esercizi del settore alimentare: <i>Notifica igienico sanitaria (n° 80)</i> • A seconda delle merci vendute, sono necessari i seguenti ulteriori adempimenti: - <i>Vendita di alcolici (n° 70)</i> - <i>Vendita di prodotti fitosanitari (n° 76)</i> - <i>Vendita al minuto di bombole di GPL (n° 74)</i> - <i>Vendita di mangimi (n° 77)</i> - <i>Vendita di cosmetici (n° 84)</i> - <i>Rivendite di stampa quotidiana e periodica (nn° 60-61)</i> • Se sono presenti scarichi idrici: <i>Scarichi idrici (n° 251)</i> • Se la superficie lorda dell'esercizio supera i 400 mq, o nel caso l'attività rientri in uno dei casi previsti dall'allegato I al DPR n° 151/2011: <i>SCIA di prevenzione incendi (n° 300)</i> • Per l'installazione di giochi leciti all'interno dell'esercizio: <i>Installazione di giochi leciti (n° 120)</i>	• Per i casi di affido di reparto, ampliamento o riduzione della superficie, altre variazioni (es. del legale rappresentante, della compagine sociale, della ragione sociale, ecc.) non è previsto alcun adempimento. • Per gli spacci interni in cui si vendono prodotti del settore alimentare non è necessario il possesso dei requisiti professionali di cui all'art. 71, comma 6 del d.lgs. n. 59/2010
10.b	Subingresso Cessazione	Comunicazione (<i>D.Lgs. n. 114/1998, art. 26, comma 5</i>)				

A	B	C	D	E	F	G
N°	Descrizione	Regime previsto dalla normativa settoriale	Regime ex L.R. n. 24/2016	Ente competente	Concentrazione di regimi amministrativi	Note
11	Forme speciali di vendita al dettaglio: vendita mediante apparecchi automatici L.R. n. 5/2006, art. 4, comma 8; D.Lgs. n. 114/1998, art. 17					
11.a	Avvio dell'attività	Comunicazione a efficacia differita di 30 giorni (L.R. n. 5/2006, art. 4, comma 8), confluita nel regime di SCIA ai sensi del D.Lgs. n. 222/2016	Autocertificazione a 0 giorni senza asseverazione	Comune nel quale l'esercente intende avviare l'attività	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza: - Per tutti gli esercizi del settore alimentare: <i>Notifica igienico sanitaria (n° 80)</i> - A seconda delle merci vendute, sono necessari i seguenti ulteriori adempimenti: - Vendita di alcolici (n° 70) - Vendita di cosmetici (n° 84)	- Se l'attività è svolta in un apposito locale ad uso esclusivo, si applicano i regimi amministrativi richiesti per gli esercizi di commercio al dettaglio (nn. 1, 2, 3) - Per i casi di installazione di apparecchi per la vendita di prodotti non alimentari, variazione del settore merceologico, altre variazioni (es. del legale rappresentante, della compagine sociale, della ragione sociale, ecc.) non è previsto alcun adempimento - i distributori automatici possono erogare alcolici solo se attrezzati con lettore di documento di identità o se presidiati
11.b	Installazione di apparecchi per la vendita di prodotti alimentari in locali ad uso non esclusivo	Comunicazione a cadenza semestrale (D.Lgs. 222/2016, tabella A)		Comune nel quale vengono installati gli apparecchi		
11.c	Subingresso Cessazione	Comunicazione (D.Lgs. n. 114/1998, art. 26, comma 5)		Comune nel quale l'esercente ha acquisito il titolo abilitativo per l'avvio dell'attività		
11.d	Variazione del preposto	Comunicazione				
12	Forme speciali di vendita al dettaglio: vendita mediante corrispondenza, televisione, internet e altri sistemi di comunicazione L.R. n. 5/2006, art. 4, comma 8; D.Lgs. n. 114/1998, art. 18					
12.a	Avvio dell'attività Variazione del settore merceologico	Comunicazione a efficacia differita di 30 giorni (L.R. n. 5/2006, art. 4, comma 8), confluita nel regime di SCIA ai sensi del D.Lgs. n. 222/2016	Autocertificazione a 0 giorni senza asseverazione	Comune nel quale l'esercente intende avviare l'attività	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza: - Per tutte le attività del settore alimentare: <i>Notifica igienico sanitaria (n° 80)</i> - A seconda delle merci vendute, sono necessari i seguenti ulteriori adempimenti: - Vendita di alcolici (n° 70) - Vendita di prodotti fitosanitari (n° 76) - Vendita di mangimi (n° 77) - Vendita di cosmetici (n° 84)	- Quando l'attività è accessoria ad altra tipologia di vendita, non occorre alcun titolo di legittimazione aggiuntivo - Per altre variazioni (es. del legale rappresentante, della compagine sociale, della ragione sociale, ecc.), vendite promozionali, saldi di fine stagione, vendite di liquidazione per prodotti non stagionali o alimentari, non è previsto alcun adempimento
12.b	Subingresso Cessazione	Comunicazione (D.Lgs. n. 114/1998, art. 26, comma 5)				
12.c	Vendite di liquidazione per cessazione o cessione d'attività, limitatamente ai prodotti non alimentari stagionali	Comunicazione a efficacia differita di 20 giorni (L.R. n. 5/2006, art. 7, comma 5)				
12.d	Variazione del preposto	Comunicazione				
13	Forme speciali di vendita al dettaglio: vendita al domicilio del consumatore L.R. n. 5/2006, art. 4, comma 8; D.Lgs. n. 114/1998, art. 19					
13.a	Avvio dell'attività Variazione del settore merceologico	Comunicazione a efficacia differita di 30 giorni (L.R. n. 5/2006, art. 3, comma 8), confluita nel regime di SCIA ai sensi del D.Lgs. n. 222/2016	Autocertificazione a 0 giorni senza asseverazione	- Comune nel quale l'esercente intende avviare l'attività - Questura (solo in caso di esercizio tramite incaricati)	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza: - Per tutte le attività del settore alimentare: <i>Notifica igienico sanitaria (n° 80)</i> - A seconda delle merci vendute, sono necessari i seguenti ulteriori adempimenti: - Vendita di alcolici (n° 70) - Vendita di prodotti fitosanitari (n° 76) - Vendita al minuto di bombole di GPL (n° 74) - Vendita di mangimi (n° 77) - Vendita di cosmetici (n° 84)	- Quando l'attività è accessoria ad altra tipologia di vendita, non occorre alcun titolo di legittimazione aggiuntivo - Nel caso di esercizio dell'attività tramite incaricati a svolgere vendite presso il domicilio, l'elenco degli incaricati deve essere trasmesso al SUAPE per il successivo inoltro al Questore - Per altre variazioni (es. del legale rappresentante, della compagine sociale, della ragione sociale, ecc.), vendite promozionali, saldi di fine stagione, vendite di liquidazione per prodotti non stagionali o alimentari, non è previsto alcun adempimento
13.b	Subingresso Cessazione	Comunicazione (D.Lgs. n. 114/1998, art. 26, comma 5)				
13.c	Vendite di liquidazione per cessazione o cessione d'attività, limitatamente ai prodotti non alimentari stagionali	Comunicazione a efficacia differita di 20 giorni (L.R. n. 5/2006, art. 7, comma 5)				
13.d	Variazione del preposto	Comunicazione				

III - Commercio al dettaglio su aree pubbliche

A	B	C	D	E	F	G
N°	Descrizione	Regime previsto dalla normativa settoriale	Regime ex L.R. n. 24/2016	Ente competente	Concentrazione di regimi amministrativi	Note
20	Commercio al dettaglio su area pubblica su posteggio (tipologia A) L.R. n. 5/2006, art. 15; D.Lgs. n. 114/1998, artt. 27-28					
20.a	Avvio dell'attività	Autorizzazione (L.R. n. 5/2006, art. 15)	Autocertificazione a 0 giorni senza asseverazione previo espletamento della selezione pubblica, ove necessaria	Comune sede del posteggio	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza: • Per tutti gli esercizi del settore alimentare: <i>Notifica igienico sanitaria (n° 80)</i> • A seconda delle merci vendute: - <i>Vendita di alcolici (n° 70)</i> - <i>Vendita di prodotti fitosanitari (n° 76)</i> - <i>Vendita al minuto di bombole di GPL (n° 74)</i> - <i>Vendita di mangimi (n° 77)</i> - <i>Vendita ambulante di strumenti da punta e da taglio (n° 73)</i> - <i>Vendita di cosmetici (n° 84)</i> • Se sono presenti scarichi idrici: <i>Scarichi idrici (n° 251)</i> • Per tutte le attività: <i>Concessione di spazi pubblici (n° 310)</i> • Se l'attività è esercitata sul demanio marittimo: <i>Attività svolte sul demanio marittimo (n° 311)</i>	• Per altre variazioni (es. del legale rappresentante, della compagine sociale, della ragione sociale, ecc.), vendite promozionali, saldi di fine stagione, vendite di liquidazione per prodotti non stagionali o alimentari, non è previsto alcun adempimento • L'esercizio dell'attività può essere sottoposto a limitazioni in talune aree • Il titolo abilitativo abilita anche alla vendita in forma itinerante • Il presente titolo abilitativo non è necessario in caso di assegnazione di posteggio ad un'impresa già in possesso del titolo per il commercio itinerante
20.b	Subingresso Cessazione	Comunicazione (D.Lgs. n. 114/1998, art. 26, comma 5)				
20.c	Variazione del settore merceologico Variazione del preposto	Comunicazione				
20.d	Vendite di liquidazione per cessazione o cessione d'attività, limitatamente ai prodotti non alimentari stagionali	Comunicazione a efficacia differita di 20 giorni (L.R. n. 5/2006, art. 7, comma 5)				
21	Commercio al dettaglio su area pubblica in forma itinerante (tipologia B) L.R. n. 5/2006, art. 15; D.Lgs. n. 114/1998, artt. 27-28					
21.a	Avvio dell'attività	Autorizzazione (L.R. n. 5/2006, art. 15)	Autocertificazione a 0 giorni senza asseverazione	Comune nel quale l'esercente intende avviare l'attività	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza: • Per tutti gli esercizi del settore alimentare: <i>Notifica igienico sanitaria (n° 80)</i> • A seconda delle merci vendute: - <i>Vendita di alcolici (n° 70)</i> - <i>Vendita di prodotti fitosanitari (n° 76)</i> - <i>Vendita al minuto di bombole di GPL (n° 74)</i> - <i>Vendita di mangimi (n° 77)</i> - <i>Vendita ambulante di strumenti da punta e da taglio (n° 73)</i> - <i>Vendita di cosmetici (n° 84)</i> • Se l'attività è esercitata sul demanio marittimo: <i>Attività svolte sul demanio marittimo (n° 311)</i>	• Per altre variazioni (es. del legale rappresentante, della compagine sociale, della ragione sociale, ecc.), vendite promozionali, saldi di fine stagione, vendite di liquidazione per prodotti non stagionali o alimentari, non è previsto alcun adempimento • L'esercizio dell'attività può essere sottoposto a limitazioni in talune aree • Il titolo abilitativo abilita anche alla vendita sui posteggi dei mercati e alla vendita al domicilio del consumatore
21.b	Subingresso Cessazione	Comunicazione (D.Lgs. n. 114/1998, art. 26, comma 5)				
21.c	Variazione del settore merceologico Variazione del preposto	Comunicazione				
21.d	Vendite di liquidazione per cessazione o cessione d'attività, limitatamente ai prodotti non alimentari stagionali	Comunicazione a efficacia differita di 20 giorni (L.R. n. 5/2006, art. 7, comma 5)				

IV - Commercio all'ingrosso

30	Commercio all'ingrosso <i>D.Lgs. n. 114/1998, art. 4, comma 1, lettera a)</i>					
30.a	Apertura Trasferimento Variazione del settore merceologico, Subingresso Cessazione	Comunicazione (D.Lgs. n. 222/2016)	Autocertificazione a 0 giorni senza asseverazione	Camera di Commercio	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza: - Se l'attività di commercio all'ingrosso è svolta congiuntamente a quella di commercio al dettaglio, si applicano anche i relativi regimi amministrativi (cfr. nn. da 1 a 9) - Per tutti gli esercizi del settore alimentare: <i>Notifica igienico sanitaria (n° 80)</i> - A seconda delle merci vendute, sono necessari i seguenti ulteriori adempimenti: <i>Vendita di alcolici (n° 70)</i> <i>Vendita di prodotti fitosanitari (n° 76)</i> <i>Vendita di mangimi (n° 77)</i> <i>Vendita di preziosi (n° 78)</i> <i>Vendita di armi (n° 79)</i> <i>Vendita all'ingrosso di medicinali veterinari (n° 72)</i> <i>Vendita di GPL in bombole o serbatoi (n° 197)</i> <i>Vendita di vegetali e prodotti vegetali (n° 202)</i> <i>Vendita di sottoprodotti di origine animale (n° 82)</i> <i>Vendita di cosmetici (n° 84)</i> - Se sono presenti scarichi idrici: <i>Scarichi idrici (n° 251)</i> - Se la superficie lorda supera i 400 mq, o nel caso l'attività rientri in uno dei casi previsti dall'allegato I al DPR n° 151/2011: <i>SCIA di prevenzione incendi (n° 300)</i> - Se l'attività prevede l'occupazione di suolo pubblico: <i>Concessione di spazi pubblici (n° 310)</i> - Per l'apposizione di insegne: <i>Posa di insegne e cartelli pubblicitari (n° 312)</i> e <i>Manutenzione straordinaria (n° 99.a)</i> - Se sono presenti impianti rumorosi: <i>Impatto acustico (n° 252)</i>	- Per i casi di affitto di reparto, ampliamento o riduzione della superficie, non è previsto alcun adempimento - Per gli esercizi di commercio all'ingrosso in cui si vendono prodotti del settore alimentare non è necessario il possesso dei requisiti professionali di cui all'art. 71, comma 6 del d.lgs. n. 59/2010

V – Vendita diretta da parte di produttori agricoli

A	B	C	D	E	F	G
N°	Descrizione	Regime previsto dalla normativa settoriale	Regime ex L.R. n. 24/2016	Ente competente	Concentrazione di regimi amministrativi	Note
40	Vendita diretta da parte di produttori agricoli in forma itinerante su area pubblica o in forma di commercio elettronico <i>D.Lgs. n. 228/2001, art. 4, commi 2, 3, 4/bis</i>					
40.a	Avvio dell'attività Subingresso Variazioni sostanziali dell'attività Cessazione	Comunicazione (<i>D.Lgs. n. 228/2001, art. 4 comma 2</i>)	Autocertificazione a 0 giorni <i>senza asseverazione</i>	Comune ove ha sede l'azienda di produzione	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza: • Per la vendita di prodotti alimentari: <i>Notifica igienico sanitaria (n° 80)</i> • A seconda delle merci accessorie vendute, sono necessari i seguenti ulteriori adempimenti: - <i>Vendita di alcolici (n° 70)</i> - <i>Vendita di prodotti fitosanitari (n° 76)</i> - <i>Vendita di mangimi (n° 77)</i> • Se l'attività è esercitata sul demanio marittimo: <i>Attività svolte sul demanio marittimo (n° 311)</i> • Se vengono venduti in misura prevalente prodotti non provenienti dall'azienda si applicano i regimi amministrativi per il commercio al dettaglio (<i>nn. da 1 a 9</i>)	• per la vendita esercitata in occasione di sagre, fiere, manifestazioni a carattere religioso, benefico o politico o di promozione dei prodotti tipici o locali, non è richiesta la comunicazione • per le altre variazioni (es. del legale rappresentante, della compagine sociale, della ragione sociale, ecc.) non è previsto alcun adempimento.
41	Vendita diretta da parte di produttori agricoli non in forma itinerante su aree pubbliche o private aperte al pubblico <i>D.Lgs. n. 228/2001, art. 4, comma 4</i>					
41.a	Avvio dell'attività Subingresso Variazioni sostanziali dell'attività Cessazione	Comunicazione (<i>D.Lgs. n. 228/2001, art. 4 commi 2, 3 e 4</i>)	Autocertificazione a 0 giorni <i>senza asseverazione</i>	Comune nel quale si intende esercitare la vendita	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza: • Per la vendita di prodotti alimentari: <i>Notifica igienico sanitaria (n° 80)</i> • A seconda delle merci accessorie vendute, sono necessari i seguenti ulteriori adempimenti: - <i>Vendita di alcolici (n° 70)</i> - <i>Vendita di prodotti fitosanitari (n° 76)</i> - <i>Vendita di mangimi (n° 77)</i> • Se sono presenti scarichi idrici: <i>Scarichi idrici (n° 251)</i> • Se l'attività prevede l'occupazione di suolo pubblico: <i>Concessione di spazi pubblici (n° 310)</i> • Se la superficie lorda dell'esercizio supera i 400 mq, o nel caso l'attività rientri in uno dei casi previsti dall'allegato I al DPR n° 151/2011: <i>SCIA di prevenzione incendi (n° 300)</i> • Per l'apposizione di insegne: <i>Posa di insegne e cartelli pubblicitari (n° 312) e Manutenzione straordinaria (n° 352.a)</i> • Se l'attività è esercitata sul demanio marittimo: <i>Attività svolte sul demanio marittimo (n° 311)</i> • Se vengono venduti in misura prevalente prodotti non provenienti dall'azienda si applicano i regimi amministrativi per il commercio al dettaglio (<i>nn. da 1 a 9</i>) • Se sono presenti impianti rumorosi: <i>Impatto acustico (n° 252)</i>	• Per la vendita al dettaglio su aree pubbliche mediante l'utilizzo di un posteggio la pratica deve essere presentata al SUAPE dopo l'espletamento della selezione, ove necessaria • Per la vendita al dettaglio esercitata su superfici all'aperto nell'ambito dell'azienda agricola non è richiesta la comunicazione • Per i casi di ampliamento/riduzione della superficie, altre variazioni (es. del legale rappresentante, della compagine sociale, della ragione sociale, ecc.) non è previsto alcun adempimento

VI – Somministrazione di alimenti e bevande

A	B	C	D	E	F	G
N°	Descrizione	Regime previsto dalla normativa settoriale	Regime ex L.R. n. 24/2016	Ente competente	Concentrazione di regimi amministrativi	Note
50	Esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande aperti al pubblico in forma prevalente <i>L.R. n. 5/2006, art. 20; Legge n. 287/1991, art. 1</i>					
50.a	Esercizi ordinari, limitatamente alle zone soggette a tutela ai sensi dell'art. 64 comma 3 del d.lgs. n° 59/2010, comprese le attività stagionali Apertura e trasferimento	Autorizzazione (D.Lgs. n. 59/2010, art. 64 comma 1)	Autocertificazione a 0 giorni con asseverazione	Comune	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza: • Per l'esercizio congiunto di pubblico intrattenimento, si applicano anche i regimi amministrativi richiesti per tali attività (cfr. nn. 110-111) • Per l'esercizio congiunto di scommesse, si applicano anche i regimi amministrativi richiesti per tali attività (cfr. n. 121) • Per gli esercizi che offrono un accesso hot spot in modalità wireless con il segnale che si propaga al di fuori dei locali dell'esercizio: <i>Servizi di rete e comunicazione elettronica (n° 198)</i> • Per tutte le attività: <i>Notifica igienico sanitaria (n° 80)</i> • Per la somministrazione di alcolici: <i>Vendita di alcolici (n° 70)</i> • Se sono presenti impianti di diffusione sonora o manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali: <i>Impatto acustico (n° 252)</i> • Se sono presenti scarichi idrici: <i>Scarichi idrici (n° 251)</i> • Se l'attività prevede l'occupazione di suolo pubblico: <i>Concessione di spazi pubblici (n° 310)</i> • Nel caso l'attività rientri in uno dei casi previsti dall'allegato I al DPR n° 151/2011: <i>SCIA di prevenzione incendi (n° 300)</i> • Per l'apposizione di insegne: <i>Posa di insegne e cartelli pubblicitari (n° 312)</i> e <i>Manutenzione straordinaria (n° 352.a)</i> • Per i ristoranti ubicati al di fuori del centro abitato: <i>Verifica prescrizioni regionali antincendio (n° 301.a)</i> • Se l'attività è esercitata sul demanio marittimo: <i>Attività svolte sul demanio marittimo (n° 311)</i>	• Il presente titolo abilitativo è valido anche ai sensi dell'art. 86 del TULPS • Per le attività temporanee non è necessario il possesso dei requisiti professionali (vedi anche n° 210) • Per i casi di ampliamento, cessazione, affido di reparto, altre variazioni (es. del legale rappresentante, della compagine sociale, della ragione sociale, ecc.) non è previsto alcun adempimento • Il presente titolo abilitativo consente: - l'installazione e l'uso di apparecchi radiotelevisivi ed impianti in genere per la diffusione sonora e di immagini, di giochi meccanici ivi compresi i biliardi, nonché all'effettuazione del gioco delle carte e degli altri giochi di società; - l'effettuazione di piccoli trattenimenti musicali senza ballo in sale con capienza e afflusso non superiore a cento persone dove la clientela acceda per la consumazione, senza l'apprestamento di elementi atti a trasformare l'esercizio in locale di pubblico spettacolo o trattenimento.
50.b	Esercizi ordinari, fuori dalle zone soggette a tutela ai sensi dell'art. 64 comma 3 del d.lgs. n° 59/2010, comprese le attività stagionali Apertura e trasferimento	SCIA (D.Lgs. n. 59/2010, art. 64 commi 1, 2, 7)				
50.c	Attività di somministrazione al domicilio del consumatore Apertura e trasferimento	SCIA (D.Lgs. n. 59/2010, art. 64 comma 1; Legge n° 287/1991, art. 3, comma 6)				
50.d	Attività temporanee di somministrazione di durata non superiore a 15 giorni	SCIA (D.L. n. 5/2012, art. 41)				
50.e	Tutti gli esercizi Subingresso	SCIA (D.Lgs. n. 59/2010, art. 64 comma 1)				
50.f	Tutti gli esercizi Sospensione dell'attività di durata superiore a 30 giorni	Comunicazione (L.R. n. 5/2006, art. 33)				
50.g	Tutti gli esercizi Variazione del preposto	Comunicazione				
51	Esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande aperti al pubblico in forma non prevalente <i>L.R. n. 5/2006, art. 22 comma 4; Legge n. 287/1991, art. 3, comma 6</i>					
51.a	Esercizi nei quali la somministrazione al pubblico di pasti o di bevande viene effettuata congiuntamente ad attività di spettacolo, intrattenimento e svago, in sale da ballo, sale da gioco, locali notturni, stabilimenti balneari, stabilimenti sportivi, cinema, teatri e altri esercizi similari, nonché in tutti i casi in cui l'attività di somministrazione è esercitata all'interno di strutture di servizio ed è in ogni caso ad esse funzionalmente e logisticamente collegata, sempreché la somministrazione di alimenti e bevande non sia svolta in forma economicamente prevalente rispetto all'attività cui è funzionalmente e logisticamente collegata Apertura e trasferimento	Autorizzazione (L.R. n. 5/2006, art. 22 comma 4), confluita nel regime di SCIA ai sensi del D.Lgs. n. 222/2016	Autocertificazione a 0 giorni senza asseverazione	Comune	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza: • Per l'esercizio congiunto di pubblico intrattenimento, si applicano anche i regimi amministrativi richiesti per tali attività (cfr. nn. 110-111) • Per l'esercizio congiunto di scommesse, si applicano anche i regimi amministrativi richiesti per tali attività (cfr. n. 121) • Per tutte le attività: <i>Notifica igienico sanitaria (n° 80)</i> • Per la somministrazione di alcolici: <i>Vendita di alcolici (n° 70)</i> • Se sono presenti impianti di diffusione sonora o manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali: <i>Impatto acustico (n° 252)</i> • Se sono presenti scarichi idrici: <i>Scarichi idrici (n° 251)</i> • Se l'attività prevede l'occupazione di suolo pubblico: <i>Concessione di spazi pubblici (n° 310)</i> • Nel caso l'attività rientri in uno dei casi previsti dall'allegato I al DPR n° 151/2011: <i>SCIA di prevenzione incendi (n° 300)</i> • Per l'apposizione di insegne: <i>Posa di insegne e cartelli pubblicitari (n° 312)</i> e <i>Manutenzione straordinaria (n° 352.a)</i> • Se l'attività è esercitata sul demanio marittimo: <i>Attività svolte sul demanio marittimo (n° 311)</i> • Per gli esercizi che offrono un accesso hot spot in modalità wireless con il segnale che si propaga al di fuori dei locali dell'esercizio: <i>Servizi di rete e comunicazione elettronica (n° 198)</i> • Per i ristoranti ubicati al di fuori del centro abitato: <i>Verifica prescrizioni regionali antincendio (n° 301.a)</i>	• Il presente titolo abilitativo è valido anche ai sensi dell'art. 86 del TULPS (R.D. n° 773/1931) • L'attività d'intrattenimento e svago s'intende prevalente nei casi in cui la superficie utilizzata per il suo svolgimento è pari almeno ai tre quarti della superficie complessiva a disposizione, esclusi i magazzini, i depositi, gli uffici e i servizi, e la somministrazione di alimenti e bevande è effettuata esclusivamente nei confronti di chi usufruisce a pagamento dell'attività d'intrattenimento; non costituisce attività di spettacolo, intrattenimento e svago la semplice musica di accompagnamento e compagnia; • Rientrano in questo caso anche gli esercizi posti nelle aree di servizio stradali e nell'interno di stazioni ferroviarie, aeroportuali e marittime, nonché le attività di somministrazione svolte nei mezzi di trasporto pubblico. • Per i casi di ampliamento, cessazione e altre variazioni (es. del legale rappresentante, della compagine sociale, della ragione sociale, del preposto, ecc.) non è previsto alcun adempimento
51.b	Subingresso	SCIA (D.Lgs. n. 59/2010, art. 64 comma 1)				
51.c	Variazione del preposto	Comunicazione				
51.d	Proroga del termine di validità del titolo abilitativo	Richiesta di proroga				
			Si applica quanto previsto dalla norma di settore (vedi colonna C) <i>Vedi art. 18 direttive</i>			

A	B	C	D	E	F	G
N°	Descrizione	Regime previsto dalla normativa settoriale	Regime ex L.R. n. 24/2016	Ente competente	Concentrazione di regimi amministrativi	Note
52	Somministrazione di alimenti e bevande non aperte al pubblico <i>L.R. n. 5/2006, art. 24; Legge n. 287/1991, art. 3, comma 6</i>					
52.a	Attività di somministrazione effettuata da associazioni e circoli privati aderenti a enti o organizzazioni nazionali le cui finalità assistenziali sono riconosciute dal Ministero dell'interno e che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 148, commi 3, 5 e 8 del DPR n° 3107/1986 (TUIR) Apertura Trasferimento Subingresso	Comunicazione (L.R. n. 5/2006, art. 24 comma 2)	Autocertificazione a 0 giorni senza asseverazione	Comune	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza: • Per tutte le attività: <i>Notifica igienico sanitaria (n° 80)</i> • Per la somministrazione di alcolici: <i>Vendita di alcolici (n° 70)</i> • Se sono presenti impianti di diffusione sonora o manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali: <i>Impatto acustico (n° 252)</i> • Se sono presenti scarichi idrici: <i>Scarichi idrici (n° 251)</i> • Se l'attività prevede l'occupazione di suolo pubblico: <i>Concessione di spazi pubblici (n° 310)</i> • Nel caso l'attività rientri in uno dei casi previsti dall'allegato I al DPR n° 151/2011: <i>SCIA di prevenzione incendi (n° 300)</i> • Per l'apposizione di insegne: <i>Posa di insegne e cartelli pubblicitari (n° 312)</i> e <i>Manutenzione straordinaria (n° 352.a)</i> • Per gli esercizi che offrono un accesso hot spot in modalità wireless con il segnale che si propaga al di fuori dei locali dell'esercizio: <i>Servizi di rete e comunicazione elettronica (n° 198)</i>	• Il presente titolo abilitativo è valido anche ai sensi dell'art. 86 del TULPS (R.D. n° 773/1931) • Non sono soggette al presente adempimento le attività di somministrazione: - svolte direttamente, nei limiti dei loro compiti istituzionali e senza fini di lucro, da ospedali, case di cura, case di riposo, caserme, stabilimenti delle forze dell'ordine, strutture d'accoglienza o sostegno; - svolte nelle strutture ricettive limitatamente alle persone alloggiate, ai loro ospiti ed a coloro che sono ospitati nella struttura ricettiva in occasione di manifestazioni e convegni organizzati; - svolte negli agriturismi, ittiturismi e pescaturismi, limitatamente alle persone alloggiate ed ai loro ospiti. • Per i casi di ampliamento, cessazione e altre variazioni (es. del legale rappresentante, della compagine sociale, della ragione sociale, ecc.) non è previsto alcun adempimento • Per le attività non aperte al pubblico non è necessario il possesso dei requisiti professionali
52.b	Mense aziendali e altri esercizi non aperti al pubblico (destinati ad una cerchia delimitata ed individuabile di persone) Apertura Trasferimento Subingresso	Comunicazione (L.R. n. 5/2006, art. 24 comma 2)				

VII – Rivendite di stampa quotidiana e periodica

A	B	C	D	E	F	G
N°	Descrizione	Regime previsto dalla normativa settoriale	Regime ex L.R. n. 24/2016	Ente competente	Concentrazione di regimi amministrativi	Note
60	Punti esclusivi per la vendita di stampa quotidiana e periodica <i>D.Lgs. n. 170/2001, art. 1, comma 2, lettera a)</i>					
60.a	Apertura Ampliamento Trasferimento Variazioni sostanziali dell’attività	Autorizzazione (<i>D.Lgs. n. 170/2001, art. 2)</i>	Autocertificazione a 0 giorni <i>con asseverazione solo ove vi sia un piano comunale di localizzazione</i>	Comune	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza: • Se l’attività di vendita di giornali è svolta congiuntamente a quella di commercio al dettaglio di altri articoli, si applicano anche i relativi regimi amministrativi (cfr. nn. da 1 a 9) • Se sono presenti scarichi idrici: <i>Scarichi idrici (n° 251)</i> • Se l’attività prevede l’occupazione di suolo pubblico: <i>Concessione di spazi pubblici (n° 310)</i> • Nel caso l’attività rientri in uno dei casi previsti dall’allegato I al DPR n° 151/2011: <i>SCIA di prevenzione incendi (n° 300)</i> • Per l’apposizione di insegne: <i>Posa di insegne e cartelli pubblicitari (n° 312) e Manutenzione straordinaria (n° 352.a)</i> • Se l’attività è esercitata sul demanio marittimo: <i>Attività svolte sul demanio marittimo (n° 311)</i>	• Per i casi di ampliamento e altre variazioni (es. del legale rappresentante, della compagine sociale, della ragione sociale, ecc.) non è previsto alcun adempimento • Non e' necessaria alcuna autorizzazione per la vendita: nelle sedi dei partiti, enti, chiese, comunita' religiose, sindacati associazioni, di pertinenti pubblicazioni specializzate; vendita ambulante di quotidiani di partito, sindacali e religiosi, che ricorrano all'opera di volontari a scopo di propaganda politica, sindacale o religiosa; per la vendita nelle sedi delle societa' editrici e delle loro redazioni distaccate, dei giornali da esse editi; di pubblicazioni specializzate non distribuite nelle edicole; consegna porta a porta e vendita ambulante da parte degli editori, distributori ed edicolanti; in alberghi e pensioni quando essa costituisce un servizio ai clienti; all'interno di strutture pubbliche o private rivolta unicamente al pubblico che ha accesso a tali strutture.
60.b	Subingresso Cessazione	Comunicazione (<i>D.Lgs. n. 114/1998, art. 26, comma 5)</i>	Autocertificazione a 0 giorni <i>senza asseverazione</i>			
61	Punti non esclusivi per la vendita di stampa quotidiana e periodica <i>D.Lgs. n. 170/2001, art. 1, comma 2, lettera b)</i>					
61.a	Apertura Ampliamento Trasferimento Variazioni sostanziali dell’attività	Autorizzazione (<i>D.Lgs. n. 170/2001, art. 2)</i>	Autocertificazione a 0 giorni <i>senza asseverazione</i>	Comune	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza: • Se l’attività ospitante non è già autorizzata, si applicano contestualmente i relativi regimi amministrativi • Se sono presenti scarichi idrici: <i>Scarichi idrici (n° 251)</i> • Se l’attività prevede l’occupazione di suolo pubblico: <i>Concessione di spazi pubblici (n° 310)</i> • Nel caso l’attività rientri in uno dei casi previsti dall’allegato I al DPR n° 151/2011: <i>SCIA di prevenzione incendi (n° 300)</i> • Per l’apposizione di insegne: <i>Posa di insegne e cartelli pubblicitari (n° 312) e Manutenzione straordinaria (n° 352.a)</i> • Se l’attività è esercitata sul demanio marittimo: <i>Attività svolte sul demanio marittimo (n° 311)</i>	• Per i casi di ampliamento e altre variazioni (es. del legale rappresentante, della compagine sociale, della ragione sociale, ecc.) non è previsto alcun adempimento
61.b	Subingresso Cessazione	Comunicazione (<i>D.Lgs. n. 114/1998, art. 26, comma 5)</i>				

VIII – Produzione e vendita di specifici prodotti

A	B	C	D	E	F	G
N°	Descrizione	Regime previsto dalla normativa settoriale	Regime ex L.R. n. 24/2016	Ente competente	Concentrazione di regimi amministrativi	Note
70	Esercizi di trasformazione, di condizionamento, di deposito e di vendita di alcole e di bevande alcoliche assoggettati ad accisa e depositi di alcole denaturato con denaturante generale in quantità superiore a 300 litri D.Lgs. n. 504/1995, artt. 29 e 63					
70.a	Apertura Trasferimento Subingresso Variazioni sostanziali dell’attività	Denuncia con successivo rilascio della licenza fiscale (D.Lgs. n. 504/1995, art. 29), confluita nel regime di comunicazione ai sensi del D.Lgs. n. 222/2016	Autocertificazione a 0 giorni senza asseverazione	Ufficio delle Dogane	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza: - Se l’attività ospitante non è già autorizzata, si applicano contestualmente i relativi regimi amministrativi - Se sono presenti scarichi idrici: Scarichi idrici (n° 251) - Per i luoghi di lavoro con oltre tre addetti: Sicurezza sui luoghi di lavoro (n° 313) - Nel caso l’attività rientri in uno dei casi previsti dall’allegato I al DPR n° 151/2011: SCIA di prevenzione incendi (n° 300) - Per l’apposizione di insegne: Posa di insegne e cartelli pubblicitari (n° 312) e Manutenzione straordinaria (n° 352.a) - Se sono presenti impianti rumorosi: Impatto acustico (n° 252)	Per i casi di ampliamento, cessazione, altre variazioni (es. del legale rappresentante, della compagine sociale, della ragione sociale, ecc.) non è previsto alcun adempimento
71	Vendita di farmaci da banco e medicinali veterinari in esercizi di commercio al dettaglio D.L. n. 223/2006, art. 5; D.L. n. 1/2012, art. 11					
71.a	Vendita di farmaci da banco Apertura Trasferimento Subingresso Variazioni sostanziali dell’attività	Comunicazione (D.L. n. 223/2006, art. 5)	Autocertificazione a 0 giorni senza asseverazione	Comune ATS Regione Ministero della Salute Agenzia Italiana del Farmaco	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza: - Se l’attività ospitante non è già autorizzata, si applicano contestualmente i relativi regimi amministrativi (cfr. nn. 1, 2, 3) - Per l’apposizione di insegne: Posa di insegne e cartelli pubblicitari (n° 312) e Manutenzione straordinaria (n° 352.a)	Per i casi di ampliamento, cessazione, altre variazioni (es. del legale rappresentante, della compagine sociale, della ragione sociale, del preposto, ecc.) non è previsto alcun adempimento
71.b	Vendita di medicinali veterinari Apertura Trasferimento Subingresso Variazioni sostanziali dell’attività	Comunicazione (D.L. n. 1/2012, art. 11)				
72	Vendita all’ingrosso di medicinali veterinari D.Lgs. 193/2006, art. 1					
72.a	Apertura Trasferimento Subingresso Variazioni sostanziali dell’attività	Autorizzazione (D.Lgs. 193/2006, art. 66)	Conferenza di servizi Sil.assenso in CdS: no Sil.assenso art. 20 L.241/90: no N.B: autorizzazione prevista dalla normativa comunitaria	Assessorato regionale dell’igiene e sanità - Servizio di Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare ATS	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza: - Se l’attività ospitante non è già autorizzata, si applicano contestualmente i relativi regimi amministrativi (n° 30) - Per l’apposizione di insegne: Posa di insegne e cartelli pubblicitari (n° 312) e Manutenzione straordinaria (n° 352.a)	Per i casi di ampliamento, cessazione, altre variazioni (es. del legale rappresentante, della compagine sociale, della ragione sociale, del preposto, ecc.) non è previsto alcun adempimento
73	Vendita ambulante di strumenti da punta e da taglio R.D. 773/1931					
73.a	Vendita ambulante di strumenti da punta e da taglio Apertura Trasferimento Subingresso Variazioni sostanziali dell’attività	Licenza (R.D. 773/1931, art. 37)	Autocertificazione a 0 giorni senza asseverazione	Comune	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza: Se l’attività ospitante non è già autorizzata, si applicano contestualmente i relativi regimi amministrativi	Per i casi di ampliamento, cessazione, altre variazioni (es. del legale rappresentante, della compagine sociale, della ragione sociale, ecc.) non è previsto alcun adempimento
74	Vendita al minuto di gas di petrolio liquefatto (GPL) per combustione D.Lgs. 504/1995, art. 25 comma 4					
74.a	Apertura Trasferimento Subingresso Variazioni sostanziali dell’attività	Comunicazione (D.Lgs. 504/1995, art. 25 comma 4)	Autocertificazione a 0 giorni senza asseverazione	Ufficio delle Dogane	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza: - Se l’attività ospitante non è già autorizzata, si applicano contestualmente i relativi regimi amministrativi (nn° da 1 a 9) - Per quantità di gas uguali o superiori a 75 kg, per capacità complessiva dei contenitori uguale o superiore a 0,75 metri cubi, o comunque nel caso l’attività rientri in uno dei casi previsti dall’allegato I al DPR n° 151/2011: SCIA di prevenzione incendi (n° 300) - Per l’apposizione di insegne: Posa di insegne e cartelli pubblicitari (n° 312) e Manutenzione straordinaria (n° 352.a)	Per i casi di ampliamento, cessazione, altre variazioni (es. del legale rappresentante, della compagine sociale, della ragione sociale, ecc.) non è previsto alcun adempimento

A	B	C	D	E	F	G
N°	Descrizione	Regime previsto dalla normativa settoriale	Regime ex L.R. n. 24/2016	Ente competente	Concentrazione di regimi amministrativi	Note
75	Depositi commerciali di oli minerali assoggettati ad accisa <i>D.Lgs. 504/1995, art. 25 comma 1</i>					
75.a	Apertura Trasferimento Subingresso Variazioni sostanziali dell’attività	Denuncia con successivo rilascio della licenza fiscale (<i>D.Lgs. n. 504/1995, art. 25</i>)	Autocertificazione a 0 giorni senza asseverazione	Ufficio delle Dogane	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza: • Se l’attività ospitante non è già autorizzata, si applicano contestualmente i relativi regimi amministrativi • Se sono presenti scarichi idrici: <i>Scarichi idrici (n° 251)</i> • Per i luoghi di lavoro con oltre tre addetti: <i>Sicurezza sui luoghi di lavoro (n° 313)</i> • Nel caso l’attività rientri in uno dei casi previsti dall’allegato I al DPR n° 151/2011: <i>SCIA di prevenzione incendi (n° 300)</i> • Per l’apposizione di insegne: <i>Posa di insegne e cartelli pubblicitari (n° 312)</i> e <i>Manutenzione straordinaria (n° 352.a)</i> • Se sono presenti impianti rumorosi: <i>Impatto acustico (n° 252)</i>	• Sono tenuti alla denuncia anche gli esercenti depositi per uso privato, agricolo ed industriale di capacità superiore a 25 metri cubi, gli esercenti impianti di distribuzione stradale di carburanti e gli esercenti apparecchi di distribuzione automatica di carburanti per usi privati, agricoli ed industriali, collegati a serbatoi la cui capacità globale supera i 10 metri cubi; • Per i casi di ampliamento, cessazione, altre variazioni (es. del legale rappresentante, della compagine sociale, della ragione sociale, ecc.) non è previsto alcun adempimento
76	Produzione e vendita di prodotti fitosanitari <i>D.P.R. 290/2001, art. 1</i>					
76.a	Attività di produzione di prodotti fitosanitari Apertura Trasferimento Subingresso Variazioni sostanziali dell’attività	Autorizzazione (<i>D.P.R. 290/2001, artt. 4-5-6; D.Lgs. 150/2012, art. 10</i>)	Conferenza di servizi Sil.assenso in CdS: sì Sil.assenso art. 20 L.241/90: no	Ministero della Salute	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza: • Per le attività indicate nel D.M. 05/09/1994: <i>Industrie insalubri (n° 314)</i> • Per le attività comportanti emissioni di sostanze in atmosfera: <i>Emissioni in atmosfera (n° 253)</i> • Se sono presenti impianti rumorosi: <i>Impatto acustico (n° 252)</i> • Se sono presenti scarichi idrici: <i>Scarichi idrici (n° 251)</i> • Per depositi di fitofarmaci e/o di concimi chimici a base di nitrati e/o fosfati con quantitativi in massa superiori a 50.000 kg, o comunque nel caso l’attività rientri in uno dei casi previsti dall’allegato I al DPR n° 151/2011: <i>SCIA di prevenzione incendi (n° 300)</i> • Per i luoghi di lavoro con oltre tre addetti: <i>Sicurezza sui luoghi di lavoro (n° 313)</i> • Per l’apposizione di insegne: <i>Posa di insegne e cartelli pubblicitari (n° 312)</i> e <i>Manutenzione straordinaria (n° 352.a)</i>	• Per i casi di ampliamento, cessazione, altre variazioni (es. del legale rappresentante, della compagine sociale, della ragione sociale, ecc.) non è previsto alcun adempimento
76.b	Attività di vendita di prodotti fitosanitari Apertura Trasferimento Subingresso Variazioni sostanziali dell’attività	Autorizzazione (<i>D.P.R. 290/2001, artt. 21-22; D.Lgs. 150/2012, art. 10</i>)	Autocertificazione a 0 giorni senza asseverazione	• ATS	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza: • Se l’attività ospitante non è già autorizzata, si applicano contestualmente i relativi regimi amministrativi (nn° da 1 a 30) • Per depositi di fitofarmaci e/o di concimi chimici a base di nitrati e/o fosfati con quantitativi in massa superiori a 50.000 kg, o comunque nel caso l’attività rientri in uno dei casi previsti dall’allegato I al DPR n° 151/2011: <i>SCIA di prevenzione incendi (n° 300)</i> • Per l’apposizione di insegne: <i>Posa di insegne e cartelli pubblicitari (n° 312)</i> e <i>Manutenzione straordinaria (n° 352.a)</i>	

A	B	C	D	E	F	G
N°	Descrizione	Regime previsto dalla normativa settoriale	Regime ex L.R. n. 24/2016	Ente competente	Concentrazione di regimi amministrativi	Note
77	Produzione e vendita di mangimi e prodotti di origine minerale e chimico industriale destinati all'alimentazione animale Regolamento CE 183/2005; Regolamento UE 225/2012; Legge 281/1963					
77.a	Attività di: • fabbricazione e/o commercializzazione di additivi di mangimi cui si applica il regolamento (CE) n. 1831/2003 o di prodotti cui si applica la direttiva 82/471/CEE e di cui al capo 1 dell'allegato IV del regolamento CE n° 183/2005; • fabbricazione e/o commercializzazione di premiscele preparate utilizzando additivi di mangimi di cui al capo 2 dell'allegato IV del regolamento CE n° 183/2005 • fabbricazione ai fini della commercializzazione o produzione per il fabbisogno esclusivo della propria azienda di mangimi composti utilizzando additivi di mangimi o premiscele contenenti additivi di mangimi di cui al capo 3 dell'allegato IV del regolamento CE n° 183/2005 Apertura Trasferimento Subingresso Variazioni sostanziali dell'attività	Riconoscimento (Regolamento CE 183/2005, art. 10)	Conferenza di servizi Sil.assenso in CdS: no Sil.assenso art. 20 L.241/90: no N.B: autorizzazione prevista dalla normativa comunitaria	• Ministero della Salute (limitatamente alla fabbricazione di additivi di mangimi o prodotti cui si applica la direttiva 82/471/CE e di cui all'allegato IV del reg. CE n. 183/2005) • Assessorato regionale dell'igiene e sanità - Servizio di Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare • ATS	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza: • Per le attività indicate nel D.M. 05/09/1994: <i>Industrie insalubri (n° 314)</i> • Per le attività comportanti emissioni di sostanze in atmosfera:<i>Emissioni in atmosfera (n° 253)</i> • Se sono presenti impianti rumorosi: <i>Impatto acustico (n° 252)</i> • Se sono presenti scarichi idrici: <i>Scarichi idrici (n° 251)</i> • Per i luoghi di lavoro con oltre tre addetti: <i>Sicurezza sui luoghi di lavoro (n° 313)</i> • Per depositi di fitofarmaci e/o di concimi chimici a base di nitrati e/o fosfati con quantitativi in massa superiori a 50.000 kg, o comunque nel caso l'attività rientri in uno dei casi previsti dall'allegato I al DPR n° 151/2011: <i>SCIA di prevenzione incendi (n° 300)</i> • Per le attività di vendita, se l'attività ospitante non è già autorizzata, si applicano contestualmente i relativi regimi amministrativi (nn° da 1 a 30) • Per l'apposizione di insegne: <i>Posa di insegne e cartelli pubblicitari (n° 312)</i> e <i>Manutenzione straordinaria (n° 352.a)</i>	• Per i casi di ampliamento, cessazione, altre variazioni (es. del legale rappresentante, della compagine sociale, della ragione sociale, ecc.) non è previsto alcun adempimento
77.b	Altre attività di produzione, trasformazione, stoccaggio, trasporto o distribuzione di mangimi, compresa la vendita all'ingrosso e al dettaglio Apertura Trasferimento Subingresso Variazioni sostanziali dell'attività	Notifica per registrazione (Regolamento CE 183/2005, art. 9)	Autocertificazione a 0 giorni senza asseverazione	• Autorità sanitaria individuata dalla Regione • ATS		
78	Vendita di oggetti preziosi R.D. 773/1931, art. 127					
78.a	Apertura Trasferimento Subingresso Variazioni sostanziali dell'attività	Licenza (R.D. n° 773/1931, art. 127; R.D. n° 635/1940, artt. 243-246)	Conferenza di servizi Sil.assenso in CdS: sì Sil.assenso art. 20 L.241/90: sì	Questura	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza: • Se l'attività ospitante non è già autorizzata, si applicano contestualmente i relativi regimi amministrativi (nn° da 1 a 30) • Se sono presenti scarichi idrici: <i>Scarichi idrici (n° 251)</i> • Nel caso l'attività rientri in uno dei casi previsti dall'allegato I al DPR n° 151/2011: <i>SCIA di prevenzione incendi (n° 300)</i> • Per l'apposizione di insegne: <i>Posa di insegne e cartelli pubblicitari (n° 312)</i> e <i>Manutenzione straordinaria (n° 352.a)</i> • Se sono presenti impianti rumorosi: <i>Impatto acustico (n° 252)</i>	• L'obbligo di munirsi della licenza stabilita dall'art. 127 della Legge incombe ai fabbricanti, ai commercianti, ai mediatori di oggetti preziosi, tanto se lavorino o negozino abitualmente, quanto occasionalmente. Non ricorre l'obbligo della licenza per gli institori e i rappresentanti di commercio. La licenza è valida per tutti gli esercizi di vendita di oggetti preziosi, appartenenti alla medesima persona od alla medesima ditta, ancorché siti in località diverse. • Per i casi di ampliamento, cessazione, altre variazioni (es. del legale rappresentante, della compagine sociale, della ragione sociale, ecc.) non è previsto alcun adempimento

A	B	C	D	E	F	G
N°	Descrizione	Regime previsto dalla normativa settoriale	Regime ex L.R. n. 24/2016	Ente competente	Concentrazione di regimi amministrativi	Note
79	Produzione, riparazione e vendita di armi diverse da quelle da guerra <i>R.D. 773/1931, art. 31</i>					
79.a	Apertura Trasferimento Subingresso Variazioni sostanziali dell'attività Rinnovo	Licenza (<i>R.D. n° 773/1931, art. 31; R.D. n° 635/1940, artt. 46-52</i>)	Conferenza di servizi Sil.assenso in CdS: sì Sil.assenso art. 20 L.241/90: no	• Questura (vendita e riparazione) • Prefettura (vendita munizioni)	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza: • Se l'attività ospitante non è già autorizzata, si applicano contestualmente i relativi regimi amministrativi (nn° da 1 a 30) • Per tutte le attività: <i>Parere della commissione materie esplodenti (n° 319)</i> • Per i luoghi di lavoro con oltre tre addetti: <i>Sicurezza sui luoghi di lavoro (n° 313)</i> • Se sono presenti scarichi idrici: <i>Scarichi idrici (n° 251)</i> • Nel caso l'attività rientri in uno dei casi previsti dall'allegato I al DPR n° 151/2011: <i>SCIA di prevenzione incendi (n° 300)</i> • Per l'apposizione di insegne: <i>Posa di insegne e cartelli pubblicitari (n° 312)</i> e <i>Manutenzione straordinaria (n° 352.a)</i> • Se sono presenti impianti rumorosi: <i>Impatto acustico (n° 252)</i>	• Per i casi di ampliamento, cessazione, altre variazioni (es. del legale rappresentante, della compagine sociale, della ragione sociale, ecc.) non è previsto alcun adempimento
80	Produzione, deposito, trasporto e vendita di prodotti alimentari destinati al consumo umano <i>Regolamenti CE 852/2004, 853/2004, 854/2004</i>					
80.a	Attività di: <i>Mattatoi (ad esclusione dei mattatoi aziendali di avicunicoli con produzione annua inferiore a 10000 capi); sezionamento carni; produzione carni preparate e macinate; prodotti a base di carne (salumifici, tripperie); deposito ingrosso carni esposte; produzione, trasformazione prodotti ittici; spedizione e depurazione molluschi bivalvi; produzione ovoprodotti, deposito prodotti ittici sfusi; centro imballaggio uova; caseifici, ecc.</i> Apertura; Trasferimento; Variazioni del ciclo produttivo o dell'impianto produttivo	Riconoscimento (Regolamento CE 853/2004, art. 4)	Conferenza di servizi Sil.assenso in CdS: no Sil.assenso art. 20 L.241/90: no <i>N.B: autorizzazione prevista dalla normativa comunitaria</i>	• Assessorato regionale dell'igiene e sanità - Servizio di Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare • ATS	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza: • Se l'attività ospitante non è già autorizzata, si applicano contestualmente i relativi regimi amministrativi • Per i luoghi di lavoro con oltre tre addetti: <i>Sicurezza sui luoghi di lavoro (n° 313)</i> • Per le attività indicate nel D.M. 05/09/1994: <i>Industrie insalubri (n° 314)</i> • Per le attività comportanti emissioni di sostanze in atmosfera: <i>Emissioni in atmosfera (n° 253)</i> • Se sono presenti scarichi idrici: <i>Scarichi idrici (n° 251)</i> • Nel caso l'attività rientri in uno dei casi previsti dall'allegato I al DPR n° 151/2011: <i>SCIA di prevenzione incendi (n° 300)</i> • Per l'apposizione di insegne: <i>Posa di insegne e cartelli pubblicitari (n° 312)</i> e <i>Manutenzione straordinaria (n° 352.a)</i> • Se sono presenti impianti rumorosi: <i>Impatto acustico (n° 252)</i>	• Per variazioni non sostanziali (es. del legale rappresentante, della compagine sociale, della ragione sociale, ecc.) non è previsto alcun adempimento
80.b	Attività di: • <i>Stabilimenti di produzione di germogli per l'alimentazione umana e di semi per la produzione di germogli; stabilimenti di produzione delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia; stabilimenti di produzione/confezionamento/ deposito all'ingrosso di additivi, aromi e enzimi alimentari</i> • <i>Stabilimenti adibiti alla produzione e/o al confezionamento di alimenti destinati ad una alimentazione particolare, di integratori alimentari e di alimenti addizionati di vitamine e/o minerali</i> Apertura; Trasferimento; Variazioni del ciclo produttivo o dell'impianto produttivo	Riconoscimento (Regolamento CE 852/2004, art. 6)	Conferenza di servizi Sil.assenso in CdS: no Sil.assenso art. 20 L.241/90: no <i>N.B: autorizzazione prevista dalla normativa comunitaria</i>	• Assessorato regionale dell'igiene e sanità - Servizio di Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare • ATS		

A	B	C	D	E	F	G
N°	Descrizione	Regime previsto dalla normativa settoriale	Regime ex L.R. n. 24/2016	Ente competente	Concentrazione di regimi amministrativi	Note
80.c	• Altre attività di produzione, deposito, trasporto e vendita di prodotti alimentari non rientranti nei punti 80.a e 80.b Apertura; Trasferimento; Variazioni del ciclo produttivo o dell’impianto produttivo • Per tutte le attività del settore alimentare Subingresso	Notifica per registrazione (<i>Regolamento CE 852/2004, art. 6</i>)	Autocertificazione a 0 giorni senza asseverazione	Per attività ordinarie: • ATS Per attività effettuate a bordo di imbarcazioni, aerei, veicoli su rotaie e nei locali in aeree sterili demaniali: • Ufficio di Sanità Marittima	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza: • Se l’attività ospitante non è già autorizzata, si applicano contestualmente i relativi regimi amministrativi • Per i luoghi di lavoro con oltre tre addetti: <i>Sicurezza sui luoghi di lavoro (n° 313)</i> • Per le attività indicate nel D.M. 05/09/1994: <i>Industrie insalubri (n° 314)</i> • Per le attività comportanti emissioni di sostanze in atmosfera:<i>Emissioni in atmosfera (n° 253)</i> • Se sono presenti scarichi idrici: <i>Scarichi idrici (n° 251)</i> • Nel caso l’attività rientri in uno dei casi previsti dall’allegato I al DPR n° 151/2011: <i>SCIA di prevenzione incendi (n° 300)</i> • Per l’apposizione di insegne: <i>Posa di insegne e cartelli pubblicitari (n° 312)</i> e <i>Manutenzione straordinaria (n° 352.a)</i> • Se sono presenti impianti rumorosi: <i>Impatto acustico (n° 252)</i>	• Per variazioni non sostanziali (es. del legale rappresentante, della compagine sociale, della ragione sociale, ecc.) non è previsto alcun adempimento • Non devono essere richieste planimetrie o asseverazioni a firma di tecnico abilitato
81	Utilizzo di acque destinate al consumo umano non provenienti da acquedotto <i>D.M. 26/03/1991, art. 4 – D.Lgs. 31/2001 e s.m.i.)</i>					
81.a	Utilizzo di acque destinate al consumo umano non provenienti da acquedotto	Giudizio di potabilità e idoneità dell’acqua (<i>D.M. 26/03/1991, art. 4 – D.Lgs. 31/2001 e s.m.i.)</i>	Conferenza di servizi Sil.assenso in CdS: sì Sil.assenso art. 20 L.241/90: no	ATS	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza: • Se l’attività ospitante non è già autorizzata, si applicano contestualmente i relativi regimi amministrativi	
82	Stabilimenti che trattano sottoprodotti di origine animale <i>Regolamento CE n. 1069/2009; Regolamento UE n. 142/2011</i>					
82.a	Avvio e variazioni sostanziali delle attività di tutti gli stabilimenti o impianti che sono attivi in qualunque fase di produzione, trasporto, manipolazione, lavorazione, magazzinaggio, immissione sul mercato, distribuzione, uso o smaltimento dei sottoprodotti di origine animale e prodotti derivati soggette a riconoscimento di cui all’art. 24 del Regolamento CE n° 1069/2009	Riconoscimento (<i>Regolamento CE n. 1069/2009, art. 24</i>)	Conferenza di servizi Sil.assenso in CdS: no Sil.assenso art. 20 L.241/90: no <i>N.B: autorizzazione prevista dalla normativa comunitaria</i>	• ATS • Assessorato regionale dell’igiene e sanità - Servizio di Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza: • Se l’attività ospitante non è già autorizzata, si applicano contestualmente i relativi regimi amministrativi • Per i luoghi di lavoro con oltre tre addetti: <i>Sicurezza sui luoghi di lavoro (n° 313)</i> • Per le attività indicate nel D.M. 05/09/1994: <i>Industrie insalubri (n° 314)</i> • Per le attività comportanti emissioni di sostanze in atmosfera:<i>Emissioni in atmosfera (n° 253)</i> • Se sono presenti scarichi idrici: <i>Scarichi idrici (n° 251)</i> • Nel caso l’attività rientri in uno dei casi previsti dall’allegato I al DPR n° 151/2011: <i>SCIA di prevenzione incendi (n° 300)</i> • Per l’apposizione di insegne: <i>Posa di insegne e cartelli pubblicitari (n° 312)</i> e <i>Manutenzione straordinaria (n° 352.a)</i> • Se sono presenti impianti rumorosi: <i>Impatto acustico (n° 252)</i>	• Per le altre variazioni (es. del legale rappresentante, della compagine sociale, della ragione sociale, ecc.) non è previsto alcun adempimento;
82.b	Avvio e variazioni sostanziali delle attività di tutti gli stabilimenti o impianti che sono attivi in qualunque fase di produzione, trasporto, manipolazione, lavorazione, magazzinaggio, immissione sul mercato, distribuzione, uso o smaltimento dei sottoprodotti di origine animale e prodotti derivati soggette a registrazione, diverse da quelle di cui all’art. 24 del Regolamento CE n° 1069/2009	Registrazione (<i>Regolamento CE n. 1069/2009, art. 23</i>)	Autocertificazione a 0 giorni senza asseverazione	• ATS • Assessorato regionale dell’igiene e sanità - Servizio di Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare		
82.c	Tutte le attività Subingresso Sospensione dell’attività Cessazione	Comunicazione				

A	B	C	D	E	F	G
N°	Descrizione	Regime previsto dalla normativa settoriale	Regime ex L.R. n. 24/2016	Ente competente	Concentrazione di regimi amministrativi	Note
83	Aziende ed esercizi commerciali che effettuano scambi intracomunitari e importazioni di animali, sperma, ovuli ed embrioni non soggetti a normative comunitarie specifiche di polizia sanitaria <i>D.Lgs. n. 633/1996, art. 2</i>					
83.a	Avvio dell'attività Subingresso Variazioni sostanziali dell'attività	Registrazione (<i>D.Lgs. n. 633/1996, art. 4</i>)	Autocertificazione a 0 giorni <i>senza asseverazione</i>	• ATS • Assessorato regionale dell'igiene e sanità - Servizio di Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza: • Se l'attività ospitante non è già autorizzata, si applicano contestualmente i relativi regimi amministrativi • Per i luoghi di lavoro con oltre tre addetti: <i>Sicurezza sui luoghi di lavoro (n° 313)</i> • Per le attività indicate nel D.M. 05/09/1994: <i>Industrie insalubri (n° 314)</i> • Per le attività comportanti emissioni di sostanze in atmosfera: <i>Emissioni in atmosfera (n° 253)</i> • Se sono presenti scarichi idrici: <i>Scarichi idrici (n° 251)</i> • Nel caso l'attività rientri in uno dei casi previsti dall'allegato I al DPR n° 151/2011: <i>SCIA di prevenzione incendi (n° 300)</i> • Per l'apposizione di insegne: <i>Posa di insegne e cartelli pubblicitari (n° 312)</i> e <i>Manutenzione straordinaria (n° 352.a)</i> • Se sono presenti impianti rumorosi: <i>Impatto acustico (n° 252)</i>	• Per la cessazione e le altre variazioni (es. del legale rappresentante, della compagine sociale, della ragione sociale, ecc.) non è previsto alcun adempimento;
84	Produzione, immissione in commercio, importazione e distribuzione di prodotti cosmetici <i>Regolamento (CE) n. 1223/2009</i>					
84.a	Avvio dell'attività Subingresso Variazioni sostanziali dell'attività	Notifica (<i>Regolamento (CE) n. 1223/2009, art. 13</i>)	Adempimento escluso dalla competenza del SUAPE; si applica quanto previsto dalla norma di settore (vedi colonna C) <i>Vedi art. 18 direttive</i>	Ministero della Salute	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano eventuali ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza; in particolare, se l'attività ospitante non è già autorizzata, si applicano contestualmente i relativi regimi amministrativi	• La notifica si effettua attraverso l'apposito portale comunitario CPNP • Per la cessazione e le altre variazioni (es. del legale rappresentante, della compagine sociale, della ragione sociale, ecc.) non è previsto alcun adempimento
85	Produzione, duplicazione, riproduzione, vendita, noleggio, cessione di materiali audiovisivi <i>R.D. n. 773/1931, art. 75/bis</i>					
85.a	Avvio dell'attività Subingresso Variazioni sostanziali dell'attività	Comunicazione (<i>R.D. n. 773/1931, art. 75/bis</i>)	Autocertificazione a 0 giorni <i>senza asseverazione</i>	Questura	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano eventuali ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza; in particolare, se l'attività ospitante non è già autorizzata, si applicano contestualmente i relativi regimi amministrativi	• Per la cessazione e le altre variazioni (es. del legale rappresentante, della compagine sociale, della ragione sociale, ecc.) non è previsto alcun adempimento

IX – Strutture ricettive, agriturismi e stabilimenti balneari

A	B	C	D	E	F	G
N°	Descrizione	Regime previsto dalla normativa settoriale	Regime ex L.R. n. 24/2016	Ente competente	Concentrazione di regimi amministrativi	Note
100	Strutture ricettive (alberghiere, extra-alberghiere, all’aria aperta) L.R. n. 22/1984; L.R. n. 27/1998; R.D. 773/1931, art. 86					
100.a	Strutture ricettive alberghiere e all’aria aperta: alberghi, alberghi residenziali, campeggi, villaggi turistici Apertura, Trasferimento, Ampliamento, Variazioni della capacità ricettiva, Subingresso, Variazioni sostanziali dell’attività	Licenza (R.D. 773/1931, art. 86), confluita nel regime di SCIA ai sensi del D.Lgs. n. 222/2016	Autocertificazione a 0 giorni senza asseverazione	Comune	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza: • Per alberghi e altre strutture al chiuso: Autorizzazione sanitaria per alberghi e altre strutture ricettive (n° 315) • In caso di esercizio di congiunto di altre attività (somministrazione di alimenti e bevande al di fuori degli alloggiati, pubblico spettacolo e intrattenimento, piscine e stabilimenti balneari, attività di estetica, attività commerciale, ecc.) si applicano anche i relativi regimi amministrativi; • Per la somministrazione di alimenti e bevande limitatamente alle persone alloggiate, ai loro ospiti ed a coloro che sono ospitati nella struttura ricettiva in occasione di manifestazioni e convegni organizzati: Notifica igienico sanitaria (n° 80) • Per gli esercizi che offrono un accesso hot spot in modalità wireless con il segnale che si propaga al di fuori dei locali dell’esercizio: Servizi di rete e comunicazione elettronica (n° 198) • Se sono presenti impianti di diffusione sonora o manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali: Impatto acustico (n° 252) • Se sono presenti scarichi idrici: Scarichi idrici (n° 251) • Se l’attività prevede l’occupazione di suolo pubblico: Concessione di spazi pubblici (n° 310) • Per strutture alberghiere ed extra-alberghiere con oltre 25 posti letto, strutture ricettive all’aria aperta con capacità ricettiva superiore a 400 posti o comunque nel caso l’attività rientri in uno dei casi previsti dall’allegato I al DPR n° 151/2011: SCIA di prevenzione incendi (n° 300) • Per l’apposizione di insegne: Posa di insegne e cartelli pubblicitari (n° 312) e Manutenzione straordinaria (n° 352.a) • Per tutte le strutture: Verifica prescrizioni regionali antincendio (n° 301.a) • Se l’attività è esercitata sul demanio marittimo: Attività svolte sul demanio marittimo (n° 311)	• Il presente titolo abilitativo è valido anche ai sensi dell’art. 86 del TULPS (R.D. n° 773/1931) • Per i casi di ampliamento, cessazione, altre variazioni (es. del legale rappresentante, della compagine sociale, della ragione sociale, ecc.) non è previsto alcun adempimento
100.b	Strutture ricettive extra-alberghiere: residence, affittacamere, ostelli per la gioventù, case per ferie, case e appartamenti per vacanze, turismo rurale, alberghi diffusi, esercizio saltuario di alloggio e prima colazione (Bed and breakfast) Apertura, Trasferimento, Ampliamento, Variazioni della capacità ricettiva, Subingresso, Variazioni sostanziali dell’attività	Autorizzazione (L.R. n. 27/1998, art. 15), confluita nel regime di SCIA ai sensi del D.Lgs. n. 222/2016		Comune Provincia		
100.c	Tutte le strutture ricettive ad eccezione dei B&B Classificazione Revisione della classificazione Rinnovo della classificazione	Autocertificazione a 0 giorni (L.R. n. 22/1984, art. 12)				
101	Attività multifunzionali delle imprese agricole e ittiche: agriturismo, ittiturismo, pescaturismo, fattorie didattiche, fattorie sociali L.R. n. 11/2015; Legge 96/2006					
101.a	Apertura Trasferimento Ampliamento Variazioni della capacità ricettiva Subingresso Variazioni del periodo di attività Variazioni sostanziali dell’attività	SCIA (L.R. n. 11/2015, art. 21)	Autocertificazione a 0 giorni senza asseverazione	Comune Agenzia LAORE	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza: • In caso di esercizio di congiunto di altre attività (pubblico spettacolo e intrattenimento, piscine e stabilimenti balneari, attività di estetica, attività commerciale, vendita diretta di prodotti agricoli, ecc.) si applicano anche i relativi regimi amministrativi, fatta eccezione per la somministrazione di alimenti e bevande • Per tutti i casi di preparazione e somministrazione di alimenti e bevande: Notifica igienico sanitaria (n° 80) • Per tutti gli agriturismi e ittiturismi: Verifica prescrizioni regionali antincendio (n° 301.a) • Se sono presenti impianti di diffusione sonora o manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali: Impatto acustico (n° 252) • Se sono presenti scarichi idrici: Scarichi idrici (n° 251) • Se l’attività prevede l’occupazione di suolo pubblico: Concessione di spazi pubblici (n° 310) • Per strutture con oltre 25 posti letto o all’aria aperta con capacità ricettiva superiore a 400 posti o comunque nel caso l’attività rientri in uno dei casi previsti dall’allegato I al DPR n° 151/2011: SCIA di prevenzione incendi (n° 300) • Per l’apposizione di insegne: Posa di insegne e cartelli pubblicitari (n° 312) e Manutenzione straordinaria (n° 352.a) • Se l’attività è esercitata sul demanio marittimo: Attività svolte sul demanio marittimo (n° 311) • Per gli esercizi che offrono un accesso hot spot in modalità wireless con il segnale che si propaga al di fuori dei locali dell’esercizio: Servizi di rete e comunicazione elettronica (n° 198)	• Per i casi di ampliamento, cessazione, altre variazioni (es. del legale rappresentante, della compagine sociale, della ragione sociale, ecc.) non è previsto alcun adempimento
101.b	Iscrizione all’Albo regionale della multifunzionalità delle aziende agricole e ittiche.	SCIA (L.R. n. 11/2015, art. 21)				
101.c	Classificazione Revisione della classificazione	Autodichiarazione (L.R. n. 11/2015, art. 11)				
101.d	Variazione dell’operatore qualificato	Comunicazione				

A	B	C	D	E	F	G
N°	Descrizione	Regime previsto dalla normativa settoriale	Regime ex L.R. n. 24/2016	Ente competente	Concentrazione di regimi amministrativi	Note
102	Stabilimenti balneari e piscine aperte al pubblico <i>R.D. 773/1931, art. 86</i>					
102.a	Apertura Trasferimento Subingresso Variazioni sostanziali dell'attività	Licenza (<i>R.D. 773/1931, art. 86</i>), confluita nel regime di SCIA ai sensi del D.Lgs. n. 222/2016	Autocertificazione a 0 giorni <i>senza asseverazione</i>	Comune	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza: • In caso di esercizio di congiunto di altre attività (somministrazione di alimenti e bevande, pubblico spettacolo e intrattenimento, attività di estetica, attività commerciale, ecc.) si applicano anche i relativi regimi amministrativi • Per tutte le attività: <i>Verifica sui requisiti igienico sanitari per impianti sportivi, piscine, bagni pubblici e simili (n° 316)</i> • Se sono presenti impianti di diffusione sonora o manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali: <i>Impatto acustico (n° 252)</i> • Se sono presenti scarichi idrici: <i>Scarichi idrici (n° 251)</i> • Se l'attività prevede l'occupazione di suolo pubblico: <i>Concessione di spazi pubblici (n° 310)</i> • Nel caso l'attività rientri in uno dei casi previsti dall'allegato I al DPR n° 151/2011: <i>SCIA di prevenzione incendi (n° 300)</i> • Per l'apposizione di insegne: <i>Posa di insegne e cartelli pubblicitari (n° 312)</i> e <i>Manutenzione straordinaria (n° 352.a)</i> • Se l'attività è esercitata sul demanio marittimo: <i>Attività svolte sul demanio marittimo (n° 311)</i> • Per gli esercizi che offrono un accesso hot spot in modalità wireless con il segnale che si propaga al di fuori dei locali dell'esercizio: <i>Servizi di rete e comunicazione elettronica (n° 198)</i>	• Per i casi di ampliamento, cessazione, altre variazioni (es. del legale rappresentante, della compagine sociale, della ragione sociale, ecc.) non è previsto alcun adempimento

X – Attività di spettacolo e intrattenimento

A	B	C	D	E	F	G
N°	Descrizione	Regime previsto dalla normativa settoriale	Regime ex L.R. n. 24/2016	Ente competente	Concentrazione di regimi amministrativi	Note
110	Agibilità per luoghi di pubblico spettacolo <i>R.D. 773/1931, art. 80</i>					
110.a	Luoghi con capienza superiore a 200 persone Acquisizione del parere su progetto	Parere (<i>R.D. n° 635/1940, art. 141, comma 1, lettera a</i>)	Conferenza di servizi (vedi art. 18 direttive) Sil.assenso in CdS: sì Sil.assenso art. 20 L.241/90: no	Commissione di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo (comunale o provinciale)	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza: • Per l’avvio dell’attività di spettacolo o intrattenimento, qualora dovuto il titolo abilitativo ex artt. 68/69 TULPS, si applicano anche i relativi regimi amministrativi (n° 111) • Se sono presenti impianti di diffusione sonora o manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali: <i>Impatto acustico (n° 252)</i> • Se sono presenti scarichi idrici: <i>Scarichi idrici (n° 251)</i> • Se l’attività prevede l’occupazione di suolo pubblico: <i>Concessione di spazi pubblici (n° 310)</i> • Per luoghi con capienza superiore a 100 persone, ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 metri quadri, o comunque nel caso l’attività rientri in uno dei casi previsti dall’allegato I al DPR n° 151/2011: <i>SCIA di prevenzione incendi (n° 300)</i> • Per tutti i locali: <i>Verifica prescrizioni regionali antincendio (n° 301.a)</i> • Per l’apposizione di insegne: <i>Posa di insegne e cartelli pubblicitari (n° 312)</i> e <i>Manutenzione straordinaria (n° 352.a)</i> • Se l’attività è esercitata sul demanio marittimo: <i>Attività svolte sul demanio marittimo (n° 311)</i>	• Il parere su progetto da parte della commissione di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo deve essere preventivamente acquisito solo per luoghi di capienza superiore a 200 persone; • Salvo che la natura dei luoghi in cui sono installati gli allestimenti temporanei richiedano una specifica verifica delle condizioni di sicurezza, non occorre una nuova verifica per gli allestimenti temporanei che si ripetono periodicamente, per i quali la commissione di vigilanza abbia già concesso l’agibilità in data non anteriore a due anni • Per altre variazioni (es. del legale rappresentante, della compagine sociale, della ragione sociale, ecc.) non è previsto alcun adempimento
110.b	Luoghi con capienza superiore a 200 persone Apertura Modifiche a locali già autorizzati Variazioni sostanziali	Licenza (<i>R.D. 773/1931, art. 80; R.D. n° 635/1940, artt. 141 e seguenti</i>)	Conferenza di servizi (vedi art. 18 direttive) Sil.assenso in CdS: sì Sil.assenso art. 20 L.241/90: no	Comune previa acquisizione del parere della commissione di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo (comunale o provinciale)		
110.c	Luoghi con capienza inferiore a 200 persone Apertura Modifiche a locali già autorizzati Variazioni sostanziali dell’attività	Asseverazione (<i>R.D. n° 635/1940, art. 141 comma 2 come modificato dal D.Lgs. n. 222/2016</i>)	Autocertificazione a 0 giorni <i>con asseverazione</i>	Comune <i>Il parere della comm. di vigilanza è sostituito dall’asseverazione di un professionista</i>		
111	Attività di spettacolo e intrattenimento a carattere imprenditoriale (compresi spettacoli viaggianti) <i>R.D. 773/1931, artt. 68/69; Legge 337/1968</i>					
111.a	Apertura Trasferimento Variazioni sostanziali dell’attività Effettuazione di eventi temporanei Installazione temporanea spettacoli viaggianti	Licenza (<i>R.D. 773/1931, art. 68-69; R.D. n° 635/1940, artt. 116-125</i>)	Autocertificazione a 0 giorni <i>con asseverazione ove non si applichi il regime di cui al punto n° 110</i>	• Comune • Commissione di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo (comunale o provinciale) per le verifiche di sicurezza	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza: • Per attività esercitate in luogo chiuso e/o circoscritto, con strutture ed impianti soggetti a certificazione di sicurezza: <i>Agibilità per luoghi di pubblico spettacolo (n° 110)</i> • Per esercizio congiunto di attività di somministrazione di alimenti e bevande, si applicano anche i relativi regimi amministrativi (<i>n° 50-51</i>) • Se sono presenti impianti di diffusione sonora o manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali: <i>Impatto acustico (n° 252)</i> • Se sono presenti scarichi idrici: <i>Scarichi idrici (n° 251)</i> • Se l’attività prevede l’occupazione di suolo pubblico: <i>Concessione di spazi pubblici (n° 310)</i> • Per luoghi con capienza superiore a 100 persone, ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 metri quadri, o comunque nel caso l’attività rientri in uno dei casi previsti dall’allegato I al DPR n° 151/2011: <i>SCIA di prevenzione incendi (n° 300)</i> • Per l’apposizione di insegne: <i>Posa di insegne e cartelli pubblicitari (n° 312)</i> e <i>Manutenzione straordinaria (n° 352.a)</i> • Se l’attività è esercitata sul demanio marittimo: <i>Attività svolte sul demanio marittimo (n° 311)</i>	• L’attività di spettacolo e intrattenimento a carattere non imprenditoriale non è soggetta al presente regime; • Per attività svolte in luoghi all’aperto non confinati o delimitati, dove sia possibile l’accesso di fatto e di diritto a chiunque, quali piazze e aree urbane prive di strutture specificatamente destinate allo stazionamento del pubblico, anche con uso di palchi o pedane per artisti, di attrezzature elettriche, comprese quelle di amplificazione sonora, purché installate in aree non accessibili al pubblico e senza particolari problematiche legate alla sicurezza, non si applica quanto disposto al punto n° 110; • Per i casi di ampliamento, cessazione, altre variazioni (es. del legale rappresentante, della compagine sociale, della ragione sociale, ecc.) non è previsto alcun adempimento
111.b	Subingresso	Licenza (<i>R.D. 773/1931, art. 68-69; R.D. n° 635/1940, artt. 116-125</i>)				
111.c	Registrazione di attrazioni dello spettacolo viaggiante	Registrazione (<i>D.M. 18/05/2007</i>)	Conferenza di servizi (vedi art. 18 direttive) Sil.assenso in CdS: sì Sil.assenso art. 20 L.241/90: no	Comune previa acquisizione del parere della Commissione di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo (comunale o provinciale)		
112	Accensione straordinaria di fuochi, lancio di razzi e fuochi d’artificio, spari ed esplosioni in occasione di manifestazioni ed eventi <i>R.D. 773/1931, art. 57; R.D. 635/1940, art. 110</i>					
112.a	Esercizio dell’attività	Licenza (<i>R.D. 773/1931, art. 57</i>)	Adempimento escluso dalla competenza del SUAPE; si applica quanto previsto dalla norma di settore (vedi colonna C)	Autorità locale di pubblica sicurezza (Questore, Dirigente di Commissariato P.S., Sindaco)	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza: • Se sono presenti impianti rumorosi: <i>Impatto acustico (n° 252)</i> • Nel periodo dal 1° giugno al 31 ottobre: <i>Autorizzazioni relativa alle prescrizioni regionali antincendio (n° 301.b)</i>	
113	Installazione di luminarie e altri impianti elettrici provvisori in occasione di festività civili o religiose o in qualsiasi altra contingenza <i>R.D. 773/1931, art. 57; R.D. 635/1940, art. 110</i>					
113.a	Installazione Variazioni sostanziali	Comunicazione (<i>R.D. 635/1940, art. 110 come modificato dal D.Lgs. n. 222/2016</i>)	Autocertificazione a 0 giorni <i>senza asseverazione</i>	Comune	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza: • Se sono presenti impianti rumorosi: <i>Impatto acustico (n° 252)</i> • Se l’attività prevede l’occupazione di suolo pubblico: <i>Concessione di spazi pubblici (n° 310)</i>	• È necessario trasmettere al Comune la certificazione di conformità dell’impianto di cui all’art. 7 del DM n. 37/2008

XI – Sale giochi e scommesse

A	B	C	D	E	F	G
N°	Descrizione	Regime previsto dalla normativa settoriale	Regime ex L.R. n. 24/2016	Ente competente	Concentrazione di regimi amministrativi	Note
120	Produzione, importazione, distribuzione, gestione, installazione di giochi leciti, sale giochi <i>R.D. 773/1931, art. 86</i>					
120.a	Produzione, importazione, distribuzione, gestione anche indiretta di giochi leciti di cui all'articolo 110, commi 6 e 7 del TULPS Avvio dell'attività Subingresso Trasferimento Variazioni sostanziali dell'attività	Licenza (R.D. 773/1931, art. 86)	Autocertificazione a 0 giorni senza asseverazione	Comune	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza: • In caso di esercizio di congiunto di altre attività (somministrazione di alimenti e bevande, pubblico spettacolo e intrattenimento, attività di estetica, attività commerciale, ecc.) si applicano anche i relativi regimi amministrativi • Se sono presenti impianti di diffusione sonora o manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali: <i>Impatto acustico (n° 252)</i> • Se sono presenti scarichi idrici: <i>Scarichi idrici (n° 251)</i> • Se l'attività prevede l'occupazione di suolo pubblico: <i>Concessione di spazi pubblici (n° 310)</i> • Nel caso l'attività rientri in uno dei casi previsti dall'allegato I al DPR n° 151/2011: <i>SCIA di prevenzione incendi (n° 300)</i> • Per l'apposizione di insegne: <i>Posa di insegne e cartelli pubblicitari (n° 312)</i> e <i>Manutenzione straordinaria (n° 352.a)</i> • Se l'attività è esercitata sul demanio marittimo: <i>Attività svolte sul demanio marittimo (n° 311)</i> • Per gli esercizi che offrono un accesso hot spot in modalità wireless con il segnale che si propaga al di fuori dei locali dell'esercizio: <i>Servizi di rete e comunicazione elettronica (n° 198)</i>	• Gli apparecchi e congegni automatici, semiautomatici ed elettronici di cui all'articolo 110, commi 6 e 7 del TULPS devono essere muniti di specifico nulla osta rilasciato dall'Amministrazione finanziaria ai sensi dell'art. 38, comma 1 della Legge n. 388/2000 • Per apparecchi che erogano vincite in denaro ex art. 110, comma 6 lettera a) del TULPS, successivamente alla presentazione della SCIA il gestore dell'esercizio deve iscriversi obbligatoriamente al registro RIES presso l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli • Per i casi di ampliamento, cessazione, altre variazioni (es. del legale rappresentante, della compagine sociale, della ragione sociale, ecc.) non è previsto alcun adempimento
120.a	Installazione di giochi leciti di cui all'articolo 110, commi 6 e 7 del TULPS in in esercizi commerciali o pubblici diversi da quelli già in possesso di altre licenze di cui agli artt. 86 e 88 TULPS ovvero per l'installazione in altre aree aperte al pubblico od in circoli privati Avvio dell'attività Subingresso Trasferimento Variazioni sostanziali dell'attività	Licenza (R.D. 773/1931, art. 86)				
120.a	Sale per giochi leciti di cui all'articolo 110, commi 6 e 7 del TULPS Avvio dell'attività Subingresso Trasferimento Variazioni sostanziali dell'attività	Licenza (R.D. 773/1931, art. 86)				
121	Esercizio di scommesse, sale bingo e installazione di apparecchi VLT (apparecchi che si attivano esclusivamente in presenza di collegamento a un sistema di elaborazione della rete telematiche) <i>R.D. 773/1931, artt. 88 – 110 comma 6 lettera b); D.L. 40/2010, art. 2, comma 2 quater</i>					
121.a	Avvio dell'attività Trasferimento Variazione della tipologia degli apparecchi o dell'attività	Licenza (R.D. 773/1931, art. 88)	Conferenza di servizi Sil.assenso in CdS: sì Sil.assenso art. 20 L.241/90: no	Questura	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza: • In caso di esercizio di congiunto di altre attività (somministrazione di alimenti e bevande, pubblico spettacolo e intrattenimento, esercizio di giochi leciti, ecc.) si applicano anche i relativi regimi amministrativi • Se sono presenti impianti di diffusione sonora o manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali: <i>Impatto acustico (n° 252)</i> • Se sono presenti scarichi idrici: <i>Scarichi idrici (n° 251)</i> • Se l'attività prevede l'occupazione di suolo pubblico: <i>Concessione di spazi pubblici (n° 310)</i> • Nel caso l'attività rientri in uno dei casi previsti dall'allegato I al DPR n° 151/2011: <i>SCIA di prevenzione incendi (n° 300)</i> • Per l'apposizione di insegne: <i>Posa di insegne e cartelli pubblicitari (n° 312)</i> e <i>Manutenzione straordinaria (n° 352.a)</i> • Se l'attività è esercitata sul demanio marittimo: <i>Attività svolte sul demanio marittimo (n° 311)</i> • Per gli esercizi che offrono un accesso hot spot in modalità wireless con il segnale che si propaga al di fuori dei locali dell'esercizio: <i>Servizi di rete e comunicazione elettronica (n° 198)</i>	• Il titolo abilitativo può essere conseguito per il tramite del SUAPE o direttamente presso la Questura • Per apparecchi VLT: successivamente all'acquisizione del titolo abilitativo il gestore dell'esercizio deve iscriversi obbligatoriamente al registro RIES presso l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli; in ogni caso, per avviare l'esercizio di ogni apparecchio, occorre che il proprietario abbia il collegamento con la rete di uno dei concessionari; • Per sale bingo e raccolta scommesse sportive: prima dell'avvio dell'attività occorre un collaudo da parte dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli • Per i casi di ampliamento, cessazione, altre variazioni (es. del legale rappresentante, della compagine sociale, della ragione sociale, ecc.) non è previsto alcun adempimento • In caso di esercizio congiunto di somministrazione di alimenti e bevande deve essere rispettato il decreto direttoriale A.A.M.S. sulla ludopatia
121.b	Subingresso	Licenza (R.D. 773/1931, art. 88)	Autocertificazione a 0 giorni senza asseverazione			

XII – Taxi, noleggio con conducente (NCC), autotrasportatori, autorimesse e noleggio senza conducente

A	B	C	D	E	F	G
N°	Descrizione	Regime previsto dalla normativa settoriale	Regime ex L.R. n. 24/2016	Ente competente	Concentrazione di regimi amministrativi	Note
130	Attività di Taxi Legge n. 21/1992, art. 2					
130.a	Avvio dell'attività	Licenza rilasciata a seguito di bando di pubblico concorso (Legge n. 21/1992, art. 8)	Autocertificazione a 0 giorni senza asseverazione previo espletamento della selezione pubblica	Comune	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza: • Se l'attività prevede l'occupazione di suolo pubblico: Concessione di spazi pubblici (n° 310) • Nel caso l'attività rientri in uno dei casi previsti dall'allegato I al DPR n° 151/2011: SCIA di prevenzione incendi (n° 300) • Per l'apposizione di insegne: Posa di insegne e cartelli pubblicitari (n° 312) e Manutenzione straordinaria (n° 352.a) • Se l'attività è esercitata sul demanio marittimo: Attività svolte sul demanio marittimo (n° 311)	• Per la sostituzione temporanea alla guida e altre variazioni (es. del legale rappresentante, della compagine sociale, della ragione sociale, ecc.) non è previsto alcun adempimento
130.b	Subingresso	Licenza (Legge n. 21/1992, art. 9)	Autocertificazione a 0 giorni senza asseverazione			
130.c	Sostituzione del veicolo	Nulla osta				
130.d	Variazioni sostanziali dell'attività Cessazione	Comunicazione				
131	Attività di Noleggio con Conducente (NCC) di veicoli fino a 9 posti compreso il conducente Legge n. 21/1992, art. 3					
131.a	Veicoli di categoria M1 Avvio dell'attività	Autorizzazione rilasciata a seguito di bando di pubblico concorso (Legge n. 21/1992, art. 8)	Autocertificazione a 0 giorni senza asseverazione previo espletamento della selezione pubblica	Comune	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza: • Se l'attività prevede l'occupazione di suolo pubblico: Concessione di spazi pubblici (n° 310) • Nel caso l'attività rientri in uno dei casi previsti dall'allegato I al DPR n° 151/2011: SCIA di prevenzione incendi (n° 300) • Per l'apposizione di insegne: Posa di insegne e cartelli pubblicitari (n° 312) e Manutenzione straordinaria (n° 352.a) • Se l'attività è esercitata sul demanio marittimo: Attività svolte sul demanio marittimo (n° 311)	• Per la sostituzione temporanea alla guida e altre variazioni (es. del legale rappresentante, della compagine sociale, della ragione sociale, ecc.) non è previsto alcun adempimento
131.b	Veicoli diversi da quelli di categoria M1 Avvio dell'attività	Autorizzazione (Legge n. 21/1992, art. 8; D.L. n. 138/2011, art. 3, comma 11/bis)	Autocertificazione a 0 giorni senza asseverazione			
131.c	Subingresso	Autorizzazione (Legge n. 21/1992, art. 9)				
131.d	Sostituzione del veicolo	Nulla osta				
131.e	Variazioni sostanziali dell'attività Cessazione	Comunicazione				
132	Attività di Noleggio con Conducente di autobus con oltre 9 posti L.R. n. 23/2005; Legge n. 218/2003, art. 2					
132.a	Avvio dell'attività	Dichiarazione autocertificativa (L.R. n. 21/2005, art. 32)	Autocertificazione a 0 giorni senza asseverazione	Regione	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza: • Per l'esercizio dell'attività si applicano anche i regimi previsti per l'attività di autotrasporto su strada (n° 133) • Se l'attività prevede l'occupazione di suolo pubblico: Concessione di spazi pubblici (n° 310) • Nel caso l'attività rientri in uno dei casi previsti dall'allegato I al DPR n° 151/2011: SCIA di prevenzione incendi (n° 300) • Per l'apposizione di insegne: Posa di insegne e cartelli pubblicitari (n° 312) e Manutenzione straordinaria (n° 352.a)	• Per la sostituzione temporanea alla guida e altre variazioni (es. del legale rappresentante, della compagine sociale, della ragione sociale, ecc.) non è previsto alcun adempimento
132.b	Subingresso	Dichiarazione autocertificativa (L.R. n. 21/2005, art. 32)				
132.c	Sostituzione del veicolo	Dichiarazione autocertificativa (L.R. n. 21/2005, art. 32)				
132.c	Variazioni	Dichiarazione autocertificativa (L.R. n. 21/2005, art. 32)				
132.d	Cessazione	Comunicazione				

A	B	C	D	E	F	G
N°	Descrizione	Regime previsto dalla normativa settoriale	Regime ex L.R. n. 24/2016	Ente competente	Concentrazione di regimi amministrativi	Note
133	Attività di trasportatore su strada di persone e di merci Regolamento CE n. 1071/2009					
133.a	Avvio dell’attività	Autorizzazione e iscrizione al REN (Regolamento CE n. 1071/2009, art. 11)	Conferenza di servizi Sil.assenso in CdS: no Sil.assenso art. 20 L.241/90: no N.B: autorizzazione prevista dalla normativa comunitaria	Motorizzazione Civile	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza: • Per l’esercizio dell’attività di autotrasporto con autobus si applicano anche i relativi regimi amministrativi (n° 132) • Per l’esercizio dell’attività di autotrasporto di merci in conto terzi si applicano anche i relativi regimi amministrativi (n° 135) • Se l’attività prevede l’occupazione di suolo pubblico: Concessione di spazi pubblici (n° 310) • Nel caso l’attività rientri in uno dei casi previsti dall’allegato I al DPR n° 151/2011: SCIA di prevenzione incendi (n° 300) • Per l’apposizione di insegne: Posa di insegne e cartelli pubblicitari (n° 312) e Manutenzione straordinaria (n° 352.a)	• Per la sostituzione temporanea alla guida e altre variazioni (es. del legale rappresentante, della compagine sociale, della ragione sociale, ecc.) non è previsto alcun adempimento • La presente autorizzazione non è necessaria per le imprese che effettuano il trasporto: - di persone con veicoli fino a nove posti compreso il conducente; - di merci esclusivamente con veicoli a motore singoli o con insiemi di veicoli accoppiati la cui massa a carico tecnicamente ammissibile non superi le 3,5 tonnellate; - di persone a fini non commerciali o che non esercitano la professione di trasportatore di persone su strada come attività principale; - esclusivamente con veicoli a motore la cui velocità massima autorizzata non superi i 40 km/h
133.b	Subingresso	Autorizzazione e iscrizione al REN (Regolamento CE n. 1071/2009, art. 11)	Conferenza di servizi Sil.assenso in CdS: no Sil.assenso art. 20 L.241/90: no N.B: autorizzazione prevista dalla normativa comunitaria			
133.c	Variazioni sostanziali dell’attività Cessazione	Comunicazione (Regolamento CE n. 1071/2009, art. 11 comma 5)	Autocertificazione a 0 giorni senza asseverazione			
134	Attività di autotrasportatore di merci in conto proprio Legge n. 298/1974, art. 31					
134.a	Avvio dell’attività	Autorizzazione (Legge n. 298/1974, art. 32)	Autocertificazione a 0 giorni senza asseverazione	Provincia/Città Metropolitana	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza: • Se l’attività prevede l’occupazione di suolo pubblico: Concessione di spazi pubblici (n° 310) • Nel caso l’attività rientri in uno dei casi previsti dall’allegato I al DPR n° 151/2011: SCIA di prevenzione incendi (n° 300) • Per l’apposizione di insegne: Posa di insegne e cartelli pubblicitari (n° 312) e Manutenzione straordinaria (n° 352.a)	• L’adempimento è dovuto solo per il trasporto con autoveicoli di massa complessiva a pieno carico superiore a 6 tonnellate o con trattori stradali • Per la sostituzione temporanea alla guida, la cessazione e altre variazioni (es. del legale rappresentante, della compagine sociale, della ragione sociale, ecc.) non è previsto alcun adempimento
134.b	Subingresso	Autorizzazione (Legge n. 298/1974, art. 32)				
135	Attività di autotrasportatore di merci in conto terzi Legge n. 298/1974; Legge n. 147/2013, art. 1, comma 94; DPCM 8 gennaio 2015					
135.a	Avvio dell’attività	Iscrizione all’albo (Legge n. 298/1974, art. 12)	Autocertificazione a 0 giorni senza asseverazione	Motorizzazione Civile	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza: • Per l’esercizio dell’attività si applicano anche i regimi previsti per l’attività di autotrasporto su strada (n° 133) • Se l’attività prevede l’occupazione di suolo pubblico: Concessione di spazi pubblici (n° 310) • Nel caso l’attività rientri in uno dei casi previsti dall’allegato I al DPR n° 151/2011: SCIA di prevenzione incendi (n° 300) • Per l’apposizione di insegne: Posa di insegne e cartelli pubblicitari (n° 312) e Manutenzione straordinaria (n° 352.a)	• Per la sostituzione temporanea alla guida e altre variazioni (es. del legale rappresentante, della compagine sociale, della ragione sociale, ecc.) non è previsto alcun adempimento
135.b	Subingresso	Iscrizione all’albo (Legge n. 298/1974, art. 12)				
135.c	Modifiche della struttura aziendale o del parco veicolare	Comunicazione (Legge n. 298/1974, art. 18)				
135.d	Cessazione	Comunicazione (Legge n. 298/1974, art. 20)				

A	B	C	D	E	F	G
N°	Descrizione	Regime previsto dalla normativa settoriale	Regime ex L.R. n. 24/2016	Ente competente	Concentrazione di regimi amministrativi	Note
136	Autorimesse <i>D.P.R. n. 480/2001</i>					
136.a	Avvio dell'attività Ampliamento Subingresso Trasferimento Variazioni sostanziali dell'attività	SCIA (<i>D.P.R. n. 480/2001, art. 1</i>)	Autocertificazione a 0 giorni <i>senza asseverazione</i>	Comune Prefettura	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza: • Se sono presenti scarichi idrici: <i>Scarichi idrici (n° 251)</i> • Se l'attività prevede l'occupazione di suolo pubblico: <i>Concessione di spazi pubblici (n° 310)</i> • Per autorimesse di superficie complessiva coperta superiore a 300 mq, o comunque nel caso l'attività rientri in uno dei casi previsti dall'allegato I al DPR n° 151/2011: <i>SCIA di prevenzione incendi (n° 300)</i> • Per l'apposizione di insegne: <i>Posa di insegne e cartelli pubblicitari (n° 312) e Manutenzione straordinaria (n° 352.a)</i> • Se l'attività è esercitata sul demanio marittimo: <i>Attività svolte sul demanio marittimo (n° 311)</i> • Se sono presenti impianti rumorosi: <i>Impatto acustico (n° 252)</i>	• Per i casi di ampliamento, cessazione, altre variazioni (es. del legale rappresentante, della compagine sociale, della ragione sociale, ecc.) non è previsto alcun adempimento
137	Noleggio di veicoli senza conducente <i>D.P.R. n. 481/2001</i>					
137.a	Avvio dell'attività Ampliamento Subingresso Trasferimento Variazioni sostanziali dell'attività	SCIA (<i>D.P.R. n. 481/2001, art. 1</i>)	Autocertificazione a 0 giorni <i>senza asseverazione</i>	Comune Prefettura	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza: • Se sono presenti scarichi idrici: <i>Scarichi idrici (n° 251)</i> • Se l'attività prevede l'occupazione di suolo pubblico: <i>Concessione di spazi pubblici (n° 310)</i> • Nel caso l'attività rientri in uno dei casi previsti dall'allegato I al DPR n° 151/2011: <i>SCIA di prevenzione incendi (n° 300)</i> • Per l'apposizione di insegne: <i>Posa di insegne e cartelli pubblicitari (n° 312) e Manutenzione straordinaria (n° 352.a)</i> • Se l'attività è esercitata sul demanio marittimo: <i>Attività svolte sul demanio marittimo (n° 311)</i> • Se sono presenti impianti rumorosi: <i>Impatto acustico (n° 252)</i>	• Per i casi di ampliamento, cessazione, altre variazioni (es. del legale rappresentante, della compagine sociale, della ragione sociale, ecc.) non è previsto alcun adempimento
138	Trasporti pubblici locali di linea svolti ed esercitati senza oneri finanziari a carico della pubblica amministrazione <i>L.R. n° 21/2005 – D.G.R. n° 66/25 del 23/12/2015</i>					
138.a	Avvio dell'attività Variazioni sostanziali dell'attività	Autorizzazione (<i>L.R. n. 21/2005; D.G.R. n° 66/25 del 23/12/2015, art. 4</i>)	Conferenza di servizi (<i>vedi art. 18 direttive</i>) Sil.assenso in CdS: sì Sil.assenso art. 20 L.241/90: no	• Comune o Unione di Comuni per i servizi urbani • Provincia per i servizi provinciali • Città metropolitana per i servizi in area metropolitana • Regione	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza: • Per tutte le attività: <i>Autotrasportatori (n° 133)</i> • Se l'attività prevede l'occupazione di suolo pubblico: <i>Concessione di spazi pubblici (n° 310)</i>	• L'autorizzazione ha validità annuale • Per la cessazione e le altre variazioni (es. del legale rappresentante, della compagine sociale, della ragione sociale, ecc.) non è previsto alcun adempimento • Le attività soggette a finanziamento pubblico sono escluse dalla competenza del SUAPE
138.b	Subingresso Variazioni non sostanziali	Comunicazione	Autocertificazione a 0 giorni <i>senza asseverazione</i>			

XIII – Distributori di carburante, autoriparatori e centri di revisione

A	B	C	D	E	F	G			
N°	Descrizione	Regime previsto dalla normativa settoriale	Regime ex L.R. n. 24/2016	Ente competente	Concentrazione di regimi amministrativi	Note			
150	Impianti per la distribuzione di carburanti per autotrazione <i>L.R. n. 45/1988; D.Lgs. n. 32/1998, art. 1; Deliberazione G.R. n. 45/7 del 05/12/2003</i>								
150.a	Avvio dell'attività Aggiunta carburanti in impianti esistenti Ristrutturazione dell'impianto Variazioni sostanziali dell'attività	Autorizzazione (<i>D.Lgs. n. 32/1998, art. 1 comma 2; Deliberazione G.R. n. 45/7 del 05/12/2003, punto 4</i>)	Autocertificazione a 0 giorni <i>con asseverazione</i>	Comune	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza: • In caso di esercizio di congiunto di altre attività (somministrazione di alimenti e bevande, commercio al dettaglio, esercizio di giochi leciti, ecc.) si applicano anche i relativi regimi amministrativi • In ogni caso: <i>SCIA di prevenzione incendi (n° 300)</i> • In ogni caso: <i>Industrie insalubri (n° 314)</i> • In ogni caso: <i>Depositi commerciali di oli minerali assoggettati ad accisa (n° 75)</i> • Se sono presenti impianti rumorosi: <i>Impatto acustico (n° 252)</i> • Se sono presenti scarichi idrici: <i>Scarichi idrici (n° 251)</i> • Per le attività comportanti emissioni di sostanze in atmosfera: <i>Emissioni in atmosfera (n° 253)</i> • Se si prevede l'occupazione di suolo pubblico: <i>Concessione di spazi pubblici (n° 310)</i> • Per l'apposizione di insegne: <i>Posa di insegne e cartelli pubblicitari (n° 312)</i> e <i>Manutenzione straordinaria (n° 352.a)</i> • Se l'attività è esercitata sul demanio marittimo: <i>Attività svolte sul demanio marittimo (n° 311)</i>	• Per i casi di cessazione e altre variazioni (es. del legale rappresentante, della compagine sociale, della ragione sociale, ecc.) non è previsto alcun adempimento • Per l'esercizio dell'attività è necessario attivare la procedura di collaudo (<i>n° 360</i>)			
150.b	Subingresso Affidamento in gestione	Comunicazione (<i>D.Lgs. n. 32/1998, art. 1 comma 4</i>)	Autocertificazione a 0 giorni <i>senza asseverazione</i>						
150.c	Altre modifiche all'impianto	Comunicazione (<i>Deliberazione G.R. n. 45/7 del 05/12/2003, punto 4</i>)	Autocertificazione a 0 giorni <i>con asseverazione</i>						
150.d	Collaudo dell'impianto	Collaudo (<i>D.Lgs. n. 32/1998, art. 1 comma 5; L.R. n. 24/2016, art. 39; Deliberazione G.R. n. 45/7 del 05/12/2003, punto 8</i>)							
150.e	Corretta esecuzione delle modifiche non soggette a collaudo	Asseverazione del tecnico abilitato (<i>Deliberazione G.R. n. 45/7 del 05/12/2003, punto 8</i>)							
151	Attività di autoriparazione (meccatronici, carrozzieri, gommisti) <i>Legge n. 122/1992, art. 1</i>								
151.a	Avvio dell'attività Trasferimento Variazioni sostanziali dell'attività	SCIA (<i>D.Lgs. n. 112/1998, art. 22</i>)	Autocertificazione a 0 giorni <i>senza asseverazione</i>	Camera di Commercio	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza: • In caso di esercizio di congiunto di altre attività (es. commercio al dettaglio, centri di revisione) si applicano anche i relativi regimi amministrativi • Per officine con superficie coperta superiore a 300 metri quadri, ovvero officine per lavorazioni a freddo con oltre 25 addetti, o comunque nel caso l'attività rientri in uno dei casi previsti dall'allegato I al DPR n° 151/2011: <i>SCIA di prevenzione incendi (n° 300)</i> • Per le attività indicate nel D.M. 05/09/1994: <i>Industrie insalubri (n° 314)</i> • In ogni caso: <i>Impatto acustico (n° 252)</i> • Se sono presenti scarichi idrici: <i>Scarichi idrici (n° 251)</i> • Per le attività comportanti emissioni di sostanze in atmosfera: <i>Emissioni in atmosfera (n° 253)</i> • Per i luoghi di lavoro con oltre tre addetti: <i>Sicurezza sui luoghi di lavoro (n° 313)</i> • Se si prevede l'occupazione di suolo pubblico: <i>Concessione di spazi pubblici (n° 310)</i> • Per l'apposizione di insegne: <i>Posa di insegne e cartelli pubblicitari (n° 312)</i> e <i>Manutenzione straordinaria (n° 352.a)</i>	• Per i casi di ampliamento, cessazione, altre variazioni (es. del legale rappresentante, della compagine sociale, della ragione sociale, del responsabile tecnico, ecc.) non è previsto alcun adempimento			
151.b	Subingresso Variazione del responsabile tecnico	Comunicazione							
152	Centri di revisione per i veicoli a motore <i>D.Lgs. n. 285/1992, art. 80 comma 8</i>								
152.a	Avvio dell'attività Trasferimento Variazioni sostanziali dell'attività	Autorizzazione (<i>D.Lgs. n. 112/1998, art. 105</i>)	Autocertificazione a 0 giorni <i>senza asseverazione</i>	Provincia/Città Metropolitana	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza: • Per l'esercizio obbligatorio congiunto dell'attività di autoriparazione si applicano anche i relativi regimi amministrativi (n° 151) • Per officine con superficie coperta superiore a 300 metri quadri, ovvero officine per lavorazioni a freddo con oltre 25 addetti, o comunque nel caso l'attività rientri in uno dei casi previsti dall'allegato I al DPR n° 151/2011: <i>SCIA di prevenzione incendi (n° 300)</i> • Per le attività indicate nel D.M. 05/09/1994: <i>Industrie insalubri (n° 314)</i> • In ogni caso: <i>Impatto acustico (n° 252)</i> • Se sono presenti scarichi idrici: <i>Scarichi idrici (n° 251)</i> • Per le attività comportanti emissioni di sostanze in atmosfera: <i>Emissioni in atmosfera (n° 253)</i> • Per i luoghi di lavoro con oltre tre addetti: <i>Sicurezza sui luoghi di lavoro (n° 313)</i> • Se l'attività prevede l'occupazione di suolo pubblico: <i>Concessione di spazi pubblici (n° 310)</i> • Per l'apposizione di insegne: <i>Posa di insegne e cartelli pubblicitari (n° 312)</i> e <i>Manutenzione straordinaria (n° 352.a)</i>	• Per i casi di ampliamento, cessazione, altre variazioni (es. del legale rappresentante, della compagine sociale, della ragione sociale, ecc.) non è previsto alcun adempimento			
152.b	Subingresso	Autorizzazione (<i>D.Lgs. n. 112/1998, art. 105</i>)							
152.c	Variazione del responsabile tecnico	Comunicazione							

XIV – Acconciatori, estetisti, tatuatori ed affini

A	B	C	D	E	F	G
N°	Descrizione	Regime previsto dalla normativa settoriale	Regime ex L.R. n. 24/2016	Ente competente	Concentrazione di regimi amministrativi	Note
160	Acconciatori Legge n. 174/2005, art. 2					
160.a	Avvio dell'attività Trasferimento Subingresso Affitto di poltrona Variazioni sostanziali dell'attività	SCIA (D.L. n. 7/2007, art. 10 comma 2)	Autocertificazione a 0 giorni senza asseverazione	Comune	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza: • In caso di esercizio di congiunto di altre attività (commercio al dettaglio, estetista, ecc.) si applicano anche i relativi regimi amministrativi • Se sono presenti impianti rumorosi: <i>Impatto acustico (n° 252)</i> • Se sono presenti scarichi idrici: <i>Scarichi idrici (n° 251)</i> • Nel caso l'attività rientri in uno dei casi previsti dall'allegato I al DPR n° 151/2011: <i>SCIA di prevenzione incendi (n° 300)</i> • Se l'attività prevede l'occupazione di suolo pubblico: <i>Concessione di spazi pubblici (n° 310)</i> • Per l'apposizione di insegne: <i>Posa di insegne e cartelli pubblicitari (n° 312)</i> e <i>Manutenzione straordinaria (n° 352.a)</i> • Se l'attività è esercitata sul demanio marittimo: <i>Attività svolte sul demanio marittimo (n° 311)</i>	• Per i casi di ampliamento, cessazione, altre variazioni (es. del legale rappresentante, della compagine sociale, della ragione sociale, del responsabile tecnico, ecc.) non è previsto alcun adempimento • Alle imprese esercenti l'attività di acconciatore, che vendono o comunque cedono alla propria clientela prodotti cosmetici, parrucche e affini, o altri beni accessori, inerenti ai trattamenti e ai servizi effettuati, non si applicano le disposizioni relative alle attività di commercio
160.b	Variazione del responsabile tecnico	Comunicazione				
161	Estetisti (compresi centri estetici, centri benessere, SPA e simili) Legge n. 1/1990, art. 2					
161.a	Avvio dell'attività Trasferimento Subingresso Affitto di poltrona Variazioni sostanziali dell'attività	SCIA (D.L. n. 7/2007, art. 10 comma 2)	Autocertificazione a 0 giorni senza asseverazione	Comune	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza: • In caso di esercizio di congiunto di altre attività (commercio al dettaglio, acconciatore, ecc.) si applicano anche i relativi regimi amministrativi • Se sono presenti impianti rumorosi: <i>Impatto acustico (n° 252)</i> • Se sono presenti scarichi idrici: <i>Scarichi idrici (n° 251)</i> • Nel caso l'attività rientri in uno dei casi previsti dall'allegato I al DPR n° 151/2011: <i>SCIA di prevenzione incendi (n° 300)</i> • Se l'attività prevede l'occupazione di suolo pubblico: <i>Concessione di spazi pubblici (n° 310)</i> • Per l'apposizione di insegne: <i>Posa di insegne e cartelli pubblicitari (n° 312)</i> e <i>Manutenzione straordinaria (n° 352.a)</i> • Se l'attività è esercitata sul demanio marittimo: <i>Attività svolte sul demanio marittimo (n° 311)</i>	• Per i casi di ampliamento, cessazione, altre variazioni (es. del legale rappresentante, della compagine sociale, della ragione sociale, del responsabile tecnico, ecc.) non è previsto alcun adempimento
161.b	Variazione del responsabile tecnico	Comunicazione				
162	Tatuaggi e piercing Deliberazione G.R. n° 22/11 del 22/05/2012; Determinazione D.G. Sanità n° 1528 del 21/11/2012; Linee guida per l'esecuzione di procedure di tatuaggio e piercing in condizioni di sicurezza, emanate dal Consiglio Superiore della Sanità - Ministero della Salute nel marzo 1998					
162.a	Avvio dell'attività Trasferimento Subingresso Variazioni sostanziali dell'attività	Rilascio idoneità sanitaria (Determinazione D.G. Sanità n° 1528 del 21/11/2012)	Autocertificazione a 0 giorni senza asseverazione	Comune ATS	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza: • In caso di esercizio di congiunto di altre attività (commercio al dettaglio, estetista, acconciatore, ecc.) si applicano anche i relativi regimi amministrativi • Se sono presenti impianti rumorosi: <i>Impatto acustico (n° 252)</i> • Se sono presenti scarichi idrici: <i>Scarichi idrici (n° 251)</i> • Nel caso l'attività rientri in uno dei casi previsti dall'allegato I al DPR n° 151/2011: <i>SCIA di prevenzione incendi (n° 300)</i> • Se l'attività prevede l'occupazione di suolo pubblico: <i>Concessione di spazi pubblici (n° 310)</i> • Per l'apposizione di insegne: <i>Posa di insegne e cartelli pubblicitari (n° 312)</i> e <i>Manutenzione straordinaria (n° 352.a)</i> • Se l'attività è esercitata sul demanio marittimo: <i>Attività svolte sul demanio marittimo (n° 311)</i>	• Nelle regioni che non hanno emanato una disciplina della materia, stante l'assenza di una norma statale di riferimento, la SCIA deve considerarsi facoltativa • In ogni caso, per cessazioni e altre variazioni (es. del legale rappresentante, della compagine sociale, della ragione sociale, ecc.) non è previsto alcun adempimento

XV – Attività artigianali o industriali

A	B	C	D	E	F	G
N°	Descrizione	Regime previsto dalla normativa settoriale	Regime ex L.R. n. 24/2016	Ente competente	Concentrazione di regimi amministrativi	Note
170	Panifici <i>L.R. n. 4/2016; D.L. n. 223/2006, art. 4</i>					
170.a	Avvio dell’attività Trasferimento Subingresso Variazioni sostanziali dell’attività	Dichiarazione autocertificativa (<i>L.R. n. 4/2016, art. 3</i>)	Autocertificazione a 0 giorni senza asseverazione	Comune	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza: • In caso di esercizio di congiunto di altre attività (commercio al dettaglio, somministrazione di alimenti e bevande, ecc.) si applicano anche i relativi regimi amministrativi • In ogni caso: <i>Notifica igienico sanitaria (n° 80)</i> • In ogni caso: <i>Emissioni in atmosfera (n° 253)</i> • Se sono presenti impianti rumorosi: <i>Impatto acustico (n° 252)</i> • Se sono presenti scarichi idrici: <i>Scarichi idrici (n° 251)</i> • Per impianti di produzione di calore con potenzialità superiore a 116 kW ovvero alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso, o comunque nel caso l’attività rientri in uno dei casi previsti dall’allegato I al DPR n° 151/2011: <i>SCIA di prevenzione incendi (n° 300)</i> • Per i luoghi di lavoro con oltre tre addetti: <i>Sicurezza sui luoghi di lavoro (n° 313)</i> • Per l’apposizione di insegne: <i>Posa di insegne e cartelli pubblicitari (n° 312)</i> e <i>Manutenzione straordinaria (n° 352.a)</i>	• Relativamente alle emissioni in atmosfera, i panifici con consumo di farina non superiore a 300 kg/giorno sono classificati come attività ad emissioni scarsamente rilevanti; quelli con consumo di farina compreso fra 300 e 1500 kg/giorno sono soggetti ad autorizzazione di carattere generale; quelli con consumo di farina superiore a 1500 kg/giorno sono soggetti all’autorizzazione ordinaria; • Per i casi di ampliamento, cessazione, altre variazioni (es. del legale rappresentante, della compagine sociale, della ragione sociale, del responsabile tecnico, ecc.) non è previsto alcun adempimento
170.b	Variazione del responsabile dell’attività produttiva	Comunicazione				
171	Tintolavanderie <i>Legge n. 84/2006, art. 2 comma 1</i>					
171.a	Avvio dell’attività Trasferimento Subingresso Variazioni sostanziali dell’attività	Regime previsto dalla normativa regionale (<i>Legge n. 84/2006, art. 3 comma 1</i>) confluito nel regime di SCIA ai sensi del D.Lgs. n. 222/2016	Autocertificazione a 0 giorni senza asseverazione	Comune	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza: • In ogni caso: <i>Scarichi idrici (n° 251)</i> • Per impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e pellami, escluse le pellicce, e pulitintolavanderie a ciclo chiuso: <i>Emissioni in atmosfera (n° 253)</i> • Se sono presenti impianti rumorosi: <i>Impatto acustico (n° 252)</i> • Per impianti di produzione di calore con potenzialità superiore a 116 kW ovvero alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso, o comunque nel caso l’attività rientri in uno dei casi previsti dall’allegato I al DPR n° 151/2011: <i>SCIA di prevenzione incendi (n° 300)</i> • Per i luoghi di lavoro con oltre tre addetti: <i>Sicurezza sui luoghi di lavoro (n° 313)</i> • Per l’apposizione di insegne: <i>Posa di insegne e cartelli pubblicitari (n° 312)</i> e <i>Manutenzione straordinaria (n° 352.a)</i>	• Per i casi di ampliamento, cessazione, altre variazioni (es. del legale rappresentante, della compagine sociale, della ragione sociale, ecc.) non è previsto alcun adempimento • Per le lavanderie self service non è necessaria la designazione del responsabile tecnico e il possesso dei requisiti professionali
171.b	Variazione del responsabile tecnico	Comunicazione				
172	Esercizio di arti tipografiche, litografiche, fotografiche e di stampa in generale <i>D.Lgs. n° 112/98, art. 164</i>					
172.a	Avvio dell’attività Trasferimento Subingresso Variazioni sostanziali dell’attività	Comunicazione (<i>D.Lgs. n° 112/98, art. 164, comma 1 lettera f</i>)	Autocertificazione a 0 giorni senza asseverazione	Questura	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza: • Se sono presenti scarichi idrici: <i>Scarichi idrici (n° 251)</i> • Per le attività comportanti emissioni di sostanze in atmosfera: <i>Emissioni in atmosfera (n° 253)</i> • In ogni caso: <i>Impatto acustico (n° 252)</i> • Nel caso l’attività rientri in uno dei casi previsti dall’allegato I al DPR n° 151/2011: <i>SCIA di prevenzione incendi (n° 300)</i> • Per i luoghi di lavoro con oltre tre addetti: <i>Sicurezza sui luoghi di lavoro (n° 313)</i> • Per l’apposizione di insegne: <i>Posa di insegne e cartelli pubblicitari (n° 312)</i> e <i>Manutenzione straordinaria (n° 352.a)</i>	• Relativamente alle emissioni in atmosfera, i laboratori fotografici sono classificati come attività ad emissioni scarsamente rilevanti; le attività di tipografia, litografia, serigrafia con utilizzo giornaliero massimo di prodotti per la stampa (inchiostri, vernici e similari) non superiore a 30 kg sono soggetti ad autorizzazione di carattere generale; quelle con utilizzo di prodotti superiore a 30 kg/giorno sono soggetti all’autorizzazione ordinaria; • Per i casi di ampliamento, cessazione, altre variazioni (es. del legale rappresentante, della compagine sociale, della ragione sociale, ecc.) non è previsto alcun adempimento

A	B	C	D	E	F	G
N°	Descrizione	Regime previsto dalla normativa settoriale	Regime ex L.R. n. 24/2016	Ente competente	Concentrazione di regimi amministrativi	Note
173	Installatori e manutentori di impianti <i>D.M. n. 37/2008, art. 3</i>					
173.a	Avvio dell’attività Variazioni sostanziali dell’attività	SCIA (<i>D.M. n. 37/2008, art. 3 commi 3 e 4</i>)	Autocertificazione a 0 giorni <i>senza asseverazione</i>	Camera di Commercio	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza, relativi all’eventuale sede operativa dell’impresa: - Se sono presenti scarichi idrici: <i>Scarichi idrici (n° 251)</i> - Nel caso l’attività rientri in uno dei casi previsti dall’allegato I al DPR n° 151/2011: <i>SCIA di prevenzione incendi (n° 300)</i> - Per l’apposizione di insegne: <i>Posa di insegne e cartelli pubblicitari (n° 312)</i> e <i>Manutenzione straordinaria (n° 352.a)</i>	
173.b	Variazione del responsabile tecnico	Comunicazione				
174	Imprese di pulizie, disinfezione, disinfestazione, derattizzazione e sanificazione <i>Legge n. 82/1994, art. 1</i>					
174.a	Avvio dell’attività Variazioni sostanziali dell’attività	SCIA (<i>D.L. n. 7/2007, art. 10 comma 3</i>)	Autocertificazione a 0 giorni <i>senza asseverazione</i>	Camera di Commercio	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza, relativi all’eventuale sede operativa dell’impresa: - Se sono presenti scarichi idrici: <i>Scarichi idrici (n° 251)</i> - Nel caso l’attività rientri in uno dei casi previsti dall’allegato I al DPR n° 151/2011: <i>SCIA di prevenzione incendi (n° 300)</i> - Per l’apposizione di insegne: <i>Posa di insegne e cartelli pubblicitari (n° 312)</i> e <i>Manutenzione straordinaria (n° 352.a)</i>	
174.b	Variazione del responsabile tecnico	Comunicazione				
175	Facchinaggio <i>Legge n. 57/2001, art. 17</i>					
175.a	Avvio dell’attività Variazioni sostanziali dell’attività	SCIA (<i>D.L. n. 7/2007, art. 10 comma 3</i>)	Autocertificazione a 0 giorni <i>senza asseverazione</i>	Camera di Commercio	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza, relativi all’eventuale sede operativa dell’impresa: - Se sono presenti scarichi idrici: <i>Scarichi idrici (n° 251)</i> - Nel caso l’attività rientri in uno dei casi previsti dall’allegato I al DPR n° 151/2011: <i>SCIA di prevenzione incendi (n° 300)</i> - Per l’apposizione di insegne: <i>Posa di insegne e cartelli pubblicitari (n° 312)</i> e <i>Manutenzione straordinaria (n° 352.a)</i>	

XVI – Altre attività

A	B	C	D	E	F	G
N°	Descrizione	Regime previsto dalla normativa settoriale	Regime ex L.R. n. 24/2016	Ente competente	Concentrazione di regimi amministrativi	Note
190	Agenzie d'affari <i>R.D. n. 773/1931, art. 115</i>					
190.a	Agenzie di recupero crediti Avvio dell'attività Subingresso Trasferimento Variazioni sostanziali dell'attività	Licenza (<i>R.D. n. 773/1931, art. 115</i>)	Conferenza di servizi Sil.assenso in CdS: sì Sil.assenso art. 20 L.241/90: no	Questura	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza: - Per l'attività di intermediazione commerciale e di affari, si applicano contestualmente i relativi regimi amministrativi (n° 204) - Per tutti gli esercizi del settore alimentare: <i>Notifica igienico sanitaria (n° 80)</i> - A seconda delle merci oggetto dell'attività: <i>Vendita di alcolici (n° 70)</i> <i>Vendita di preziosi (n° 78)</i> <i>Vendita di armi (n° 79)</i> - Se sono presenti scarichi idrici: <i>Scarichi idrici (n° 251)</i> - Nel caso l'attività rientri in uno dei casi previsti dall'allegato I al DPR n° 151/2011: <i>SCIA di prevenzione incendi (n° 300)</i> - Se l'attività prevede l'occupazione di suolo pubblico: <i>Concessione di spazi pubblici (n° 310)</i> - Per l'apposizione di insegne: <i>Posa di insegne e cartelli pubblicitari (n° 312)</i> e <i>Manutenzione straordinaria (n° 352.a)</i> - Se sono presenti impianti rumorosi: <i>Impatto acustico (n° 252)</i>	- È necessario munirsi di un registro delle operazioni vidimato dall'autorità competente ed esporre al pubblico le tariffe praticate - Per i casi di ampliamento, cessazione, altre variazioni (es. del legale rappresentante, della compagine sociale, della ragione sociale, ecc.) non è previsto alcun adempimento - Per le agenzie d'affari di competenza della Questura il titolo abilitativo può essere conseguito per il tramite del SUAPE oppure direttamente presso la Questura.
190.b	Agenzie matrimoniali, di pubblici incanti, di pubbliche relazioni Avvio dell'attività Subingresso Trasferimento Variazioni sostanziali dell'attività	Comunicazione (<i>R.D. n. 773/1931, art. 115</i>)	Autocertificazione a 0 giorni <i>senza asseverazione</i>	Questura		
190.c	Tutte le altre agenzie d'affari Avvio dell'attività Subingresso Trasferimento Variazioni sostanziali dell'attività	Comunicazione (<i>R.D. n. 773/1931, art. 115</i>)	Autocertificazione a 0 giorni <i>senza asseverazione</i>	Comune		

A	B	C	D	E	F	G
N°	Descrizione	Regime previsto dalla normativa settoriale	Regime ex L.R. n. 24/2016	Ente competente	Concentrazione di regimi amministrativi	Note
191	Autoscuole <i>D.Lgs. n. 285/1992, art. 123; D.M. n. 317/1995</i>					
191.a	Avvio dell’attività Subingresso Trasferimento Variazioni sostanziali dell’attività	SCIA differita all’effettiva verifica della sussistenza dei requisiti (<i>D.Lgs. n. 285/1992, art. 123, commi 4-7bis</i>), confluita nel regime di SCIA ai sensi del D.Lgs. n. 222/2016	Autocertificazione a 0 giorni <i>senza asseverazione</i>	Provincia/Città Metropolitana	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza: • Per esercizio congiunto dell’attività di scuola nautica, si applicano i relativi regimi amministrativi (<i>n° 192</i>) • Se sono presenti scarichi idrici: <i>Scarichi idrici (n° 251)</i> • Nel caso l’attività rientri in uno dei casi previsti dall’allegato I al DPR n° 151/2011: <i>SCIA di prevenzione incendi (n° 300)</i> • Se l’attività prevede l’occupazione di suolo pubblico: <i>Concessione di spazi pubblici (n° 310)</i> • Per l’apposizione di insegne: <i>Posa di insegne e cartelli pubblicitari (n° 312)</i> e <i>Manutenzione straordinaria (n° 352.a)</i> • Se sono presenti impianti rumorosi: <i>Impatto acustico (n° 252)</i>	• Per i casi di ampliamento, cessazione, altre variazioni (es. del legale rappresentante, della compagine sociale, della ragione sociale, ecc.) non è previsto alcun adempimento
192	Scuole nautiche <i>D.M. n. 146/2008 art. 42</i>					
192.a	Avvio dell’attività Subingresso Trasferimento Variazioni sostanziali dell’attività	Autorizzazione (<i>D.M. n. 146/2008 art. 42</i>), confluita nel regime di SCIA ai sensi del D.Lgs. n. 222/2016	Autocertificazione a 0 giorni <i>senza asseverazione</i>	Provincia/Città Metropolitana	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza: • Per esercizio congiunto dell’attività di autoscuola, si applicano i relativi regimi amministrativi (<i>n° 191</i>) • Se sono presenti scarichi idrici: <i>Scarichi idrici (n° 251)</i> • Nel caso l’attività rientri in uno dei casi previsti dall’allegato I al DPR n° 151/2011: <i>SCIA di prevenzione incendi (n° 300)</i> • Se l’attività prevede l’occupazione di suolo pubblico: <i>Concessione di spazi pubblici (n° 310)</i> • Per l’apposizione di insegne: <i>Posa di insegne e cartelli pubblicitari (n° 312)</i> e <i>Manutenzione straordinaria (n° 352.a)</i> • Se sono presenti impianti rumorosi: <i>Impatto acustico (n° 252)</i>	• Per i casi di ampliamento, cessazione, altre variazioni (es. del legale rappresentante, della compagine sociale, della ragione sociale, ecc.) non è previsto alcun adempimento
193	Agenzie di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto <i>Legge n. 264/1991</i>					
193.a	Avvio dell’attività Subingresso Trasferimento Variazioni sostanziali dell’attività	Autorizzazione (<i>Legge n. 264/1991 art. 3</i>)	Autocertificazione a 0 giorni <i>senza asseverazione</i>	Provincia/Città Metropolitana	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza: • Se sono presenti scarichi idrici: <i>Scarichi idrici (n° 251)</i> • Nel caso l’attività rientri in uno dei casi previsti dall’allegato I al DPR n° 151/2011: <i>SCIA di prevenzione incendi (n° 300)</i> • Per l’apposizione di insegne: <i>Posa di insegne e cartelli pubblicitari (n° 312)</i> e <i>Manutenzione straordinaria (n° 352.a)</i> • Se sono presenti impianti rumorosi: <i>Impatto acustico (n° 252)</i>	• Per i casi di ampliamento, cessazione, altre variazioni (es. del legale rappresentante, della compagine sociale, della ragione sociale, ecc.) non è previsto alcun adempimento
193.b	Variazione del soggetto in possesso dei requisiti professionali	Comunicazione				
194	Strutture socio-assistenziali <i>L.R. n. 23/2005, art. 43; D.P.Reg. n. 4/2008</i>					
194.a	Comunità di tipo familiare e gruppi di convivenza: - <i>Casa famiglia e gruppi di convivenza</i> - <i>Comunità di pronta accoglienza</i> Avvio dell’attività, Adattamento di strutture esistenti, Trasformazione, Ampliamento Trasferimento, Variazioni sostanziali dell’attività	Autorizzazione (<i>L.R. n. 23/2005, art. 43; D.P.Reg. n. 4/2008, art. 34</i>)	Autocertificazione a 0 giorni <i>con asseverazione</i>	Comune	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza: • Per l’esercizio congiunto di prestazioni sanitarie, si applicano contestualmente i relativi regimi amministrativi (<i>n° 203</i>) • Se sono presenti scarichi idrici: <i>Scarichi idrici (n° 251)</i> • Per strutture residenziali con oltre 25 posti letto, asili nido con capienza superiore a 30 posti, o comunque nel caso l’attività rientri in uno dei casi previsti dall’allegato I al DPR n° 151/2011: <i>SCIA di prevenzione incendi (n° 300)</i> • In caso di preparazione o somministrazione di pasti: <i>Notifica igienico sanitaria (n° 80)</i> • Per l’apposizione di insegne: <i>Posa di insegne e cartelli pubblicitari (n° 312)</i> e <i>Manutenzione straordinaria (n° 352.a)</i> • Se sono presenti impianti rumorosi o per strutture qualificabili come scuole, asili nido e case di riposo: <i>Impatto acustico (n° 252)</i>	• Per i casi di cessazione e altre variazioni (es. del legale rappresentante, della compagine sociale, della ragione sociale, ecc.) non è previsto alcun adempimento • La procedura di accreditamento della struttura è esclusa dalla competenza del SUAPE; si applica la procedura prevista dalla norma settoriale
194.b	Strutture a ciclo diurno: - <i>Centro di aggregazione sociale</i> - <i>Centro socio-educativo diurno</i> - <i>Centro per la famiglia</i> Avvio dell’attività, Adattamento di strutture esistenti, Trasformazione, Ampliamento Trasferimento, Variazioni sostanziali dell’attività	Autorizzazione (<i>L.R. n. 23/2005, art. 43; D.P.Reg. n. 4/2008, art. 34</i>)				

A	B	C	D	E	F	G
N°	Descrizione	Regime previsto dalla normativa settoriale	Regime ex L.R. n. 24/2016	Ente competente	Concentrazione di regimi amministrativi	Note
194.c	Strutture per la prima infanzia: - Nido d'infanzia - Micronido - Micronido e Nido aziendale - Spazio bambini - Sezioni primavera - Ludoteca e centro bambini e genitori - Servizi in contesto domiciliare Avvio dell'attività, Adattamento di strutture esistenti, Trasformazione, Ampliamento Trasferimento, Variazioni sostanziali dell'attività	Autorizzazione (L.R. n. 23/2005, art. 43; D.P.Reg. n. 4/2008, art. 34)	Autocertificazione a 0 giorni <i>con asseverazione</i>	Comune	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza: • Per l'esercizio congiunto di prestazioni sanitarie, si applicano contestualmente i relativi regimi amministrativi (n° 203) • Se sono presenti scarichi idrici: <i>Scarichi idrici (n° 251)</i> • Per strutture residenziali con oltre 25 posti letto, asili nido con capienza superiore a 30 posti, o comunque nel caso l'attività rientri in uno dei casi previsti dall'allegato I al DPR n° 151/2011: <i>SCIA di prevenzione incendi (n° 300)</i> • In caso di preparazione o somministrazione di pasti: <i>Notifica igienico sanitaria (n° 80)</i> • Per l'apposizione di insegne: <i>Posa di insegne e cartelli pubblicitari (n° 312)</i> e <i>Manutenzione straordinaria (n° 352.a)</i> • Se sono presenti impianti rumorosi o per strutture qualificabili come scuole, asili nido e case di riposo: <i>Impatto acustico (n° 252)</i>	• Per i casi di cessazione e altre variazioni (es. del legale rappresentante, della compagine sociale, della ragione sociale, ecc.) non è previsto alcun adempimento • Il parere di compatibilità per le strutture residenziali integrate è sempre positivo, ed è acquisito con il perfezionamento del titolo abilitativo di esercizio
194.d	Strutture residenziali a carattere comunitario: - Comunità di sostegno a gestanti e/o madri con bambino - Residenze comunitarie diffuse per anziani - Comunità residenziali per persone con disabilità e per il "dopo di noi" - Comunità di accoglienza per minori - Comunità alloggio per anziani - Comunità per l'accoglienza di adulti sottoposti a misure restrittive della libertà personale Avvio dell'attività, Adattamento di strutture esistenti, Trasformazione, Ampliamento Trasferimento, Variazioni sostanziali dell'attività	Autorizzazione previo inserimento nel PLUS (L.R. n. 23/2005, art. 43; D.P.Reg. n. 4/2008, art. 34)	Conferenza di servizi <i>Vedi art. 18 direttive</i> Sil.assenso in CdS: sì Sil.assenso art. 20 L.241/90: sì	Comune Autorità di gestione del PLUS		
194.e	Strutture residenziali integrate: - Comunità integrate per anziani - Comunità integrate per persone con disabilità e per il "dopo di noi" - Comunità integrate per persone con disturbo mentale - Comunità socio-educative integrate per minori Avvio dell'attività, Adattamento di strutture esistenti, Trasformazione, Ampliamento Trasferimento, Variazioni sostanziali dell'attività	Autorizzazione previa acquisizione del parere di compatibilità (L.R. n. 23/2005, art. 43; D.P.Reg. n. 4/2008, art. 34)	Autocertificazione a 0 giorni <i>senza asseverazione</i>	Comune Assessorato Regionale della Sanità		
194.f	Per tutte le tipologie di strutture Subingresso Variazioni non sostanziali	Autorizzazione (L.R. n. 23/2005, art. 43; D.P.Reg. n. 4/2008, art. 34)	Autocertificazione a 0 giorni <i>senza asseverazione</i>	Comune		

A	B	C	D	E	F	G
N°	Descrizione	Regime previsto dalla normativa settoriale	Regime ex L.R. n. 24/2016	Ente competente	Concentrazione di regimi amministrativi	Note
195	Agenzie di viaggi <i>L.R. n. 13/1988, artt. 2-3</i>					
195.a	Avvio dell'attività Subingresso Trasferimento Variazioni sostanziali dell'attività	Autorizzazione (<i>L.R. n. 13/1988, art. 5</i>)	Autocertificazione a 0 giorni <i>senza asseverazione</i>	Provincia	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza: • Se sono presenti scarichi idrici: <i>Scarichi idrici (n° 251)</i> • Per l'apposizione di insegne: <i>Posa di insegne e cartelli pubblicitari (n° 312)</i> e <i>Manutenzione straordinaria (n° 352.a)</i> • Se sono presenti impianti rumorosi: <i>Impatto acustico (n° 252)</i>	• Per i casi di ampliamento, cessazione, altre variazioni (es. del legale rappresentante, della compagine sociale, della ragione sociale, ecc.) non è previsto alcun adempimento
195.b	Apertura di filiali, succursali e altri punti vendita di agenzie già legittimate a operare, anche stagionali	Autorizzazione (<i>L.R. n. 13/1988, art. 6</i>)				
195.c	Variazione del direttore tecnico	Comunicazione				
196	Installazione ed esercizio degli impianti di lavorazione e di stoccaggio di oli minerali <i>Legge n. 239/2004, art. 1, commi 56-58</i>					
196.a	Installazione ed esercizio di nuovi stabilimenti di lavorazione e di stoccaggio di oli minerali; Dismissione degli stabilimenti di lavorazione e stoccaggio di oli minerali; Variazione della capacità complessiva di lavorazione degli stabilimenti di oli minerali; Variazione di oltre il 30 per cento della capacità complessiva autorizzata di stoccaggio di oli minerali.	Autorizzazione (<i>Legge n. 239/2004, art. 1, commi 56-58</i>)	Conferenza di servizi Sil.assenso in CdS: sì Sil.assenso art. 20 L.241/90: sì	Provincia /Città Metropolitana	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza: • Per le attività indicate nel D.M. 05/09/1994: <i>Industrie insalubri (n° 314)</i> • Per le attività comportanti emissioni di sostanze in atmosfera:<i>Emissioni in atmosfera (n° 253)</i> • Se sono presenti scarichi idrici: <i>Scarichi idrici (n° 251)</i> • Se sono presenti impianti rumorosi: <i>Impatto acustico (n° 252)</i> • Nel caso l'attività rientri in uno dei casi previsti dall'allegato I al DPR n° 151/2011: <i>SCIA di prevenzione incendi (n° 300)</i> • Per i luoghi di lavoro con oltre tre addetti: <i>Sicurezza sui luoghi di lavoro (n° 313)</i> • Per l'apposizione di insegne: <i>Posa di insegne e cartelli pubblicitari (n° 312)</i> e <i>Manutenzione straordinaria (n° 352.a)</i>	• Le altre modifiche sono liberamente effettuate dall'operatore, nel rispetto delle normative vigenti in materia ambientale, sanitaria, fiscale, di sicurezza, di prevenzione incendi e di demanio marittimo; • Per l'esercizio dell'attività è necessario attivare la procedura di collaudo (<i>n° 360</i>) • Per la cessazione e le altre variazioni (es. del legale rappresentante, della compagine sociale, della ragione sociale, ecc.) non è previsto alcun adempimento
197	Installazione ed esercizio degli impianti di riempimento, travaso e deposito di GPL; Distribuzione e vendita di GPL in bombole e serbatoi <i>D.Lgs. n. 128/2006</i>					
197.a	Installazione Esercizio dell'attività Subingresso Trasferimento Variazioni sostanziali dell'attività: c) la variazione della capacità complessiva di lavorazione degli stabilimenti di oli minerali; d) la variazione di oltre il 30 per cento della capacità complessiva autorizzata di stoccaggio di oli minerali. Cessazione dell'attività e dismissione dello stabilimento	Autorizzazione (<i>D.Lgs. n. 128/2006, artt. 8 e 13</i>)	Autocertificazione a 0 giorni <i>senza asseverazione</i>	Provincia/Città Metropolitana	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza: • In caso di esercizio di commercio all'ingrosso, si applicano contestualmente i relativi regimi amministrativi (n° 30) • Per le attività indicate nel D.M. 05/09/1994: <i>Industrie insalubri (n° 314)</i> • Per le attività comportanti emissioni di sostanze in atmosfera:<i>Emissioni in atmosfera (n° 253)</i> • Se sono presenti scarichi idrici: <i>Scarichi idrici (n° 251)</i> • Se sono presenti impianti rumorosi: <i>Impatto acustico (n° 252)</i> • Nel caso l'attività rientri in uno dei casi previsti dall'allegato I al DPR n° 151/2011: <i>SCIA di prevenzione incendi (n° 300)</i> • Per i luoghi di lavoro con oltre tre addetti: <i>Sicurezza sui luoghi di lavoro (n° 313)</i> • Per l'apposizione di insegne: <i>Posa di insegne e cartelli pubblicitari (n° 312)</i> e <i>Manutenzione straordinaria (n° 352.a)</i>	• Il presente regime amministrativo non si applica: a) agli impianti di distribuzione stradale di gas di petrolio liquefatti destinati all'autotrazione; b) ai depositi di rivenditori dettaglianti di gas di petrolio liquefatti confezionato in bombole. • Per la cessazione e le altre variazioni (es. del legale rappresentante, della compagine sociale, della ragione sociale, ecc.) non è previsto alcun adempimento
198	Servizi di rete e comunicazione elettronica <i>D.Lgs. n. 259/2003, art. 25</i>					
198.a	Avvio dell'attività Subingresso Trasferimento Variazioni sostanziali dell'attività	SCIA (<i>D.Lgs. n. 259/2003, art. 25 comma 4</i>)	Autocertificazione a 0 giorni <i>senza asseverazione</i>	Ministero dello Sviluppo Economico	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza: • In caso di esercizio di commercio all'ingrosso, si applicano contestualmente i relativi regimi amministrativi (n° 30) • Per le attività indicate nel D.M. 05/09/1994: <i>Industrie insalubri (n° 314)</i> • Per le attività comportanti emissioni di sostanze in atmosfera:<i>Emissioni in atmosfera (n° 253)</i> • Se sono presenti scarichi idrici: <i>Scarichi idrici (n° 251)</i> • Se sono presenti impianti rumorosi: <i>Impatto acustico (n° 252)</i> • Nel caso l'attività rientri in uno dei casi previsti dall'allegato I al DPR n° 151/2011: <i>SCIA di prevenzione incendi (n° 300)</i> • Per l'apposizione di insegne: <i>Posa di insegne e cartelli pubblicitari (n° 312)</i> e <i>Manutenzione straordinaria (n° 352.a)</i>	• Il presente regime amministrativo si applica anche a tutte le attività che offrono servizi di rete e comunicazione elettronica come attività principale (Internet Point, Phone Center, ecc.), ovvero offrono un accesso hot spot in modalità wireless con il segnale che si propaga al di fuori dei locali dell'esercizio • Per i casi di ampliamento, cessazione, altre variazioni (es. del legale rappresentante, della compagine sociale, della ragione sociale, ecc.) non è previsto alcun adempimento

A	B	C	D	E	F	G
N°	Descrizione	Regime previsto dalla normativa settoriale	Regime ex L.R. n. 24/2016	Ente competente	Concentrazione di regimi amministrativi	Note
199	Allevamento di animali della specie bovina, bufalina, ovina, caprina, suina, equina, avicunicoli, api, lumache, altre specie D.P.R. n. 317/2006					
199.a	Avvio dell’attività Subingresso Trasferimento Variazioni sostanziali dell’attività	Richiesta di attribuzione di codice aziendale (D.P.R. n. 317/2006, art. 2 comma 2), confluita nel regime di SCIA ai sensi del D.Lgs. n. 222/2016	Autocertificazione a 0 giorni senza asseverazione	ATS	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza: • In ogni caso: <i>Industrie insalubri (n° 314)</i> • Per l’allevamento di animali destinati al consumo alimentare umano: <i>Notifica igienico sanitaria (n° 80)</i> • Per le attività comportanti emissioni di sostanze in atmosfera: <i>Emissioni in atmosfera (n° 253)</i> • Se sono presenti scarichi idrici: <i>Scarichi idrici (n° 251)</i> • Se sono presenti impianti rumorosi: <i>Impatto acustico (n° 252)</i> • Nel caso l’attività rientri in uno dei casi previsti dall’allegato I al DPR n° 151/2011: <i>SCIA di prevenzione incendi (n° 300)</i> • In caso di stalle di sosta e trasporto di animali vivi, si applicano contestualmente i relativi regimi amministrativi (nn. 200-201) • Per l’apposizione di insegne: <i>Posa di insegne e cartelli pubblicitari (n° 312)</i> e <i>Manutenzione straordinaria (n° 352.a)</i>	• non sono soggetti al presente regime amministrativo le persone fisiche che detengono non più di tre capi delle specie ovina e caprina per i quali non hanno richiesto premi o di un capo della specie suina e destinati all'uso o al consumo personale, purché all'atto della movimentazione siano accompagnati dal documento di cui all'art. 10 del DPR 317/2006; • Per la cessazione e le altre variazioni (es. del legale rappresentante, della compagine sociale, della ragione sociale, ecc.) non è previsto alcun adempimento
199.b	Variazione del numero e delle specie degli animali Altre variazioni dell’attività	Comunicazione				
200	Stalle di sosta D.P.R. n. 320/1954, art. 17					
200.a	Avvio dell’attività Subingresso Trasferimento Variazioni sostanziali dell’attività	Autorizzazione (D.P.R. n. 320/1954, art. 17)	Autocertificazione a 0 giorni senza asseverazione	ATS	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza: • Se sono presenti scarichi idrici: <i>Scarichi idrici (n° 251)</i> • Se sono presenti impianti rumorosi: <i>Impatto acustico (n° 252)</i> • Nel caso l’attività rientri in uno dei casi previsti dall’allegato I al DPR n° 151/2011: <i>SCIA di prevenzione incendi (n° 300)</i> • Per l’apposizione di insegne: <i>Posa di insegne e cartelli pubblicitari (n° 312)</i> e <i>Manutenzione straordinaria (n° 352.a)</i>	• Per la cessazione e le altre variazioni (es. del legale rappresentante, della compagine sociale, della ragione sociale, ecc.) non è previsto alcun adempimento
201	Trasporto di animali vivi Regolamento CE n° 1/2005					
201.a	• trasporti di animali effettuati dagli allevatori con veicoli agricoli con i propri mezzi di trasporto nei casi in cui le circostanze geografiche richiedano il trasporto per transumanza stagionale di taluni tipi di animali • trasporti, effettuati dagli allevatori, dei propri animali, con i propri mezzi di trasporto per una distanza inferiore a 50 km dalla propria azienda	Comunicazione	Autocertificazione a 0 giorni senza asseverazione	ATS	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza: • per autotrasporto in conto proprio e in conto terzi si applicano anche i relativi regimi amministrativi (nn. 133, 134, 135)	• Per la cessazione e le altre variazioni (es. del legale rappresentante, della compagine sociale, della ragione sociale, ecc.) non è previsto alcun adempimento
201.b	Tutti gli altri casi di trasporto di animali vivi	Autorizzazione (Regolamento CE n° 1/2005, art. 6)	Conferenza di servizi Sil.assenso in CdS: no Sil.assenso art. 20 L.241/90: no N.B: autorizzazione prevista dalla normativa comunitaria			• L’autorizzazione ha validità di cinque anni, decorsi i quali deve essere richiesta una nuova autorizzazione

A	B	C	D	E	F	G
N°	Descrizione	Regime previsto dalla normativa settoriale	Regime ex L.R. n. 24/2016	Ente competente	Concentrazione di regimi amministrativi	Note
202	Produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali <i>D.Lgs. n° 214/2005, D.M. 12/11/2009, DD.MM. 14/04/1997, D.M. 09/08/2000, D.Lgs. 386/2003, Legge n° 1096/1971, D.Lgs. n° 150/2007, D.M. 27/01/2007</i>					
202.a	Produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali, comprese le sementi e il legname	Autorizzazione (<i>D.Lgs.n.214/2005, art.19</i>)	Autocertificazione a 0 giorni senza asseverazione	Regione	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza: • In caso di esercizio di commercio all'ingrosso, si applicano contestualmente i relativi regimi amministrativi (n° 30) • Per le attività indicate nel D.M. 05/09/1994: <i>Industrie insalubri (n° 314)</i> • Per le attività comportanti emissioni di sostanze in atmosfera: <i>Emissioni in atmosfera (n° 253)</i> • Se sono presenti scarichi idrici: <i>Scarichi idrici (n° 251)</i> • Se sono presenti impianti rumorosi: <i>Impatto acustico (n° 252)</i> • Nel caso l'attività rientri in uno dei casi previsti dall'allegato I al DPR n° 151/2011: <i>SCIA di prevenzione incendi (n° 300)</i> • Per l'apposizione di insegne: <i>Posa di insegne e cartelli pubblicitari (n° 312)</i> e <i>Manutenzione straordinaria (n° 352.a)</i>	• N.B: Sono esentati dall'obbligo di presentazione del presente modulo le seguenti categorie: – commercianti al dettaglio che vendono vegetali e prodotti vegetali a persone non professionalmente impegnate nella produzione dei vegetali; – produttori di patate da consumo e/o di agrumi che conferiscono l'intera produzione a centri di raccolta autorizzati o a commercianti all'ingrosso autorizzati oppure che cedono direttamente a utilizzatori finali. – moltiplicatori di sementi per conto di ditte autorizzate all'attività sementiera o che cedono piante adulte ad aziende già autorizzate ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs 214/2005; – importatori con specifica autorizzazione di importazione occasionale ai sensi dell'articolo 7- bis del D. Lgs 214/2005; – importatori occasionali di piccole quantità di prodotti ortofrutticoli destinati alla vendita al minuto o di piante e/o materiali di moltiplicazione non destinati alla vendita. • Per i casi di ampliamento, cessazione, altre variazioni (es. del legale rappresentante, della compagine sociale, della ragione sociale, ecc.) non è previsto alcun adempimento • La certificazione dopo la raccolta dei materiali forestali di moltiplicazione (<i>D. Lgs 386/2003, art. 6</i>) e l'iscrizione al registro dei materiali di base (<i>D. Lgs 386/2003, artt. 10-11</i>) si effettuano direttamente presso il competente Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
202.b	Produzione e/o commercio dei prodotti di cui all'allegato V parte A e/o importatore dei prodotti di cui all'allegato V, parte B, del D. Lgs 214/2005	Iscrizione al Registro ufficiale dei produttori (<i>D.Lgs.n.214/2005, art.20</i>)				
202.c	Autorizzazione all'uso del passaporto delle piante vegetali, per prodotti vegetali ed altre voci elencate nell'allegato V, parte A del D. Lgs 214/2005	Autorizzazione (<i>D.Lgs.n.214/2005, art.26</i>)				
202.d	Accreditamento dei fornitori per: • commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto e delle piante da frutto destinate alla produzione di frutto • commercializzazione delle piantine di ortaggi e dei materiali di moltiplicazione di ortaggi, ad eccezione delle sementi	Accreditamento e iscrizione nel registro (<i>DM 14 aprile 1997, art. 9</i>)				
202.e	Registrazione dei fornitori per la commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali, in applicazione del D. Lgs 151/2000, di cui al D.M. 9 agosto 2000.	Registrazione (<i>D.Lgs. n. 151/2000, art. 5; DM 9 agosto 2000, art. 6</i>)				
202.f	Accreditamento dei fornitori per produzione e commercializzazione di micelio fungino ai sensi dell'art. 8 del DM 27.9.2007	Accreditamento (<i>DM 27 settembre 2007, art. 8</i>)				
202.g	Produzione, conservazione, commercio e distribuzione a qualsiasi titolo di materiale forestale di moltiplicazione	Licenza (<i>D. Lgs 386/2003, art. 4</i>)				

A	B	C	D	E	F	G
N°	Descrizione	Regime previsto dalla normativa settoriale	Regime ex L.R. n. 24/2016	Ente competente	Concentrazione di regimi amministrativi	Note
203	Strutture sanitarie private <i>L.R. n. 10/2006, artt. 5-6; D.Lgs. n. 502/1992, art. 8/ter</i>					
203.a	Autorizzazione alla realizzazione Nuova realizzazione Trasferimento Variazioni sostanziali	Autorizzazione espressa mediante parere di compatibilità (<i>L.R. n. 10/2006, art. 5; D.Lgs. n. 502/1992, art. 8/ter commi 1,3</i>)	Conferenza di servizi Sil.assenso in CdS: sì Sil.assenso art. 20 L.241/90: no	Regione	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza: • Se sono presenti scarichi idrici: <i>Scarichi idrici (n° 251)</i> • Se sono presenti impianti rumorosi: <i>Impatto acustico (n° 252)</i> • Nel caso l’attività rientri in uno dei casi previsti dall’allegato I al DPR n° 151/2011: <i>SCIA di prevenzione incendi (n° 300)</i> • Per le attività indicate nel D.M. 05/09/1994: <i>Industrie insalubri (n° 314)</i> • Per le attività comportanti emissioni di sostanze in atmosfera: <i>Emissioni in atmosfera (n° 253)</i> • Per l’apposizione di insegne: <i>Posa di insegne e cartelli pubblicitari (n° 312)</i> e <i>Manutenzione straordinaria (n° 352.a)</i>	• L’autorizzazione alla realizzazione non è necessaria per gli studi professionali medici • L’autorizzazione all’esercizio delle strutture sanitarie a media e alta complessità può eventualmente comprendere l’accreditamento provvisorio o la conferma dell’accreditamento istituzionale
203.b	Autorizzazione all’esercizio <i>Strutture a bassa complessità: studi professionali e attività specialistiche ambulatoriali a bassa complessità, tranne le attività di riabilitazione motoria, diagnostica per immagini e laboratorio</i> Avvio dell’attività; Trasferimento; Variazioni strutturali, impiantistiche, tecnologiche ed organizzative	Autorizzazione (<i>L.R. n. 10/2006, art. 6; D.Lgs. n. 502/1992, art. 8/ter commi 1-4</i>)	Autocertificazione a 0 giorni <i>con asseverazione</i>	Comune ATS		
203.c	Autorizzazione all’esercizio <i>Strutture a media e alta complessità</i> Avvio dell’attività; Trasferimento; Variazioni strutturali, impiantistiche, tecnologiche ed organizzative	Autorizzazione (<i>L.R. n. 10/2006, art. 6; D.Lgs. n. 502/1992, art. 8/ter commi 1-4</i>)	Conferenza di servizi Speciale (<i>vedi art. 18 direttive</i>) Sil.assenso in CdS: sì Sil.assenso art. 20 L.241/90: no	Regione, previa acquisizione del parere del nucleo tecnico		
203.d	Accreditamento istituzionale Primo rilascio; Proroga; Rinnovo; Rimodulazione	Provvedimento espresso (<i>L.R. n. 10/2006, art. 7</i>)				
203.e	Autorizzazione all’esercizio e/o accreditamento istituzionale Subingresso; Cessazione; Variazione del direttore sanitario; Altre variazioni amministrative	Comunicazione	Autocertificazione a 0 giorni <i>Senza asseverazione</i>	Comune o Regione (<i>vedi 203.b, 203.c, 203.d</i>)		
204	Intermediazione commerciale e di affari <i>Legge n. 39/1989; Codice Civile, libro IV, titolo III, capo XI</i>					
204.a	Avvio dell’attività Subingresso Variazioni sostanziali dell’attività	SCIA (<i>D.Lgs. n. 59/2010, art. 73</i>)	Autocertificazione a 0 giorni <i>senza asseverazione</i>	Camera di Commercio	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza, relativi all’eventuale sede operativa dell’impresa: • Per le agenzie di affari, si applicano contestualmente i relativi regimi amministrativi (n°190) • Se sono presenti scarichi idrici: <i>Scarichi idrici (n° 251)</i> • Nel caso l’attività rientri in uno dei casi previsti dall’allegato I al DPR n° 151/2011: <i>SCIA di prevenzione incendi (n° 300)</i> • Per l’apposizione di insegne: <i>Posa di insegne e cartelli pubblicitari (n° 312)</i> e <i>Manutenzione straordinaria (n° 352.a)</i>	
205	Agenti e rappresentanti di commercio <i>Legge n. 204/1985, art. 1</i>					
205.a	Avvio dell’attività Subingresso Variazioni sostanziali dell’attività	SCIA (<i>D.Lgs. n. 59/2010, art. 74</i>)	Autocertificazione a 0 giorni <i>senza asseverazione</i>	Camera di Commercio	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza, relativi all’eventuale sede operativa dell’impresa: • Se sono presenti scarichi idrici: <i>Scarichi idrici (n° 251)</i> • Nel caso l’attività rientri in uno dei casi previsti dall’allegato I al DPR n° 151/2011: <i>SCIA di prevenzione incendi (n° 300)</i> • Per l’apposizione di insegne: <i>Posa di insegne e cartelli pubblicitari (n° 312)</i> e <i>Manutenzione straordinaria (n° 352.a)</i>	

A	B	C	D	E	F	G
N°	Descrizione	Regime previsto dalla normativa settoriale	Regime ex L.R. n. 24/2016	Ente competente	Concentrazione di regimi amministrativi	Note
206	Mediatori marittimi <i>Legge n. 478/1968, art. 1</i>					
206.a	Avvio dell'attività Subingresso Variazioni sostanziali dell'attività	SCIA (<i>D.Lgs. n. 59/2010, art. 75</i>)	Autocertificazione a 0 giorni <i>senza asseverazione</i>	Camera di Commercio	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza, relativi all'eventuale sede operativa dell'impresa: • Se sono presenti scarichi idrici: <i>Scarichi idrici (n° 251)</i> • Nel caso l'attività rientri in uno dei casi previsti dall'allegato I al DPR n° 151/2011: <i>SCIA di prevenzione incendi (n° 300)</i> • Per l'apposizione di insegne: <i>Posa di insegne e cartelli pubblicitari (n° 312)</i> e <i>Manutenzione straordinaria (n° 352.a)</i>	
207	Spedizionieri <i>Legge n. 1442/1941, art. 1</i>					
207.a	Avvio dell'attività Subingresso Variazioni sostanziali dell'attività	SCIA (<i>D.Lgs. n. 59/2010, art. 76</i>)	Autocertificazione a 0 giorni <i>senza asseverazione</i>	Camera di Commercio	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza, relativi all'eventuale sede operativa dell'impresa: • Se sono presenti scarichi idrici: <i>Scarichi idrici (n° 251)</i> • Nel caso l'attività rientri in uno dei casi previsti dall'allegato I al DPR n° 151/2011: <i>SCIA di prevenzione incendi (n° 300)</i> • Per l'apposizione di insegne: <i>Posa di insegne e cartelli pubblicitari (n° 312)</i> e <i>Manutenzione straordinaria (n° 352.a)</i>	
208	Magazzini generali <i>R.D.L. n. 2290/1926, art. 1</i>					
208.a	Avvio dell'attività Subingresso Variazioni sostanziali dell'attività	SCIA contestuale alla Comunicazione Unica (<i>D.Lgs. n. 59/2010, art. 80-quinquies</i>)	Autocertificazione a 0 giorni <i>senza asseverazione</i>	Camera di Commercio	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza: • Se sono presenti scarichi idrici: <i>Scarichi idrici (n° 251)</i> • Se sono presenti impianti rumorosi: <i>Impatto acustico (n° 252)</i> • Per le attività indicate nel D.M. 05/09/1994: <i>Industrie insalubri (n° 314)</i> • Per le attività comportanti emissioni di sostanze in atmosfera: <i>Emissioni in atmosfera (n° 253)</i> • Nel caso l'attività rientri in uno dei casi previsti dall'allegato I al DPR n° 151/2011: <i>SCIA di prevenzione incendi (n° 300)</i> • Per l'apposizione di insegne: <i>Posa di insegne e cartelli pubblicitari (n° 312)</i> e <i>Manutenzione straordinaria (n° 352.a)</i>	
209	Molini <i>D.Lgs. n. 59/2010, art. 80-sexies</i>					
209.a	Avvio dell'attività Subingresso Variazioni sostanziali dell'attività	SCIA contestuale alla Comunicazione Unica (<i>D.Lgs. n. 59/2010, art. 80-sexies</i>)	Autocertificazione a 0 giorni <i>senza asseverazione</i>	Camera di Commercio	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza: • In ogni caso: <i>Notifica igienico sanitaria (n° 80)</i> • Se sono presenti scarichi idrici: <i>Scarichi idrici (n° 251)</i> • Se sono presenti impianti rumorosi: <i>Impatto acustico (n° 252)</i> • Per le attività indicate nel D.M. 05/09/1994: <i>Industrie insalubri (n° 314)</i> • Per le attività comportanti emissioni di sostanze in atmosfera: <i>Emissioni in atmosfera (n° 253)</i> • Nel caso l'attività rientri in uno dei casi previsti dall'allegato I al DPR n° 151/2011: <i>SCIA di prevenzione incendi (n° 300)</i> • Per l'apposizione di insegne: <i>Posa di insegne e cartelli pubblicitari (n° 312)</i> e <i>Manutenzione straordinaria (n° 352.a)</i>	
210	Attività temporanea di esposizione e vendita di prodotti e somministrazione di alimenti e bevande in una sede diversa da quella abituale <i>L.R. n. 24/2016, art. 51</i>					
210.a	Esposizione e vendita di prodotti e di somministrazione di alimenti e bevande, in una sede diversa da quella abituale e per una durata non superiore a 15 giorni, da parte dei soggetti abilitati in modo permanente all'esercizio di attività nel settore della somministrazione e del commercio al dettaglio, degli artigiani e degli altri esercenti un'attività permanente	Comunicazione (<i>L.R. n. 24/2016, art. 51</i>)	Autocertificazione a 0 giorni <i>senza asseverazione</i>	Comune	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza: • Per attività del settore alimentare: <i>Notifica igienico sanitaria (n° 80)</i> • Per la vendita e somministrazione di alcolici: <i>Vendita di alcolici (n° 70)</i> • Se sono presenti impianti di diffusione sonora o manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali: <i>Impatto acustico (n° 252)</i> • Se l'attività prevede l'occupazione di suolo pubblico: <i>Concessione di spazi pubblici (n° 310)</i> • Se l'attività è esercitata sul demanio marittimo: <i>Attività svolte sul demanio marittimo (n° 311)</i>	

A	B	C	D	E	F	G
N°	Descrizione	Regime previsto dalla normativa settoriale	Regime ex L.R. n. 24/2016	Ente competente	Concentrazione di regimi amministrativi	Note
211	Stazioni di monta e stazioni di inseminazione artificiale delle specie equina, bovina, bufalina, ovina, caprina e suina <i>Legge n. 30/1991; D.M. n. 403/2000, art. 2</i>					
211.a	Avvio dell'attività Variazioni sostanziali dell'attività	Autorizzazione (<i>D.M. n. 403/2000, art. 2</i>)	Conferenza di servizi Sil.assenso in CdS: sì Sil.assenso art. 20 L.241/90: no	• Agris per la specie equina • ATS per altre specie • Assessorato regionale dell'igiene e sanità - Servizio di Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza: • Se sono presenti scarichi idrici: <i>Scarichi idrici (n° 251)</i> • Se sono presenti impianti rumorosi: <i>Impatto acustico (n° 252)</i> • Per le attività indicate nel D.M. 05/09/1994: <i>Industrie insalubri (n° 314)</i> • Per le attività comportanti emissioni di sostanze in atmosfera: <i>Emissioni in atmosfera (n° 253)</i> • Nel caso l'attività rientri in uno dei casi previsti dall'allegato I al DPR n° 151/2011: <i>SCIA di prevenzione incendi (n° 300)</i> • Per i luoghi di lavoro con oltre tre addetti: <i>Sicurezza sui luoghi di lavoro (n° 313)</i> • Per l'apposizione di insegne: <i>Posa di insegne e cartelli pubblicitari (n° 312)</i> e <i>Manutenzione straordinaria (n° 352.a)</i>	• Per le altre variazioni (es. del legale rappresentante, della compagine sociale, della ragione sociale, ecc.) non è previsto alcun adempimento; • L'autorizzazione ha validità di cinque anni ed è rinnovabile
211.b	Subingresso Cessazione	Comunicazione	Autocertificazione a 0 giorni <i>senza asseverazione</i>			
211.c	Rinnovo dell'autorizzazione alla scadenza	Rinnovo (<i>D.M. n. 403/2000, art. 2</i>)				
212	Centri di raccolta e centri di magazzinaggio di sperma della specie bovina <i>D.Lgs. n. 132/2005, art. 1</i>					
212.a	Avvio dell'attività Variazioni sostanziali dell'attività	Riconoscimento (<i>D.Lgs. n. 132/2005, art. 4</i>)	Conferenza di servizi Sil.assenso in CdS: no Sil.assenso art. 20 L.241/90: no <i>N.B: autorizzazione prevista dalla normativa comunitaria</i>	• ATS • Assessorato regionale dell'igiene e sanità - Servizio di Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza: • Se sono presenti scarichi idrici: <i>Scarichi idrici (n° 251)</i> • Se sono presenti impianti rumorosi: <i>Impatto acustico (n° 252)</i> • Per le attività indicate nel D.M. 05/09/1994: <i>Industrie insalubri (n° 314)</i> • Per le attività comportanti emissioni di sostanze in atmosfera: <i>Emissioni in atmosfera (n° 253)</i> • Nel caso l'attività rientri in uno dei casi previsti dall'allegato I al DPR n° 151/2011: <i>SCIA di prevenzione incendi (n° 300)</i> • Per i luoghi di lavoro con oltre tre addetti: <i>Sicurezza sui luoghi di lavoro (n° 313)</i> • Per l'apposizione di insegne: <i>Posa di insegne e cartelli pubblicitari (n° 312)</i> e <i>Manutenzione straordinaria (n° 352.a)</i>	• Per le altre variazioni (es. del legale rappresentante, della compagine sociale, della ragione sociale, ecc.) non è previsto alcun adempimento
212.b	Subingresso Variazioni non sostanziali Cessazione	Comunicazione	Autocertificazione a 0 giorni <i>senza asseverazione</i>			
213	Gruppi di raccolta di embrioni della specie bovina <i>D.P.R. n. 241/1994, art. 2</i>					
213.a	Avvio dell'attività Variazione del veterinario Variazioni sostanziali nell'organizzazione del gruppo, o dei laboratori o delle attrezzature di cui esso dispone	Riconoscimento (<i>D.P.R. n. 241/1994, art. 4</i>)	Conferenza di servizi Sil.assenso in CdS: no Sil.assenso art. 20 L.241/90: no <i>N.B: autorizzazione prevista dalla normativa comunitaria</i>	• ATS • Assessorato regionale dell'igiene e sanità - Servizio di Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza: • Se sono presenti scarichi idrici: <i>Scarichi idrici (n° 251)</i> • Se sono presenti impianti rumorosi: <i>Impatto acustico (n° 252)</i> • Per le attività indicate nel D.M. 05/09/1994: <i>Industrie insalubri (n° 314)</i> • Per le attività comportanti emissioni di sostanze in atmosfera: <i>Emissioni in atmosfera (n° 253)</i> • Nel caso l'attività rientri in uno dei casi previsti dall'allegato I al DPR n° 151/2011: <i>SCIA di prevenzione incendi (n° 300)</i> • Per i luoghi di lavoro con oltre tre addetti: <i>Sicurezza sui luoghi di lavoro (n° 313)</i> • Per l'apposizione di insegne: <i>Posa di insegne e cartelli pubblicitari (n° 312)</i> e <i>Manutenzione straordinaria (n° 352.a)</i>	• Per le altre variazioni (es. del legale rappresentante, della compagine sociale, della ragione sociale, ecc.) non è previsto alcun adempimento
213.b	Subingresso Variazioni non sostanziali Cessazione	Comunicazione (<i>D.P.R. n. 241/1994, art. 4 comma 2</i>)	Autocertificazione a 0 giorni <i>senza asseverazione</i>			
214	Centri di raccolta di sperma della specie suina <i>D.P.R. n. 242/1994, art. 4</i>					
214.a	Avvio dell'attività Variazioni sostanziali dell'attività	Riconoscimento (<i>D.P.R. n. 242/1994, art. 4</i>)	Conferenza di servizi Sil.assenso in CdS: no Sil.assenso art. 20 L.241/90: no <i>N.B: autorizzazione prevista dalla normativa comunitaria</i>	• ATS • Assessorato regionale dell'igiene e sanità - Servizio di Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza: • Se sono presenti scarichi idrici: <i>Scarichi idrici (n° 251)</i> • Se sono presenti impianti rumorosi: <i>Impatto acustico (n° 252)</i> • Per le attività indicate nel D.M. 05/09/1994: <i>Industrie insalubri (n° 314)</i> • Per le attività comportanti emissioni di sostanze in atmosfera: <i>Emissioni in atmosfera (n° 253)</i> • Nel caso l'attività rientri in uno dei casi previsti dall'allegato I al DPR n° 151/2011: <i>SCIA di prevenzione incendi (n° 300)</i> • Per i luoghi di lavoro con oltre tre addetti: <i>Sicurezza sui luoghi di lavoro (n° 313)</i> • Per l'apposizione di insegne: <i>Posa di insegne e cartelli pubblicitari (n° 312)</i> e <i>Manutenzione straordinaria (n° 352.a)</i>	• Per le altre variazioni (es. del legale rappresentante, della compagine sociale, della ragione sociale, ecc.) non è previsto alcun adempimento
214.b	Subingresso Variazioni non sostanziali Cessazione	Comunicazione	Autocertificazione a 0 giorni <i>senza asseverazione</i>			

A	B	C	D	E	F	G
N°	Descrizione	Regime previsto dalla normativa settoriale	Regime ex L.R. n. 24/2016	Ente competente	Concentrazione di regimi amministrativi	Note
215	Stabilimenti per scambi intracomunitari e importazioni da paesi terzi di pollame e uova da cova non destinati a mostre, concorsi o competizioni <i>D.Lgs. n. 199/2014, art. 2</i>					
215.a	Avvio dell’attività Variazioni sostanziali dell’attività	Riconoscimento (<i>D.Lgs. n. 199/2014, art. 3</i>)	Conferenza di servizi Sil.assenso in CdS: no Sil.assenso art. 20 L.241/90: no <i>N.B: autorizzazione prevista dalla normativa comunitaria</i>	• ATS • Assessorato regionale dell’igiene e sanità - Servizio di Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza: • Se sono presenti scarichi idrici: <i>Scarichi idrici (n° 251)</i> • Se sono presenti impianti rumorosi: <i>Impatto acustico (n° 252)</i> • Per le attività indicate nel D.M. 05/09/1994: <i>Industrie insalubri (n° 314)</i> • Per le attività comportanti emissioni di sostanze in atmosfera: <i>Emissioni in atmosfera (n° 253)</i> • Nel caso l’attività rientri in uno dei casi previsti dall’allegato I al DPR n° 151/2011: <i>SCIA di prevenzione incendi (n° 300)</i> • Per i luoghi di lavoro con oltre tre addetti: <i>Sicurezza sui luoghi di lavoro (n° 313)</i> • Per l’apposizione di insegne: <i>Posa di insegne e cartelli pubblicitari (n° 312)</i> e <i>Manutenzione straordinaria (n° 352.a)</i>	• Per le altre variazioni (es. del legale rappresentante, della compagine sociale, della ragione sociale, ecc.) non è previsto alcun adempimento
215.b	Subingresso Variazioni non sostanziali Cessazione	Comunicazione	Autocertificazione a 0 giorni <i>senza asseverazione</i>			
216	Centri di immersione subacquea e organizzazioni didattiche per attività subacquee <i>L.R. n. 9/1999, art. 2 comma 6</i>					
216.a	Avvio dell’attività Variazioni sostanziali dell’attività Subingresso	Iscrizione nel registro regionale (<i>L.R. n. 9/1999, art. 5; L.R. n. 20/2006, art. 6; L.R. n. 24/2016, art. 55</i>)	Autocertificazione a 0 giorni <i>senza asseverazione</i>	Provincia	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza: • Se sono presenti scarichi idrici: <i>Scarichi idrici (n° 251)</i> • Se sono presenti impianti rumorosi: <i>Impatto acustico (n° 252)</i> • Per le attività indicate nel D.M. 05/09/1994: <i>Industrie insalubri (n° 314)</i> • Per le attività comportanti emissioni di sostanze in atmosfera: <i>Emissioni in atmosfera (n° 253)</i> • Nel caso l’attività rientri in uno dei casi previsti dall’allegato I al DPR n° 151/2011: <i>SCIA di prevenzione incendi (n° 300)</i> • Per i luoghi di lavoro con oltre tre addetti: <i>Sicurezza sui luoghi di lavoro (n° 313)</i> • Per l’apposizione di insegne: <i>Posa di insegne e cartelli pubblicitari (n° 312)</i> e <i>Manutenzione straordinaria (n° 352.a)</i>	• Per la cessazione e le altre variazioni (es. del legale rappresentante, della compagine sociale, della ragione sociale, ecc.) non è previsto alcun adempimento
217	Guide turistiche, guide ambientali escursionistiche e guide turistiche sportive <i>L.R. n. 20/2006, art. 2</i>					
217.a	Avvio dell’attività Variazioni sostanziali dell’attività Subingresso	Iscrizione nel registro regionale (<i>L.R. n. 20/2006, art. 6; L.R. n. 24/2016, art. 55</i>)	Autocertificazione a 0 giorni <i>senza asseverazione</i>	Provincia	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano eventuali ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza	• Per la cessazione e le altre variazioni non è previsto alcun adempimento •
218	Canili gestiti da privati o da enti a scopo di ricovero, di commercio o di addestramento <i>D.P.R. n. 320/1954, art. 24</i>					
218.a	Avvio dell’attività Variazioni sostanziali dell’attività Trasferimento Subingresso	Autorizzazione (<i>D.P.R. n. 320/1954, art. 24</i>)	Autocertificazione a 0 giorni <i>con asseverazione</i>	ATS	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza: • Se sono presenti scarichi idrici: <i>Scarichi idrici (n° 251)</i> • Se sono presenti impianti rumorosi: <i>Impatto acustico (n° 252)</i> • Per le attività indicate nel D.M. 05/09/1994: <i>Industrie insalubri (n° 314)</i> • Per le attività comportanti emissioni di sostanze in atmosfera: <i>Emissioni in atmosfera (n° 253)</i> • Nel caso l’attività rientri in uno dei casi previsti dall’allegato I al DPR n° 151/2011: <i>SCIA di prevenzione incendi (n° 300)</i> • Per i luoghi di lavoro con oltre tre addetti: <i>Sicurezza sui luoghi di lavoro (n° 313)</i> • Per l’apposizione di insegne: <i>Posa di insegne e cartelli pubblicitari (n° 312)</i> e <i>Manutenzione straordinaria (n° 352.a)</i>	• Per la cessazione e le altre variazioni (es. del legale rappresentante, della compagine sociale, della ragione sociale, ecc.) non è previsto alcun adempimento

A	B	C	D	E	F	G
N°	Descrizione	Regime previsto dalla normativa settoriale	Regime ex L.R. n. 24/2016	Ente competente	Concentrazione di regimi amministrativi	Note
219	Strutture veterinarie <i>Det.Dirig. ARIS n° 2345/2004; Det.Dirig. ARIS n° 67/2017</i>					
219.a	Studio veterinario (con accesso di animali), Ambulatorio veterinario, Ospedale veterinario, Clinica veterinaria / Casa di cura veterinaria, Laboratorio veterinario di analisi Avvio dell'attività Variazioni sostanziali dell'attività Trasferimento Subingresso	Autorizzazione (<i>Det.Dirig. ARIS n° 2345/2004</i>)	Autocertificazione a 0 giorni <i>con asseverazione</i>	ATS	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza: • Se sono presenti scarichi idrici: <i>Scarichi idrici (n° 251)</i> • Se sono presenti impianti rumorosi: <i>Impatto acustico (n° 252)</i> • Nel caso l'attività rientri in uno dei casi previsti dall'allegato I al DPR n° 151/2011: <i>SCIA di prevenzione incendi (n° 300)</i> • Per le attività indicate nel D.M. 05/09/1994: <i>Industrie insalubri (n° 314)</i> • Per le attività comportanti emissioni di sostanze in atmosfera: <i>Emissioni in atmosfera (n° 253)</i> • Per l'apposizione di insegne: <i>Posa di insegne e cartelli pubblicitari (n° 312)</i> e <i>Manutenzione straordinaria (n° 352.a)</i>	• Per la cessazione e le altre variazioni (es. del legale rappresentante, della compagine sociale, della ragione sociale, ecc.) non è previsto alcun adempimento
219.b	Struttura veterinaria trasfusionale Avvio dell'attività Variazioni sostanziali dell'attività Trasferimento Subingresso	Dichiarazione autocertificativa in autocertificazione (<i>Det.Dirig. ARIS n° 67/2017</i>)				
219.c	Banca veterinaria del sangue Avvio dell'attività Variazioni sostanziali dell'attività Trasferimento Subingresso	Dichiarazione autocertificativa in conferenza di servizi (<i>Det.Dirig. ARIS n° 67/2017</i>)				
220	Strutture che erogano interventi assistiti con animali <i>D.G.R. n° 15/12 del 2017</i>					
220.a	Avvio dell'attività Variazioni sostanziali dell'attività Trasferimento Subingresso	Dichiarazione autocertificativa in autocertificazione (<i>D.G.R. n° 15/12 del 2017</i>)	Autocertificazione a 0 giorni <i>senza asseverazione</i>	ATS	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza: • Se l'attività ospitante non è già autorizzata, si applicano contestualmente i relativi regimi amministrativi	• Per la cessazione e le altre variazioni (es. del legale rappresentante, della compagine sociale, della ragione sociale, ecc.) non è previsto alcun adempimento

XVII – Ambiente

A	B	C	D	E	F	G
N°	Descrizione	Regime previsto dalla normativa settoriale	Regime ex L.R. n. 24/2016	Ente competente	Concentrazione di regimi amministrativi	Note
250	Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) D.P.R. n. 59/2013, art. 2					
250.a	Nuova autorizzazione Rinnovo Modifiche sostanziali	Autorizzazione (D.P.R. n. 59/2013, artt. 4-6)	Conferenza di servizi (vedi art. 19 direttive) Sil.assenso in CdS: sì Sil.assenso art. 20 L.241/90: no	Provincia/Città Metropolitana	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza: • Per l’esercizio dell’attività, qualora previsto un titolo abilitativo, si applicano contestualmente i relativi regimi amministrativi (cfr. nn. 1-249) • Nel caso l’attività rientri in uno dei casi previsti dall’allegato I al DPR n° 151/2011: SCIA di prevenzione incendi (n° 300) • Per i luoghi di lavoro con oltre tre addetti: Sicurezza sui luoghi di lavoro (n° 313) • Se l’attività prevede l’occupazione di suolo pubblico: Concessione di spazi pubblici (n° 310) • Per l’apposizione di insegne: Posa di insegne e cartelli pubblicitari (n° 312) e Manutenzione straordinaria (n° 352.a)	• L’AUA sostituisce gli atti di comunicazione, notifica ed autorizzazione ambientale in materia di scarichi, utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende previste dall’art. 112 del d.lgs. n. 152/2006, emissioni in atmosfera, impatto acustico, utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura, comunicazioni in materia di rifiuti • È fatta salva la facoltà dei gestori degli impianti di non avvalersi dell’AUA nei casi previsti dall’art. 46 della LR 24/2016; • Il titolo abilitativo ha validità di quindici anni alle medesime condizioni • Per altre variazioni (es. del legale rappresentante, della compagine sociale, della ragione sociale, ecc.) non è previsto alcun adempimento
250.b	Modifiche non sostanziali	Comunicazione con silenzio assenso nel termine di 60 giorni (D.P.R. n. 59/2013, art. 6 comma 1)	Autocertificazione a 0 giorni con asseverazione			
250.c	Voltura	Comunicazione				

A	B	C	D	E	F	G
N°	Descrizione	Regime previsto dalla normativa settoriale	Regime ex L.R. n. 24/2016	Ente competente	Concentrazione di regimi amministrativi	Note
251	Scarichi idrici <i>D.Lgs. n. 152/2006, art. 124</i>					
251.a	Scarichi domestici recapitanti in pubblica fognatura Nuovo scarico Rinnovo Modifiche sostanziali	Comunicazione (<i>D.Lgs. n. 152/2006, art. 107 e art. 124 comma 4</i>)	Autocertificazione a 0 giorni senza asseverazione	• Comune • Gestore del servizio idrico integrato	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza: • È facoltà del gestore dell’impianto avvalersi dell’AUA (n° 250) in luogo del presente regime amministrativo • Per l’esercizio dell’attività, qualora previsto un titolo abilitativo, si applicano contestualmente i relativi regimi amministrativi (cfr. nn. 1-249) • Nel caso l’attività rientri in uno dei casi previsti dall’allegato I al DPR n° 151/2011: <i>SCIA di prevenzione incendi (n° 300)</i> • Se l’attività prevede l’occupazione di suolo pubblico: <i>Concessione di spazi pubblici (n° 310)</i> • Per l’apposizione di insegne: <i>Posa di insegne e cartelli pubblicitari (n° 312)</i> e <i>Manutenzione straordinaria (n° 352.a)</i>	• Per altre variazioni (es. del legale rappresentante, della compagine sociale, della ragione sociale, ecc.) non è previsto alcun adempimento
251.b	Tutti gli altri scarichi (scarichi non domestici ovvero scarichi recapitanti in corpi recettori diversi dalla pubblica fognatura) Nuovo scarico Rinnovo Modifiche sostanziali (trasferimento, ampliamento, mutamento del ciclo produttivo o della destinazione d’uso da cui derivi uno scarico di acque reflue con caratteristiche qualitativamente e/o quantitativamente diverse da quello precedente)	Autorizzazione (<i>D.Lgs. n. 152/2006, art. 124 comma 1</i>)	Autocertificazione a 0 giorni con asseverazione	Per gli scarichi in fognatura: • Comune • Gestore del servizio idrico integrato • ARPAS Per gli scarichi in altri recettori: • Provincia/Città Metropolitana • ARPAS	È facoltà del gestore dell’impianto avvalersi dell’AUA (n° 250) in luogo del presente regime amministrativo Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano eventuali ulteriori adempimenti a carico dell’impresa, qualora necessari a seconda delle effettive caratteristiche dell’attività	• Con successiva deliberazione di Giunta Regionale saranno individuati i casi di discrezionalità che impongono l’avvio di un procedimento in conferenza di servizi
251.c	Tutti gli scarichi Modifiche non sostanziali (voltura, trasferimento, ampliamento, mutamento del ciclo produttivo o della destinazione d’uso da cui derivi uno scarico di acque reflue con caratteristiche qualitativamente e/o quantitativamente non diverse da quello precedente)	Comunicazione (<i>D.Lgs. n. 152/2006, art. 124 comma 12</i>)				
251.d	Smaltimento in fognatura di rifiuti organici provenienti dagli scarti dell’alimentazione trattati con apparecchi dissipatori di rifiuti alimentari che ne riducano la massa in particelle sottili	Comunicazione a cura del rivenditore dell’apparecchio (<i>D.Lgs. n. 152/2006, art. 107 comma 3</i>)		Gestore del servizio idrico integrato	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano eventuali ulteriori adempimenti a carico dell’impresa, qualora necessari a seconda delle effettive caratteristiche dell’attività	
251.e	Approvvigionamento idrico da fonti diverse rispetto al pubblico acquedotto di distribuzione	Comunicazione annuale (<i>D.Lgs. n. 152/2006, art. 165 comma 2</i>)		Gestore del servizio idrico integrato		
251.f	Scarico in mare di materiali derivanti da attività di prospezione, ricerca e coltivazione dei giacimenti idrocarburi liquidi e gassosi	Autorizzazione (<i>D.M. 28 luglio 1994, artt. 5-7; D.Lgs. n. 152/2006, art. 104 comma 5</i>)	Conferenza di servizi Sil.assenso in CdS: sì Sil.assenso art. 20 L.241/90: no	Ministero dell’Ambiente		

A	B	C	D	E	F	G
N°	Descrizione	Regime previsto dalla normativa settoriale	Regime ex L.R. n. 24/2016	Ente competente	Concentrazione di regimi amministrativi	Note
252	Impatto acustico Legge n. 447/1995					
252.a	Attività soggette all'obbligo di presentazione della documentazione di impatto acustico le cui emissioni rumorose superano i limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale o, in mancanza, dal DPCM 14/11/1997 Realizzazione Esercizio dell'attività	Nulla Osta (Legge n. 447/1995, art. 8 comma 6)	Conferenza di servizi Sil.assenso in CdS: sì Sil.assenso art. 20 L.241/90: no	Comune	Si applica obbligatoriamente il regime amministrativo dell'AUA (n° 250), salvo che non sia l'unico titolo abilitativo ambientale necessario per l'attività o che la stessa non sia di durata non superiore a 6 mesi, nei quali casi l'AUA è facoltativa	• Ai sensi dell'art. 4, comma 1 del DPR n. 227/2011, le attività elencate nell'allegato B al medesimo DPR sono esentate dall'obbligo di presentare la documentazione di impatto acustico, e conseguentemente ad esse non si applica il presente regime amministrativo • Il titolo abilitativo, ove non confluisca nell'AUA, ha validità a tempo indeterminato • Per altre variazioni (es. del legale rappresentante, della compagine sociale, della ragione sociale, ecc.) non è previsto alcun adempimento
252.b	Attività soggette all'obbligo di presentazione della documentazione di impatto acustico le cui emissioni rumorose non superano i limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale o, in mancanza, dal DPCM 14/11/1997 Realizzazione Esercizio dell'attività	Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (Legge n. 447/1995, art. 8 comma 5; D.P.R. n. 227/2011 art. 4 comma 2)	Autocertificazione a 0 giorni con asseverazione		È facoltà del gestore dell'impianto avvalersi dell'AUA (n° 250) in luogo del presente regime amministrativo Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano eventuali ulteriori adempimenti a carico dell'impresa, qualora necessari a seconda delle effettive caratteristiche dell'attività	
252.c	Realizzazione di: a) scuole e asili nido; b) ospedali; c) case di cura e di riposo; d) parchi pubblici urbani ed extraurbani; e) nuovi insediamenti residenziali prossimi alle opere di cui all'art. 8, comma 2 della Legge n° 447/1995 (aeroporti, aviosuperfici, eliporti, strade, discoteche, circoli privati e pubblici esercizi ove sono installati macchinari o impianti rumorosi, impianti sportivi e ricreativi, ferrovie ed altri sistemi di trasporto collettivo su rotaia)	Obbligo di produzione di una valutazione previsionale del clima acustico (Legge n. 447/1995, art. 8 comma 3)			Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano eventuali ulteriori adempimenti a carico dell'impresa, qualora necessari a seconda delle effettive caratteristiche dell'attività	
252.d	Svolgimento di attività temporanee e di manifestazioni in luogo pubblico qualora esso comporti l'impiego di macchinari o di impianti rumorosi, senza deroga ai valori limite	Autorizzazione (Legge n. 447/1995, art. 4 comma 1 lettera g, art. 6 comma 1 lettera h)				
252.e	Svolgimento di attività temporanee e di manifestazioni in luogo pubblico qualora esso comporti l'impiego di macchinari o di impianti rumorosi, in deroga ai valori limite	Autorizzazione (Legge n. 447/1995, art. 4 comma 1 lettera g, art. 6 comma 1 lettera h)	Conferenza di servizi Sil.assenso in CdS: sì Sil.assenso art. 20 L.241/90: no			
252.f	Voltura del titolo abilitativo già conseguito	Comunicazione	Autocertificazione a 0 giorni senza asseverazione			

A	B	C	D	E	F	G
N°	Descrizione	Regime previsto dalla normativa settoriale	Regime ex L.R. n. 24/2016	Ente competente	Concentrazione di regimi amministrativi	Note
253	Emissioni in atmosfera <i>D.Lgs. n. 152/2006, art. 267</i>					
253.a	Attività comportanti emissioni in atmosfera scarsamente rilevanti (elencate nella parte I dell'Allegato IV alla parte quinta del D.Lgs. n. 152/2006) Avvio dell'attività Trasferimento Variazioni sostanziali	Comunicazione, ove prevista dall'autorità competente con proprio provvedimento generale (D.Lgs. n. 152/2006, art. 272 comma 1)	Autocertificazione a 0 giorni senza asseverazione Solo ove prevista dalla Provincia competente	Provincia/Città Metropolitana	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano eventuali ulteriori adempimenti a carico dell'impresa, qualora necessari a seconda delle effettive caratteristiche dell'attività	• Ove l'autorità competente non abbia previsto l'obbligo di comunicazione preventiva, l'attività è libera (nessuna Provincia della Sardegna ha previsto tale adempimento) • La comunicazione ha validità a tempo indeterminato • Per altre variazioni (es. del legale rappresentante, della compagine sociale, della ragione sociale, ecc.) non è previsto alcun adempimento
253.b	Stabilimenti in cui sono presenti esclusivamente impianti e attività in deroga soggette ad autorizzazione di carattere generale per le emissioni in atmosfera (elencate nella parte II dell'Allegato IV alla parte quinta del D.Lgs. n. 152/2006, ovvero oggetto di provvedimenti da parte delle singole autorità competenti) Avvio dell'attività, Trasferimento Variazioni sostanziali, Rinnovo	Autorizzazione (D.Lgs. n. 152/2006, art. 272 comma 2)	Autocertificazione a 0 giorni Con asseverazione		• È facoltà del gestore dell'impianto avvalersi dell'AUA (n° 250) in luogo del presente regime amministrativo • È altresì facoltà del gestore dell'impianto presentare domanda di autorizzazione ordinaria ai sensi dell'articolo 269 ed applicare il relativo regime amministrativo in luogo del presente (n°253.c) • Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano eventuali ulteriori adempimenti a carico dell'impresa, qualora necessari a seconda delle effettive caratteristiche dell'attività	• Il titolo abilitativo, ove non confluisca nell'AUA, ha validità per dieci anni • Nelle more dell'adozione delle autorizzazioni di carattere generale da parte dell'autorità competente, i gestori possono aderire alle autorizzazioni generali riportate nell'Allegato I al DPR n. 227/2011 • Per altre variazioni (es. del legale rappresentante, della compagine sociale, della ragione sociale, ecc.) non è previsto alcun adempimento
253.c	Tutte le altre attività che producono emissioni di sostanze in atmosfera Avvio dell'attività, Trasferimento Variazioni sostanziali, Rinnovo	Autorizzazione (D.Lgs. n. 152/2006, art. 269 comma 1)	Conferenza di servizi speciale Vedi art. 19 direttive Sil.assenso in CdS: sì Sil.assenso art. 20 L.241/90: no		Si applica obbligatoriamente il regime amministrativo dell'AUA (n° 250)	• Per altre variazioni (es. del legale rappresentante, della compagine sociale, della ragione sociale, ecc.) non è previsto alcun adempimento
253.d	Tutte le altre attività che producono emissioni di sostanze in atmosfera Messa in esercizio dello stabilimento	Comunicazione con preavviso minimo di 15 giorni (D.Lgs. n. 152/2006, art. 269, comma 6)	Autocertificazione a 0 giorni senza asseverazione			
253.e	Tutte le altre attività che producono emissioni di sostanze in atmosfera Variazioni non sostanziali	Comunicazione con silenzio assenso nel termine di 60 giorni (D.Lgs. n. 152/2006, art. 269, comma 8)	Autocertificazione a 0 giorni con asseverazione			
253.f	Tutte le attività Voltura del titolo abilitativo	Comunicazione	Autocertificazione a 0 giorni senza asseverazione			
254	Gestione dei rifiuti <i>D.Lgs. n. 152/2006, art. 183</i>					
254.a	Attività di gestione dei rifiuti elencate all'art. 8 comma 1 del DM n. 120/2014 Avvio dell'attività	Iscrizione all'albo nazionale dei gestori ambientali mediante istanza e formale accettazione (D.Lgs. n. 152/2006, art. 212; D.M. n. 120/2006, art. 15)	Adempimento escluso dalla competenza del SUAPE; si applica quanto previsto dalla norma di settore (vedi colonna C) Vedi art. 3 direttive	Sezione Regionale dell'Albo (c/o Camera di Commercio di Cagliari)	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano eventuali ulteriori adempimenti a carico dell'impresa, qualora necessari a seconda delle effettive caratteristiche dell'attività	• L'iscrizione ha validità per cinque anni • Per altre variazioni (es. del legale rappresentante, della compagine sociale, della ragione sociale, ecc.) non è previsto alcun adempimento
254.b	Attività di gestione dei rifiuti elencate all'art. 8 comma 1 del DM n. 120/2014 Variazioni	Comunicazione (D.M. n. 120/2006, art. 18)				
254.c	Attività di gestione dei rifiuti elencate all'art. 16 comma 1 del DM n. 120/2014 Avvio dell'attività Variazioni	Iscrizione all'albo nazionale dei gestori ambientali mediante comunicazione (D.M. n. 120/2006, art. 16)				
254.d	Attività di gestione dei rifiuti iscritte all'albo nazionale dei gestori ambientali Rinnovo dell'iscrizione	Domanda di rinnovo corredata di autocertificazione (D.M. n. 120/2006, art. 22)				• La SCIA deve essere presentata cinque mesi prima della scadenza

A	B	C	D	E	F	G
N°	Descrizione	Regime previsto dalla normativa settoriale	Regime ex L.R. n. 24/2016	Ente competente	Concentrazione di regimi amministrativi	Note
254.e	Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti anche pericolosi Realizzazione e gestione di nuovi impianti; Modifiche ad impianti già autorizzati; Rinnovo dell'autorizzazione; Impianti mobili	Autorizzazione (<i>D.Lgs. n. 152/2006, artt. 208 - 211</i>)	Adempimento escluso dalla competenza del SUAPE; si applica quanto previsto dalla norma di settore (vedi colonna C) Vedi art. 17 direttive	Provincia/Città Metropolitana	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano eventuali ulteriori adempimenti, qualora necessari a seconda delle effettive caratteristiche dell'attività	- L'autorizzazione ha validità per dieci anni - Per altre variazioni (es. del legale rappresentante, della compagine sociale, della ragione sociale, ecc.) non è previsto alcun adempimento - Per le imprese in possesso di certificazione ambientale, per il rinnovo del titolo abilitativo si può applicare l'autocertificazione ai sensi dell'art. 209 del d.lgs. n. 152/2006
254.f	Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti ammessi alle procedure semplificate di cui agli articoli 214, 215 e 216 del d.lgs. n 152/2006 Avvio dell'attività Variazioni/Modifiche a impianti esistenti Rinnovo	Comunicazione con efficacia differita di 90 giorni (<i>D.Lgs. n. 152/2006, artt. 215-216</i>)	Autocertificazione a 0 giorni con asseverazione	Provincia/Città Metropolitana	- È facoltà del gestore dell'impianto avvalersi dell'AUA (n° 250) in luogo del presente regime amministrativo - Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano eventuali ulteriori adempimenti a carico dell'impresa, qualora necessari a seconda delle effettive caratteristiche dell'attività	- Il titolo abilitativo, ove non confluisca nell'AUA, ha validità per cinque anni - Per altre variazioni (es. del legale rappresentante, della compagine sociale, della ragione sociale, ecc.) non è previsto alcun adempimento - L'iscrizione nei registri è effettuata mediante provvedimento dirigenziale ed è trasmessa, a cura del competente Settore provinciale, al proponente attraverso il SUAPE, al Comune competente, alla Regione, all'ARPAS e alla ATS; analoga procedura deve essere seguita in caso di cancellazione dal registro
254.g	Tutte le attività Voltura del titolo abilitativo	Comunicazione	Autocertificazione a 0 giorni senza asseverazione	Provincia/Città Metropolitana		
254.h	Trattamento di rifiuti presso impianti di trattamento reflui	Autorizzazione (<i>D.Lgs. n. 152/2006, art. 110</i>)	Conferenza di servizi Sil.assenso in CdS: sì Sil.assenso art. 20 L.241/90: no	Per gli scarichi in fognatura: - Comune - Gestore del servizio idrico integrato - ARPAS Per gli scarichi in altri recettori: - Provincia/Città Metropolitana - ARPAS	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano eventuali ulteriori adempimenti a carico dell'impresa, qualora necessari a seconda delle effettive caratteristiche dell'attività	Per altre variazioni (es. del legale rappresentante, della compagine sociale, della ragione sociale, ecc.) non è previsto alcun adempimento
255	Dighe <i>D.Lgs. n. 152/2006, art. 114</i>					
255.a	Operazioni di svaso, sghiaimento, sfangamento e manovra degli scarichi delle dighe	Approvazione del progetto di gestione, con silenzio assenso nel termine di 6 mesi (<i>D.Lgs. n. 152/2006, art. 114, commi 2-6</i>)	Conferenza di servizi Sil.assenso in CdS: sì Sil.assenso art. 20 L.241/90: sì	Regione	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano eventuali ulteriori adempimenti a carico dell'impresa, qualora necessari a seconda delle effettive caratteristiche dell'attività	
256	Altri procedimenti in materia di tutela dei corpi idrici <i>D.Lgs. n. 152/2006, vari articoli</i>					
256.a	Utilizzo da parte dei consorzi di bonifica e irrigui delle acque fluenti nei canali per usi diversi da quello irriguo	Autorizzazione con silenzio assenso nel termine di 120 giorni (<i>D.Lgs. n. 152/2006, art. 166, comma 1</i>)	Conferenza di servizi Sil.assenso in CdS: sì Sil.assenso art. 20 L.241/90: sì	Autorità di bacino	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano eventuali ulteriori adempimenti, qualora necessari a seconda delle effettive caratteristiche dell'attività	
256.b	Immersione in mare di: a) Materiali di escavo di fondali marini o salmastri o di terreni litoranei emersi; b) Inerti, materiali geologici inorganici e manufatti al solo fine di utilizzo, ove ne sia dimostrata la compatibilità e l'innocuità ambientale	Autorizzazione (<i>D.Lgs. n. 152/2006, art. 109, commi 1-3</i>)	Conferenza di servizi Sil.assenso in CdS: sì Sil.assenso art. 20 L.241/90: no	Provincia/Città Metropolitana o Ministero dell'Ambiente (<i>per i soli interventi di cui alla lettera a) ricadenti in aree protette nazionali di cui alle leggi 31 n. 979/1982 e n. 394/1991</i>)		

A	B	C	D	E	F	G
N°	Descrizione	Regime previsto dalla normativa settoriale	Regime ex L.R. n. 24/2016	Ente competente	Concentrazione di regimi amministrativi	Note
256.c	Ripristino, senza aumenti di cubatura , delle opere immerse in mare	Comunicazione (D.Lgs. n. 152/2006, art. 109, comma 3)	Autocertificazione a 0 giorni senza asseverazione	Provincia/Città Metropolitana	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano eventuali ulteriori adempimenti, qualora necessari a seconda delle effettive caratteristiche dell’attività	
256.d	Posa in mare di cavi e condotte	Autorizzazione (D.Lgs. n. 152/2006, art. 109, comma 5)	Conferenza di servizi Sil.assenso in CdS: sì Sil.assenso art. 20 L.241/90: no	Regione		
256.e	Utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende di cui all’art. 101, comma 7, lettere a), b) e c) del D.Lgs. n. 152/2006, e da piccole aziende agroalimentari	Comunicazione (D.Lgs. n. 152/2006, art. 112)	Autocertificazione a 0 giorni senza asseverazione	Per le acque di vegetazione dei frantoi: Comune Per tutti gli altri casi: Provincia /Città Metropolitana	• È facoltà del gestore dell’impianto avvalersi dell’AUA (n° 250) in luogo del presente regime amministrativo • Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano eventuali ulteriori adempimenti a carico dell’impresa, qualora necessari a seconda delle effettive caratteristiche dell’attività	• La comunicazione ha validità per cinque anni, fermo restando l'obbligo di comunicare ogni eventuale variazione sopravvenuta
256.f	Utilizzazione di fanghi da depurazione in agricoltura	Comunicazione (D.Lgs. 99/1992, art. 9; Deliberazione G.R. n. 32/71 del 15.09.2010)	Conferenza di servizi Sil.assenso in CdS: sì Sil.assenso art. 20 L.241/90: no	Provincia/Città Metropolitana		
257	Attività di bonifica D.Lgs. n. 152/2006, art. 242					
257.a	Attività di bonifica: - Attuazione del piano di caratterizzazione; - Analisi di rischio sanitario-ambientale per il calcolo degli obiettivi di bonifica; - Monitoraggio in caso di non superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC), ove richiesto; - Interventi di messa in sicurezza operativa e permanente o bonifica; - Applicazione tecnologie di bonifica a scala pilota	Autorizzazione (D.Lgs. n. 152/2006, art. 242)	Adempimento escluso dalla competenza del SUAPE; si applica quanto previsto dalla norma di settore (vedi colonna C) Vedi art. 18 direttive	Comune Provincia/Città Metropolitana Regione	• Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano eventuali ulteriori adempimenti, qualora necessari a seconda delle effettive caratteristiche dell’attività	
257.b	Attuazione degli interventi del progetto integrato di bonifica e reindustrializzazione	Autorizzazione (D.Lgs. n. 152/2006, art. 252-bis)		Ministero dell’Ambiente Ministero dello Sviluppo Economico		
257.c	Interventi di dragaggio in aree portuali ricomprese in siti di interesse oggetto di interventi di bonifica	Autorizzazione (Legge n. 84/1994, art. 5bis)		Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Ministero dell’Ambiente		
257.d	Attuazione delle misure di prevenzione da parte del proprietario, del gestore o del soggetto che ha la disponibilità del sito che rilevi il superamento o il pericolo concreto e attuale di superamento della concentrazione soglia di contaminazione (CSC)	Comunicazione (D.Lgs. n. 152/2006, art. 245 comma 2)		Comune Provincia/Città Metropolitana Regione		
257.e	Realizzazione interventi e opere in siti oggetto di bonifica, ove non sia stata ancora realizzata la caratterizzazione dell'area oggetto dell'intervento	Autorizzazione (D.L. n. 133/2014, art. 34 commi 7 e 8)		ARPA		
257.f	Realizzazione interventi e opere in siti oggetto di bonifica, in presenza di attività di messa in sicurezza operativa già in essere	Comunicazione con preavviso di 15 giorni (D.L. n. 133/2014, art. 34 commi 7 e 8)		ARPA		

A	B	C	D	E	F	G
N°	Descrizione	Regime previsto dalla normativa settoriale	Regime ex L.R. n. 24/2016	Ente competente	Concentrazione di regimi amministrativi	Note
258	Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) D.Lgs. n. 152/2006, art. 29/sexies					
258.a	Impianti che svolgono le attività elencate all'allegato VIII alla parte II del D.Lgs. n. 152/2006 Installazione Modifica sostanziale	Autorizzazione (D.Lgs. n. 152/2006, art. 29/ter e seguenti)	Adempimento escluso dalla competenza del SUAPE; si applica quanto previsto dalla norma di settore (vedi colonna C) Vedi art. 17 direttive	Provincia/Città Metropolitana	• Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano eventuali ulteriori adempimenti, qualora necessari a seconda delle effettive caratteristiche dell'attività	• L'autorizzazione ha validità per dieci anni • Per altre variazioni (es. del legale rappresentante, della compagine sociale, della ragione sociale, ecc.) non è previsto alcun adempimento
258.b	Rinnovo dell'AIA Riesame dell'AIA per le installazioni esistenti	Autorizzazione (D.Lgs. n. 152/2006, art. 29/octies)				
258.c	Modifica non sostanziale di impianti già in possesso di AIA	Comunicazione con silenzio assenso nel termine di 60 giorni (D.Lgs. n. 152/2006, art. 29/nonies)				
258.d	Voltura dell'AIA	Comunicazione (D.Lgs. n. 152/2006, art. 29/nonies comma 4)				
259	Valutazione di impatto ambientale (VIA) D.Lgs. n. 152/2006, art. 19 e seguenti					
259.a	Verifica di assoggettabilità Realizzazione di interventi ricadenti nelle categorie dell'Allegato IV alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e/o dell'Allegato B1 alla D.G.R. n. 34/33 del 2012, nella fattispecie “sopra soglia”	Provvedimento di assoggettabilità (D.Lgs. n. 152/2006, art. 20)	Adempimento escluso dalla competenza del SUAPE; si applica quanto previsto dalla norma di settore (vedi colonna C) Vedi art. 17 direttive	Regione	• Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano eventuali ulteriori adempimenti, qualora necessari a seconda delle effettive caratteristiche dell'attività	La verifica è dovuta anche per: • Progetti elencati nell'allegato II del D.Lgs. n. 152/2006 che servono esclusivamente o essenzialmente per lo sviluppo ed il collaudo di nuovi metodi o prodotti e non sono utilizzati per più di due anni; • Modifiche o estensioni dei progetti elencati nell'allegato II del D.Lgs. n. 152/2006 che possono avere impatti significativi e negativi sull'ambiente
259.b	Realizzazione di interventi ricadenti nelle categorie dell'Allegato IV alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e/o dell'Allegato B1 alla D.G.R. n. 34/33 del 2012, nella fattispecie “sotto soglia”	Verifica di assoggettabilità non necessaria (D.M. 30/03/2015)	Autocertificazione a 0 giorni con asseverazione	Comune		
259.c	VIA Realizzazione di opere o impianti che possono produrre impatti significativi e negativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale	Provvedimento di VIA (D.Lgs. n. 152/2006, artt. 23-27)	Adempimento escluso dalla competenza del SUAPE; si applica quanto previsto dalla norma di settore (vedi colonna C) Vedi art. 17 direttive	Regione Ministero dell'Ambiente	• Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano eventuali ulteriori adempimenti, qualora necessari a seconda delle effettive caratteristiche dell'attività	La valutazione è dovuta per: • Progetti elencati negli allegati II e III del D.Lgs. n. 152/2006; • Progetti di cui all'allegati IV del D.Lgs. n. 152/2006 relativi a opere o interventi di nuova realizzazione che ricadono, anche parzialmente, all'interno di aree naturali protette; • Progetti che in seguito a verifica di assoggettabilità alla VIA si ritiene possano produrre effettivi significativi e negativi sull'ambiente
260	Valutazione di incidenza (VINCA) D.P.R. n. 357/1997, art. 5					
260.a	Interventi non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito, ma che possono avere incidenze significative sul sito stesso, singolarmente o congiuntamente ad altri interventi	Provvedimento di valutazione di incidenza (D.P.R. n. 357/1997, art. 5)	Adempimento escluso dalla competenza del SUAPE; si applica quanto previsto dalla norma di settore (vedi colonna C) Vedi art. 17 direttive	Regione	• Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano eventuali ulteriori adempimenti, qualora necessari a seconda delle effettive caratteristiche dell'attività	• La verifica è dovuta per gli interventi nelle aree SIC e ZPS della rete ecologica europea denominata "Natura 2000" • Per i progetti assoggettati a procedura di valutazione di impatto ambientale che interessano aree SIC e ZPS, la valutazione di incidenza e' ricompresa nell'ambito della predetta procedura • il proponente ha facoltà di richiedere preventivamente la verifica all'autorità competente sulla base di un progetto preliminare

XVIII – Prevenzione incendi

300	Prevenzione incendi D.P.R. 151/2011					
300.a	Attività soggette ai controlli di prevenzione incendi di cat. B o C secondo il DPR n. 151/2011 Realizzazione o modifica con aggravio delle condizioni di sicurezza antincendio	Parere su progetto (D.P.R. 151/2011, art. 3)	Conferenza di servizi Sil.assenso in CdS: sì Sil.assenso art. 20 L.241/90: no	Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano i seguenti ulteriori adempimenti, qualora necessari e non espletati in precedenza: • Per l’esercizio dell’attività, qualora previsto un titolo abilitativo, si applicano contestualmente i relativi regimi amministrativi (cfr. nn. 1-249) • Per le attività indicate nel D.M. 05/09/1994: <i>Industrie insalubri (n° 314)</i> • Per le attività comportanti emissioni di sostanze in atmosfera: <i>Emissioni in atmosfera (n° 253)</i> • Se sono presenti scarichi idrici: <i>Scarichi idrici (n° 251)</i> • Se sono presenti impianti rumorosi: <i>Impatto acustico (n° 252)</i> • Per i luoghi di lavoro con oltre tre addetti: <i>Sicurezza sui luoghi di lavoro (n° 313)</i> • Se l’attività prevede l’occupazione di suolo pubblico: <i>Concessione di spazi pubblici (n° 310)</i> • Per l’apposizione di insegne: <i>Posa di insegne e cartelli pubblicitari (n° 312)</i> e <i>Manutenzione straordinaria (n° 352.a)</i>	• L’adempimento è necessario per tutte le attività elencate nell’allegato I al D.P.R. n. 151/2011; • Per le attività di categoria B e C, la SCIA può essere presentata solo a seguito dell’espressione di parere su progetto; • Per tutte le attività, le modifiche che non comportano un aggravio alle condizioni di sicurezza antincendio sono soggette alla presentazione di una nuova SCIA; • La SCIA ha validità per cinque anni o, per le attività indicate nell’art. 5, comma 2 del D.P.R. n. 151/2011, per dieci anni
300.b	Tutte le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi Deroghe	Deroga (D.P.R. 151/2011, art. 7)	Conferenza di servizi speciale (vedi art. 18 direttive) Sil.assenso in CdS: sì Sil.assenso art. 20 L.241/90: no			
300.c	Tutte le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi Esercizio dell’attività Modifiche dell’attività senza aggravio delle condizioni di sicurezza antincendio	SCIA (D.P.R. 151/2011, art. 4)	Autocertificazione a 0 giorni Con asseverazione solo ove richiesta			
300.d	Rinnovo periodico della SCIA	Dichiarazione (D.P.R. 151/2011, art. 5)				
300.e	Voltura	Comunicazione	Autocertificazione a 0 giorni Senza asseverazione			
301	Verifica sul rispetto delle prescrizioni regionali antincendio L.R. n. 8/2016, art. 24; Deliberazione G.R. n. 14/11 del 08.04.2015, come modificata dalla Deliberazione G.R. n. 8/18 del 19.2.2016 e successivi aggiornamenti annuali					
301.a	Realizzazione di insediamenti turistico-ricettivi, campeggi, villaggi turistico-alberghieri ed alberghi, ristoranti, agriturismi, discoteche, locali di spettacolo e intrattenimento ubicati in qualunque terreno o zona urbanistica e a prescindere dalla classe di uso del suolo in cui l’insediamento è inserito	Verifica dell’adempimento delle prescrizioni di sicurezza (L.R. n. 8/2016, art. 24 comma 2; Prescrizioni regionali antincendio, artt. 21-24)	Autocertificazione a 0 giorni Con asseverazione	Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale	• Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano eventuali ulteriori adempimenti, qualora necessari a seconda delle effettive caratteristiche dell’attività o dell’intervento	• La verifica si effettua in relazione ad interventi edili o di trasformazione del territorio finalizzati alla realizzazione degli insediamenti di cui trattasi, nonché della successiva presentazione della dichiarazione di agibilità
301.b	Attività soggette ad autorizzazione nel periodo di elevato pericolo (1 giugno – 31 ottobre): a) all’interno di aree boscate l’uso di apparecchi a fiamma o elettrici per tagliare metalli, l’utilizzo di motori, attrezzature, fornelli, forni e inceneritori che producano faville o braci; b) esercizio delle carbonaie; c) pratiche fitosanitarie; d) manifestazioni pirotecniche e) apertura e ripulitura dei viali parafulco con l’uso del fuoco	Autorizzazione (Prescrizioni regionali antincendio, artt. 5-6-7)	Conferenza di servizi Sil.assenso in CdS: sì Sil.assenso art. 20 L.241/90: no			
301.c	Abbruciamento di stoppie, di residui colturali e selvicolturali, di pascoli nudi, cespugliati o alberati, nonché di terreni agricoli temporaneamente improduttivi, dal 15/05 al 31/10	Autorizzazione (Prescrizioni regionali antincendio, art. 8)				• Quando l’intervento non è soggetto ad altri titoli abilitativi, l’istanza può essere presentata anche direttamente presso l’ispettorato forestale

XIX – Altri procedimenti di interesse per le imprese

A	B	C	D	E	F	G
N°	Descrizione	Regime previsto dalla normativa settoriale	Regime ex L.R. n. 24/2016	Ente competente	Concentrazione di regimi amministrativi	Note
310	Concessione per l’occupazione di spazi pubblici D.Lgs. n. 285/1992, art. 20; D.Lgs. n. 507/1993, art. 38; R.D. 30 marzo 1942, n. 327, art. 36					
310.a	Occupazione della sede stradale e delle sue pertinenze Nuova concessione Modifiche a concessioni esistenti	Concessione (D.Lgs. n. 285/1992, art. 20)	Conferenza di servizi Sil.assenso in CdS: sì Sil.assenso art. 20 L.241/90: no	Ente proprietario della strada	• Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano eventuali ulteriori adempimenti, qualora necessari a seconda delle effettive caratteristiche dell’attività o dell’intervento	• Sono fatte salve le eventuali procedure ad evidenza pubblica per la scelta del concessionario, da espletarsi prima dell’avvio del procedimento unico • La voltura della concessione segue il procedimento in autocertificazione solo se non espressamente esclusa dall’atto concessorio , dalla procedura ad evidenza pubblica o da altra normativa • in tutti i casi in cui la concessione dell’area sia l’unico titolo da acquisire oppure sia riferita ad un periodo non superiore a 15 giorni, il richiedente può scegliere di presentare la richiesta al SUAPE o all’ufficio competente per materia, che procede secondo la disciplina di settore
310.b	Occupazione della sede stradale e delle sue pertinenze Voltura della concessione		Autocertificazione a 0 giorni senza asseverazione			
310.c	Occupazione del demanio marittimo Nuova concessione Modifiche a concessioni esistenti	Concessione (R.D. 30 marzo 1942, n. 327, art. 36)	Conferenza di servizi speciale (vedi art. 18 direttive) Sil.assenso in CdS: sì Sil.assenso art. 20 L.241/90: no	Autorità marittima (Ministero, Regione, Comune, Autorità Portuale o altra autorità delegata)	• Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano eventuali ulteriori adempimenti, qualora necessari a seconda delle effettive caratteristiche dell’attività o dell’intervento	• Sono fatte salve le eventuali procedure ad evidenza pubblica per la scelta del concessionario, da espletarsi prima dell’avvio del procedimento unico • Per l’emissione del provvedimento unico conclusivo da parte del SUAPE è necessario attendere il rilascio della concessione e la sua registrazione presso l’Agenzia delle Entrate da parte dell’ufficio competente • in tutti i casi in cui la concessione dell’area sia l’unico titolo da acquisire oppure sia riferita ad un periodo non superiore a 15 giorni, il richiedente può scegliere di presentare la richiesta al SUAPE o all’ufficio competente per materia, che procede secondo la disciplina di settore
310.d	Occupazione del demanio marittimo Voltura della concessione					
311	Esercizio di attività sulle aree del demanio marittimo R.D. 30 marzo 1942, n. 327, art. 68					
311.a	Avvio dell’attività Variazioni sostanziali	Iscrizione in apposite registro (R.D. 30 marzo 1942, n. 327, art. 68)	Autocertificazione a 0 giorni senza asseverazione	Autorità marittima (Autorità Portuale o altra autorità delegata)	• Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano eventuali ulteriori adempimenti, qualora necessari a seconda delle effettive caratteristiche dell’attività o dell’intervento • Per l’esercizio dell’attività, qualora previsto un titolo abilitativo, si applicano contestualmente i relativi regimi amministrativi (cfr. nn. 1-249)	• Il regime amministrativo si applica solo nei luoghi e per le attività per cui l’autorità marittima ha disposto la necessità dell’iscrizione nel registro; negli altri casi nessun adempimento è dovuto • Per le attività non temporanee, la SCIA ha validità a tempo indeterminato

A	B	C	D	E	F	G
N°	Descrizione	Regime previsto dalla normativa settoriale	Regime ex L.R. n. 24/2016	Ente competente	Concentrazione di regimi amministrativi	Note
312	Installazione di insegne e impianti pubblicitari <i>D.Lgs. n. 285/1992, art. 23</i>					
312.a	Installazione all'interno dei centri abitati nel rispetto delle norme relative alle distanze minime Nuova installazione Variazioni sostanziali	Autorizzazione previo nulla osta tecnico dell'ente proprietario della strada, se diverso dal Comune (<i>D.Lgs. n. 285/1992, art. 23</i>)	Autocertificazione a 0 giorni <i>con asseverazione</i>	Comune Ente proprietario della strada	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano eventuali ulteriori adempimenti, qualora necessari a seconda delle effettive caratteristiche dell'attività o dell'intervento. In particolare, ove l'installazione ha rilevanza edilizia, per essa è necessario acquisire il titolo abilitativo edilizio (<i>sezione XX</i>) oltre alle ulteriori autorizzazioni connesse in caso di vincoli gravanti sull'area.	Il titolo abilitativo ha validità per tre anni (<i>D.P.R. n. 495/1992, art. 53 comma 6</i>)
312.b	Installazione all'interno dei centri abitati in deroga alle norme relative alle distanze minime Nuova installazione Variazioni sostanziali	Autorizzazione previo nulla osta tecnico dell'ente proprietario della strada, se diverso dal Comune (<i>D.Lgs. n. 285/1992, art. 23</i>)	Conferenza di servizi Sil.assenso in CdS: sì Sil.assenso art. 20 L.241/90: no	Comune Ente proprietario della strada		
312.c	Installazione all'esterno dei centri abitati Nuova installazione Variazioni sostanziali	Autorizzazione (<i>D.Lgs. n. 285/1992, art. 23</i>)		Ente proprietario della strada Ente proprietario della strada da cui l'impianto pubblicitario è visibile Ente Ferrovie dello Stato per le installazioni lungo la linea ferroviaria		
312.d	Tutte le installazioni Rinnovo	Autorizzazione (<i>D.P.R. n. 495/1992, art. 53 comma 6</i>)	Autocertificazione a 0 giorni <i>senza asseverazione</i>	Comune Ente proprietario della strada		
312.e	Installazione all'esterno dei centri abitati Variazione del messaggio pubblicitario	Autorizzazione (<i>D.P.R. n. 495/1992, art. 53 comma 8</i>)	Autocertificazione a 0 giorni <i>con asseverazione</i>	Ente proprietario della strada Ente proprietario della strada da cui l'impianto è visibile Ente Ferrovie dello Stato per le installazioni lungo la linea ferroviaria		La variazione del messaggio pubblicitario per gli impianti posti all'interno dei centri abitati è libera

A	B	C	D	E	F	G
N°	Descrizione	Regime previsto dalla normativa settoriale	Regime ex L.R. n. 24/2016	Ente competente	Concentrazione di regimi amministrativi	Note
313	Sicurezza sui luoghi di lavoro D.Lgs. n. 81/2008					
313.a	Costruzione e realizzazione di edifici o locali da adibire a lavorazioni industriali in cui è prevista la presenza di più di tre lavoratori Ampliamenti e ristrutturazioni di quelli esistenti	Notifica (D.Lgs. n. 81/2008, art. 67)	Autocertificazione a 0 giorni senza asseverazione	Organo di vigilanza competente per territorio (ATS)	• Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano eventuali ulteriori adempimenti, qualora necessari a seconda delle effettive caratteristiche dell’attività o dell’intervento.	• La notifica è dovuta anche per l’utilizzo di locali preesistenti, anche in assenza di intervento edilizio
313.b	Utilizzo di luoghi di lavoro sotterranei o semisotterranei	Autorizzazione in deroga (D.Lgs. n. 81/2008, art. 65)	Conferenza di servizi Sil.assenso in CdS: sì Sil.assenso art. 20 L.241/90: no	Organo di vigilanza competente per territorio (ATS)	• Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano eventuali ulteriori adempimenti, qualora necessari a seconda delle effettive caratteristiche dell’attività o dell’intervento.	• L’adempimento può essere esteso anche alle aziende industriali che occupano meno di cinque lavoratori quando le lavorazioni che in esse si svolgono siano ritenute, a giudizio dell'organo di vigilanza, pregiudizievoli alla salute dei lavoratori occupati
313.c	Utilizzo di luoghi di lavoro con altezza inferiore a tre metri per aziende industriali che occupano più di cinque lavoratori, e per quelle che eseguono le lavorazioni che comportano la sorveglianza sanitaria	Autorizzazione in deroga (D.Lgs. n. 81/2008, allegato IV, punto 1.2.4)				
314	Industrie insalubri R.D. n. 1265/1934, art. 216; D.M. 05/09/1994					
314.a	Industrie insalubri di seconda classe Industrie insalubri di prima classe ubicate all’esterno del centro abitato	Comunicazione con preavviso di quindici giorni (R.D. n. 1265/1934, art. 216)	Autocertificazione a 0 giorni senza asseverazione	Organo di vigilanza competente per territorio (ATS)	• Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano eventuali ulteriori adempimenti, qualora necessari a seconda delle effettive caratteristiche dell’attività o dell’intervento.	• L’elenco delle industrie insalubri è contenuto nel D.M. 05/09/1994
314.b	Industrie insalubri di prima classe ubicate all’interno del centro abitato	Autorizzazione in deroga (R.D. n. 1265/1934, art. 216)	Conferenza di servizi Sil.assenso in CdS: sì Sil.assenso art. 20 L.241/90: no	Organo di vigilanza competente per territorio (ATS)		
315	Verifica sui requisiti igienico-sanitari per alberghi e altre strutture ricettive R.D. n. 1265/1934, art. 231					
315.a	Apertura Variazioni sostanziali	Autorizzazione (R.D. n. 1265/1934, art. 231)	Autocertificazione a 0 giorni con asseverazione	ATS	Vedi punto n° 100 – strutture ricettive	• L’adempimento non è dovuto per i Bed & Breakfast
316	Verifica sui requisiti igienico-sanitari per impianti sportivi, palestre, piscine, bagni pubblici e simili R.D. n. 1265/1934, art. 231					
316.a	Costruzione, acquisto, adattamento, restauro	Parere (R.D. n. 1265/1934, art. 24)	Autocertificazione a 0 giorni con asseverazione	ATS	• Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano eventuali ulteriori adempimenti, qualora necessari a seconda delle effettive caratteristiche dell’attività o dell’intervento.	
317	Prelievo e trasporto di carburanti in recipienti mobili Deliberazione G.R. n. 45/7 del 05/12/2003, punto 6.9					
317.a	Prelievo di carburante in recipienti presso distributori automatici di carburante	Attestazione del Sindaco (Deliberazione G.R. n. 45/7 del 05/12/2003, punto 6.9)	Autocertificazione a 0 giorni senza asseverazione	Comune	• Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano eventuali ulteriori adempimenti, qualora necessari a seconda delle effettive caratteristiche dell’attività o dell’intervento.	• Il titolo abilitativo ha validità per un anno
318	Interventi su piante da sughero L.R. n. 4/1994, artt. 6 e 24					
318.a	Abbattimento delle piante da sughero, anche sparse, e sradicamento delle ceppaie ancora vitali	Autorizzazione (L.R. n. 4/1994, art. 6)	Conferenza di servizi Sil.assenso in CdS: sì Sil.assenso art. 20 L.241/90: sì	• Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale	• Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano eventuali ulteriori adempimenti, qualora necessari a seconda delle effettive caratteristiche dell’attività o dell’intervento.	• Quando l’intervento non è soggetto ad altri titoli abilitativi, l’istanza può essere presentata anche direttamente presso l’ispettorato forestale
318.b	Estrazione del sughero di età inferiore ai 10 anni	Autorizzazione (L.R. n. 4/1994, art. 24)				

A	B	C	D	E	F	G
N°	Descrizione	Regime previsto dalla normativa settoriale	Regime ex L.R. n. 24/2016	Ente competente	Concentrazione di regimi amministrativi	Note
319	Acquisizione del parere della commissione per le materie esplodenti per locali destinati alla fabbricazione o al deposito di materie esplodenti R.D. n. 773/1931, art. 49					
319.a	Realizzazione modifica e utilizzo di locali destinati alla fabbricazione o al deposito di materie esplodenti	Parere (R.D. n. 773/1931, art. 49)	Conferenza di servizi Sil.assenso in CdS: sì Sil.assenso art. 20 L.241/90: no	• Prefettura	• Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano eventuali ulteriori adempimenti, qualora necessari a seconda delle effettive caratteristiche dell’attività o dell’intervento. • Per l’esercizio dell’attività, qualora previsto un titolo abilitativo, si applicano contestualmente i relativi regimi amministrativi (cfr. nn. 1-249)	
320	Riutilizzo di siti minerari dismessi e delle relative pertinenze L.R. n. 5/2015, art. 20, comma 7					
320.a	Riutilizzo per attività di ricerca scientifica e tecnologica, turistica, culturale e sociale, anche nell’ambito di una concessione mineraria vigente	Autorizzazione (L.R. n. 5/2015, art. 20, comma 7)	Conferenza di servizi Sil.assenso in CdS: sì Sil.assenso art. 20 L.241/90: sì	• Regione (ass.to Industria)	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano eventuali ulteriori adempimenti, qualora necessari a seconda delle effettive caratteristiche dell’attività o dell’intervento. • Per l’esercizio dell’attività, qualora previsto un titolo abilitativo, si applicano contestualmente i relativi regimi amministrativi (cfr. nn. 1-249)	• Le concessioni minerarie, le autorizzazioni di cava e tutti i provvedimenti previsti dal R.D. n. 1443/1927, dalla L.R. n. 15/1957 e dalla L.R. n. 30/1989 sono escluse dalla competenza del SUAPE
321	Ricerca ed utilizzo di acque sotterranee R.D. n. 1775/1933, artt. 93-95-103					
321.a	Ricerca di acque sotterranee o a scavo di pozzi nei fondi propri o altrui, nei comprensori soggetti a tutela	Autorizzazione (R.D. n. 1775/1933, art. 95)	Conferenza di servizi Sil.assenso in CdS: sì Sil.assenso art. 20 L.241/90: no	Provincia	• Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano eventuali ulteriori adempimenti connessi con l’intervento; per l’utilizzo di acque non provenienti da acquedotto per consumo umano, si applica il regime amministrativo n° 81	• A seguito dell’acquisizione del titolo abilitativo, le comunicazioni di inizio e fine lavori alla Provincia e le comunicazioni dovute all’ISPRA ai sensi delle norme vigenti sono trasmesse direttamente all’Ente competente a cura dell’interessato
321.b	Concessione di utilizzo di acque sotterranee con portata inferiore a 10 l/s	Autorizzazione (R.D. n. 1775/1933, art. 103)	Conferenza di servizi Sil.assenso in CdS: sì Sil.assenso art. 20 L.241/90: no			
322	Attingimento di acque superficiali R.D. n. 1775/1933, art. 56					
322.a	Attingimento di acque da corsi d’acqua superficiali	Autorizzazione (R.D. n. 1775/1933, art. 56)	Autocertificazione a 0 giorni con asseverazione	Provincia	• Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano eventuali ulteriori adempimenti connessi con l’intervento; per l’utilizzo di acque non provenienti da acquedotto per consumo umano, si applica il regime amministrativo n° 81	• Il titolo abilitativo ha validità per un anno e può essere rinnovato per non più di cinque volte
323	Derivazione di acque pubbliche R.D. n. 1775/1933, art. 5					
323.a	Derivazione di acque pubbliche: - superficiali, di qualunque portata - sotterranee, con portata pari o superiore a 10 l/s	Concessione (R.D. n. 1775/1933, art. 7)	Conferenza di servizi speciale (vedi art. 18 direttive) Sil.assenso in CdS: sì Sil.assenso art. 20 L.241/90: no	• Regione (STOI)	• Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano eventuali ulteriori adempimenti connessi con l’intervento; per l’utilizzo di acque non provenienti da acquedotto per consumo umano, si applica il regime amministrativo n° 81	• Il titolo abilitativo ha validità per 30 anni

XX – Edilizia

A	B	C	D	E	F	G
N°	Descrizione	Regime previsto dalla normativa settoriale	Regime ex L.R. n. 24/2016	Ente competente	Concentrazione di regimi amministrativi	Note
350	Interventi di edilizia libera non soggetti ad alcun titolo abilitativo edilizio <i>L.R. n. 23/1985, art. 15 comma 1 (come modificato da ultimo dall’art. 9 della L.R. n. 11/2017)</i>					
350.a	Interventi di manutenzione ordinaria <i>Interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti, ivi compresi gli interventi di installazione delle pompe di calore aria-aria di potenza termica utile nominale inferiore a 12 kW. Rientrano nella manutenzione ordinaria anche gli interventi di cui all’art. 11, c. 3 del D.Lgs. n. 115/2008: “installazione di singoli generatori eolici con altezza complessiva non superiore a 1,5 m e diametro non superiore a 1 m, microcogeneratori ad alto rendimento, come definiti dal D.Lgs. n. 20/2007, nonché impianti solari termici o fotovoltaici aderenti o integrati nei tetti degli edifici con stessa inclinazione e stesso orientamento della falda e i cui componenti non modificano la sagoma degli edifici stessi”</i>	Nessun adempimento (L.R. n. 23/1985, art. 15, comma 1)	Nessun adempimento (vedi colonna concentrazione di regimi amministrativi)	---	Gli interventi di edilizia libera di cui all’art. 15, comma 1 della L.R. n. 23/1985 non necessitano di alcun adempimento e non soggetti a comunicazione; può essere necessario avviare un procedimento unico presso il SUAPE nel caso in cui l’intervento ricada in zona vincolata o sia comunque soggetto ad uno o più titoli abilitativi connessi (vedi sezione XXI). Inoltre possono essere necessari ulteriori adempimenti, qualora pertinenti e non espletati in precedenza (vedi n° 353, colonna F)	- Per la realizzazione di un intervento edilizio consistente in una pluralità di opere deve effettuarsi una valutazione unitaria dello stesso, al fine di individuare il titolo abilitativo corrispondente all’intervento nella sua globalità; conseguentemente potrebbe essere necessario un titolo abilitativo più gravoso di quello applicabile alle singole opere previste - L’ufficio tecnico comunale verifica le dichiarazioni rese sui vincoli insistenti sull’area e sulle autorizzazioni connesse con l’intervento
350.b	Interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche che non comportino la realizzazione di rampe o di ascensori esterni, ovvero di manufatti che non alterino la sagoma dell'edificio					
350.c	Opere temporanee per attività di ricerca nel sottosuolo che abbiano carattere geognostico, ad esclusione di attività di ricerca di idrocarburi, e che siano eseguite in aree esterne al centro edificato					
350.d	Movimenti di terra strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola-zootecnica, artigianale, industriale e pratiche agro-silvo-pastorali, compresi gli interventi su impianti idraulici agrari					
350.e	Installazione di serre mobili stagionali e piccoli loggiati amovibili di superficie non superiore a 30 mq entrambi sprovvisti di struttura in muratura, funzionali allo svolgimento dell'attività agricola					
350.f	Interventi finalizzati al posizionamento di tende, pergole, rastrelliere per biciclette					
350.g	Interventi volti alla realizzazione di recinzioni prive di opere murarie, di barbecue e di manufatti accessori entrambi con volume vuoto per pieno non superiore a 10 mc					
350.h	Opere di pavimentazione e di finitura di spazi esterni, anche per aree di sosta, che siano contenute entro l'indice di permeabilità stabilito dallo strumento urbanistico comunale					
350.i	Installazione di elementi di arredo negli spazi esterni delle unità immobiliari e nelle aree pertinenziali degli edifici esistenti					
350.j	Realizzazione di aree ludiche o destinate ad attività sportive senza creazione di volumetria					
351	Interventi di edilizia libera soggetti a preventiva comunicazione (CIL o CILA) <i>L.R. n. 23/1985, art. 15 comma 2 (come modificato da ultimo dall’art. 9 della L.R. n. 11/2017)</i>					
351.a	Opere oggettivamente precarie dirette a soddisfare obiettive esigenze contingenti e temporanee tali da poter essere immediatamente rimosse alla cessazione della necessità e, comunque, entro un termine di utilizzazione non superiore a centoventi giorni	Comunicazione – CIL (L.R. n. 23/1985, art. 15, comma 2)	Autocertificazione a 0 giorni <i>Senza asseverazione</i>	Comune	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano eventuali ulteriori adempimenti nel caso in cui l’intervento ricada in zona vincolata o sia comunque soggetto ad uno o più titoli abilitativi connessi (vedi sezione XXI). Inoltre possono essere necessari ulteriori adempimenti, qualora pertinenti e non espletati in precedenza (vedi n° 353, colonna F)	- Per la realizzazione di un intervento edilizio consistente in una pluralità di opere deve effettuarsi una valutazione unitaria dello stesso, per individuare il titolo abilitativo corrispondente all’intervento nella sua globalità; conseguentemente potrebbe essere necessario un titolo abilitativo più gravoso di quello applicabile alle singole opere; - Limitatamente agli interventi di cui al punto 351.a e 351.b, entro dieci giorni dallo scadere della durata del tempo di permanenza delle opere temporanee, l'interessato comunica al SUAPE l'avvenuta rimozione delle opere; - Limitatamente agli interventi di cui al punto 351.b, la comunicazione è accompagnata da specifica dichiarazione sostitutiva resa dal proponente, che asseveri con adeguata e documentata motivazione che le esigenze di installazione delle opere soddisfano le condizioni normativamente previste;
351.b	Opere oggettivamente precarie dirette a soddisfare obiettive esigenze eccezionali, contingenti e temporalmente determinate, anche di durata superiore a centoventi giorni, tali da poter essere rimosse immediatamente alla cessazione della necessità					
351.c	Manufatti occorrenti per l'installazione dei cantieri temporanei finalizzati all'esecuzione di lavori da realizzare legittimamente					
351.d	Vasche di approvvigionamento idrico e pozzi					
351.e	Interventi volti all'efficientamento di impianti tecnologici esistenti al servizio di stabilimenti industriali					
351.f	Muri di cinta e cancellate					
351.g	Installazione di allestimenti mobili di pernottamento e di pertinenze ed accessori funzionali a strutture esistenti e legittimamente autorizzate destinate all'esercizio dell'attività ricettiva all'aria aperta nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 6, comma 4 bis della legge regionale n. 22/1984					
351.h	Installazione all’interno di specchi acquei demaniali di natanti, imbarcazioni, chiatte galleggianti o altre strutture al servizio della nautica destinate a finalità turistiche o turistico-ricettive a condizione che gli allestimenti non determinino il permanente collegamento con il terreno o il fondale e gli allacciamenti alle reti tecnologiche siano di facile rimozione					
351.i	Realizzazione delle strutture di interesse turistico-ricreativo dedicate alla nautica che non importino impianti di difficile rimozione, destinati all'ormeggio, alaggio, varo di piccole imbarcazioni e natanti da diporto, compresi i pontili galleggianti a carattere stagionale, pur se ricorrente, mediante impianti di ancoraggio con corpi morti e catenarie, collegamento con la terraferma e apprestamento di servizi complementari					

A	B	C	D	E	F	G
N°	Descrizione	Regime previsto dalla normativa settoriale	Regime ex L.R. n. 24/2016	Ente competente	Concentrazione di regimi amministrativi	Note
351.j	Interventi di restauro e risanamento conservativo che non riguardino le parti strutturali dell'edificio (<i>vedi anche 352.b</i>)	Comunicazione asseverata - CILA (L.R. n. 23/1985, art. 15, commi 2, 5)	Autocertificazione a 0 giorni Con asseverazione	Comune	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano eventuali ulteriori adempimenti nel caso in cui l’intervento ricada in zona vincolata o sia comunque soggetto ad uno o più titoli abilitativi connessi (<i>vedi sezione XXI</i>). Inoltre possono essere necessari ulteriori adempimenti, qualora pertinenti e non espletati in precedenza (<i>vedi n° 353, colonna F</i>)	- Per la realizzazione di un intervento edilizio consistente in una pluralità di opere deve effettuarsi una valutazione unitaria dello stesso, per individuare il titolo abilitativo corrispondente all’intervento nella sua globalità; - Devono essere indicati i dati identificativi dell'impresa alla quale si intende affidare la realizzazione dei lavori. I lavori sono eseguiti sotto la supervisione del direttore dei lavori che entro 30 giorni dalla conclusione degli stessi presenta apposita dichiarazione di fine lavori, attestante il rispetto di tutte le norme e delle previsioni della relazione di asseverazione
351.k	Interventi di manutenzione straordinaria che non riguardino le parti strutturali dell'edificio (<i>vedi anche 352.a</i>)					
351.l	Interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche che comportano la realizzazione di rampe o di ascensori esterni, ovvero di manufatti che alterano la sagoma dell'edificio					
351.m	Interventi di risanamento dall'amianto					
352	Interventi soggetti a SCIA edilizia <i>L.R. n. 23/1985, art. 10/bis (come modificato da ultimo dall’art. 6 della L.R. n. 11/2017); D.P.R. n. 380/2001, artt. 22-23</i>					
352.a	Opere di manutenzione straordinaria riguardanti parti strutturali dell'edificio <i>Le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino la volumetria complessiva degli edifici e non comportino modifiche delle destinazioni di uso. Nell'ambito degli interventi di manutenzione straordinaria sono ricompresi anche quelli consistenti nel frazionamento o accorpamento delle unità immobiliari con esecuzione di opere anche se comportanti la variazione delle superfici delle singole unità immobiliari nonché del carico urbanistico purché non sia modificata la volumetria complessiva degli edifici e si mantenga l'originaria destinazione d'uso</i>	SCIA (L.R. n. 23/1985, art. 10 bis, comma 1)	Autocertificazione a 0 giorni Con asseverazione	Comune	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano eventuali ulteriori adempimenti nel caso in cui l’intervento ricada in zona vincolata o sia comunque soggetto ad uno o più titoli abilitativi connessi (<i>vedi sezione XXI</i>). Inoltre possono essere necessari ulteriori adempimenti, qualora pertinenti e non espletati in precedenza (<i>vedi n° 353, colonna F</i>)	- Per la realizzazione di un intervento edilizio consistente in una pluralità di opere deve effettuarsi una valutazione unitaria dello stesso, al fine di individuare il titolo abilitativo corrispondente all’intervento nella sua globalità; conseguentemente potrebbe essere necessario un titolo abilitativo più gravoso di quello applicabile alle singole opere previste - Per le varianti in corso d’opera non sostanziali di cui al punto 352.k, la SCIA può essere presentata prima della dichiarazione dell'ultimazione dei lavori, salvo che non siano necessari ulteriori atti di assenso, comunque denominati, necessari per l'intervento edilizio che devono essere acquisiti preventivamente
352.b	Opere di restauro e di risanamento conservativo riguardanti le parti strutturali dell'edificio e non comportanti gli interventi di cui all'art. 2, comma 3, della L.R. n. 19/2013, indicati al punto 353.d <i>Sono di restauro e risanamento conservativo gli interventi edilizi rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano destinazioni d'uso con essi compatibili. Tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino e il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio. Sono esclusi dal presente regime amministrativo gli interventi di restauro volto alla ricostruzione di edifici la cui preesistenza sia desumibile da cartografia storica, dal catasto o da specifico repertorio fotografico, quando gli elementi fondamentali dell'edificio (muri perimetrali, solai e/o coperture) sono fisicamente venuti meno nel tempo</i>					
352.c	Opere costituenti pertinenza ai sensi dell’articolo 817 del Codice Civile					
352.d	Serre provviste di strutture in muratura e serre fisse, funzionali allo svolgimento dell'attività agricola					
352.e	Tettoie di copertura, anche dotate di pannelli per la produzione di energia elettrica					
352.f	Interventi di ristrutturazione edilizia che non incidono sulla sagoma dell'organismo edilizio esistente o preesistente					
352.g	Opere necessarie per il completamento di interventi già oggetto di concessione edilizia o permesso di costruire decaduti per decorrenza dei termini, fermo il rispetto del progetto originario e delle previsioni urbanistiche ed edilizie vigenti al momento della presentazione della segnalazione					
352.h	Interventi di nuova costruzione o di ristrutturazione urbanistica disciplinati da piani attuativi comunque denominati, che contengano precise disposizioni plano-volumetriche, tipologiche, formali e costruttive, la cui sussistenza è asseverata da progettista abilitato (<i>vedi anche 353.a e 353.b</i>)					
352.i	Interventi di nuova costruzione qualora siano in diretta esecuzione di piani urbanistici comunali che contengano precise disposizioni plano-volumetriche, tipologiche, formali e costruttive, la cui sussistenza è asseverata da progettista abilitato (<i>vedi anche 353.a</i>)					
352.j	Installazione di manufatti leggeri, anche prefabbricati, e di strutture di qualsiasi genere che siano utilizzati come ambienti di lavoro, depositi, magazzini e simili					
352.k	Varianti in corso d’opera non sostanziali (non riconducibili alle categorie di cui ai punti 353.e e 353.f)	SCIA (L.R. n. 23/1985, art. 7/ter)				
352.l	Varianti in corso d’opera sostanziali per interventi originariamente assentiti con SCIA, con modifiche non riconducibili alle categorie di cui ai punti 353.e e 353.f					

A	B	C	D	E	F	G
N°	Descrizione	Regime previsto dalla normativa settoriale	Regime ex L.R. n. 24/2016	Ente competente	Concentrazione di regimi amministrativi	Note
353	Interventi soggetti a permesso di costruire <i>L.R. n. 23/1985, art. 3 (come modificato da ultimo dall'art. 1 della L.R. n. 11/2017); D.P.R. n. 380/2001, artt. 11-15</i>					
353.a	Interventi di nuova costruzione, esclusi i seguenti: - Interventi di nuova costruzione disciplinati da piani attuativi comunque denominati, che contengano precise disposizioni plano-volumetriche, tipologiche, formali e costruttive, la cui sussistenza è asseverata da progettista abilitato; - Interventi di nuova costruzione qualora siano in diretta esecuzione di piani urbanistici comunali che contengano precise disposizioni plano-volumetriche, tipologiche, formali e costruttive, la cui sussistenza è asseverata da progettista abilitato. <i>Sono interventi di nuova costruzione quelli di trasformazione edilizia e urbanistica del territorio non rientranti nelle categorie di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia. Sono comunque da considerarsi tali:</i> 1. <i>la costruzione di manufatti edilizi fuori terra o interrati, ovvero l'ampliamento di quelli esistenti all'esterno della sagoma esistente, fermo restando, per gli interventi pertinenziali, quanto previsto al punto 6;</i> 2. <i>(escluso dalla competenza SUAPE);</i> 3. <i>la realizzazione di infrastrutture e di impianti, anche per pubblici servizi, che comporti la trasformazione in via permanente di suolo inedificato;</i> 4. <i>(punto da ritenersi abrogato implicitamente dagli artt. 87 e segg. del d.lgs. n. 259 del 2003);</i> 5. <i>l'installazione di manufatti leggeri, anche prefabbricati, e di strutture di qualsiasi genere, quali roulottes, campers, case mobili, imbarcazioni, che siano utilizzati come abitazioni, ambienti di lavoro, oppure come depositi, magazzini e simili, ad eccezione di quelli che siano diretti a soddisfare esigenze meramente temporanee o siano ricompresi in strutture ricettive all'aperto per la sosta e il soggiorno dei turisti, previamente autorizzate sotto il profilo urbanistico, edilizio e, ove previsto, paesaggistico, in conformità alle normative regionali di settore;</i> 6. <i>gli interventi pertinenziali che le norme tecniche degli strumenti urbanistici, in relazione alla zonizzazione e al pregio ambientale e paesaggistico delle aree, qualifichino come interventi di nuova costruzione, ovvero che comportino la realizzazione di un volume superiore al 20% del volume dell'edificio principale;</i> 7. <i>la realizzazione di depositi di merci o di materiali, la realizzazione di impianti per attività produttive all'aperto ove comportino l'esecuzione di lavori cui consegua la trasformazione permanente del suolo inedificato</i>	Permesso di costruire (L.R. n. 23/1985, art. 3)	Autocertificazione a 20 giorni <i>Con asseverazione</i>	Comune	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano eventuali ulteriori adempimenti nel caso in cui l'intervento ricada in zona vincolata o sia comunque soggetto ad uno o più titoli abilitativi connessi (<i>vedi sezione XXI</i>). Inoltre possono essere necessari i seguenti ulteriori adempimenti, qualora pertinenti e non espletati in precedenza: • <i>Scarichi idrici (n° 251)</i> • <i>Impatto acustico (n° 252)</i> • <i>Sicurezza sui luoghi di lavoro (n° 313)</i> • <i>Concessione di spazi pubblici (n° 310)</i> • <i>Parere su progetto per luoghi di pubblico spettacolo (n° 110.a)</i> • <i>Installazione degli impianti di lavorazione e di stoccaggio di oli minerali (n° 196)</i> • <i>Installazione degli impianti di riempimento, travaso e deposito di GPL (n° 197)</i> • <i>Autorizzazione alla realizzazione di strutture sanitarie (n° 203.a)</i> • <i>Realizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti anche pericolosi (n° 254.e)</i> • <i>Attività di bonifica (n° 257)</i> • <i>AIA (n° 258)</i> • <i>VIA (n° 259)</i> • <i>VINCA (n° 260)</i> • <i>Prevenzione Incendi (n° 300)</i> • <i>Verifiche relative alle prescrizioni regionali antincendio (n°301.a)</i> • <i>Installazione di insegne e impianti pubblicitari (n° 312)</i> • <i>Verifiche igienico sanitarie per impianti sportivi, piscine, bagni pubblici ecc (n° 316)</i> • <i>Interventi su piante da sughero (n° 318)</i>	• Per la realizzazione di un intervento edilizio consistente in una pluralità di opere deve effettuarsi una valutazione unitaria dello stesso, al fine di individuare il titolo abilitativo corrispondente all'intervento nella sua globalità; conseguentemente potrebbe essere necessario un titolo abilitativo più gravoso di quello applicabile alle singole opere previste
353.b	Interventi di ristrutturazione urbanistica, esclusi i seguenti: - Interventi di ristrutturazione urbanistica disciplinati da piani attuativi comunque denominati, che contengano precise disposizioni plano-volumetriche, tipologiche, formali e costruttive, la cui sussistenza è asseverata da progettista abilitato; <i>Interventi rivolti a sostituire l'esistente tessuto urbanistico-edilizio con altro diverso, mediante un insieme sistematico di interventi edilizi, anche con la modificazione del disegno dei lotti, degli isolati e della rete stradale</i>	Permesso di costruire (L.R. n. 23/1985, art. 3)				
353.c	Interventi di ristrutturazione edilizia, esclusi quelli che non incidono sulla sagoma dell'organismo edilizio esistente o preesistente <i>Interventi rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti. Nell'ambito degli interventi di ristrutturazione edilizia sono ricompresi anche quelli consistenti nella demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria di quello preesistente, fatte salve le sole innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica nonché quelli volti al ripristino di edifici, o parti di essi, eventualmente crollati o demoliti, attraverso la loro ricostruzione, purché sia possibile accertarne la preesistente consistenza. Rimane fermo che, con riferimento agli immobili sottoposti a vincoli ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni, gli interventi di demolizione e ricostruzione e gli interventi di ripristino di edifici crollati o demoliti costituiscono interventi di ristrutturazione edilizia soltanto ove sia rispettata la medesima sagoma dell'edificio preesistente</i>	Permesso di costruire (L.R. n. 23/1985, art. 3)				
353.d	Interventi di restauro volto alla ricostruzione di edifici la cui preesistenza sia desumibile da cartografia storica, dal catasto o da specifico repertorio fotografico, anche se gli elementi fondamentali dell'edificio (muri perimetrali, solai e/o coperture) sono fisicamente venuti meno nel tempo	Permesso di costruire (L.R. n. 23/1985, art. 3)				
353.e	Varianti in corso d'opera sostanziali che modificano la categoria di intervento edilizio con riconducibilità dello stesso a quelli assoggettati a rilascio del permesso di costruire	Permesso di costruire (L.R. n. 23/1985, art. 7/ter)				
353.f	Varianti in corso d'opera sostanziali per interventi originariamente assentiti con permesso di costruire	Permesso di costruire (L.R. n. 23/1985, art. 7/ter)				

354	Mutamenti di destinazione d'uso <i>L.R. n. 23/1985, art. 11 (modificato dalla L.R. n. 8/2015, art. 7)</i>									
354.a	Mutamenti di destinazione d'uso non rilevante ai fini urbanistici, ovvero all'interno della stessa categoria funzionale di cui all'art. 11, comma 1 della L.R. n° 23/1985 e s.m.i. senza esecuzione di opere <i>Le categorie funzionali sono così individuate: a) residenziale, ivi compresi i servizi strettamente connessi alla residenza; b) turistico-ricettiva; c) artigianale e industriale; d) direzionale, commerciale e socio-sanitaria; e) agricolo-zootecnica.</i>	Comunicazione (L.R. n. 23/1985, art. 11, comma 4)	Autocertificazione a 0 giorni <i>Senza asseverazione</i>	Comune	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano eventuali ulteriori adempimenti nel caso in cui l'intervento sia soggetto ad uno o più titoli abilitativi connessi (<i>vedi sezione XXI</i>). Inoltre possono essere necessari ulteriori adempimenti, qualora pertinenti e non espletati in precedenza (<i>vedi n° 353, col. F</i>)	• Il mutamento di destinazione d'uso con opere è soggetto al titolo abilitativo previsto per l'intervento edilizio al quale è connesso				
354.b	Mutamenti di destinazione d'uso rilevante ai fini urbanistici, ovvero fra diverse categorie funzionali di cui all'art. 11, comma 1 della L.R. n° 23/1985 e s.m.i. senza esecuzione di opere	SCIA (L.R. n. 23/1985, art. 11, comma 7)	Autocertificazione a 0 giorni <i>Con asseverazione</i>							
355	Interventi di miglioramento del patrimonio edilizio esistente di cui alla L.R. n. 8/2015 <i>L.R. n. 8/2015, titolo II, capo I</i>									
355.a	Interventi di incremento volumetrico delle strutture destinate all'esercizio di attività turistico – ricettiva (L.R. n. 8/2015, art. 31)	Permesso di costruire subordinato a valutazione di coerenza (L.R. n. 8/2015, art. 35 commi 1-2)	Conferenza di servizi Sil.assenso in CdS: sì Sil.assenso art. 20 L.241/90: sì	Comune	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano eventuali ulteriori adempimenti nel caso in cui l'intervento ricada in zona vincolata o sia comunque soggetto ad uno o più titoli abilitativi connessi (<i>vedi sezione XXI</i>). Inoltre possono essere necessari ulteriori adempimenti, qualora pertinenti e non espletati in precedenza (<i>vedi n° 353, colonna F</i>)	• Per la realizzazione di un intervento edilizio consistente in una pluralità di opere deve effettuarsi una valutazione unitaria, al fine di individuare il titolo abilitativo corrispondente all'intervento nella sua globalità; potrebbe essere necessario un titolo abilitativo più gravoso di quello applicabile alle singole opere • Nei casi di cui agli artt. 38 e 39 della L.R. n. 8/2015, l'approvazione del consiglio comunale deve essere ottenuta prima dell'avvio del procedimento unico				
355.b	Interventi di incremento volumetrico del patrimonio edilizio esistente (L.R. n. 8/2015, art. 30)	SCIA subordinata a valutazione di coerenza (L.R. n. 8/2015, art. 35 commi 1-2)								
355.c	Interventi per il riuso ed il recupero con incremento volumetrico dei sottotetti (L.R. n. 8/2015, art. 32)									
355.d	Interventi per il riuso degli spazi di grande altezza (L.R. n. 8/2015, art. 33)	SCIA (L.R. n. 8/2015, art. 35 comma 1)	Autocertificazione a 0 giorni <i>Con asseverazione</i>							
355.e	Interventi di trasferimento volumetrico per la riqualificazione ambientale e paesaggistica (L.R. n. 8/2015, art. 38)	Permesso di costruire <i>previa deliberazione del consiglio comunale nei casi previsti</i>	Autocertificazione a 20 giorni <i>Con asseverazione</i>							
355.f	Interventi di demolizione e ricostruzione con incremento volumetrico (L.R. n. 8/2015, art. 39)									
356	Realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili soggetti a Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) o comunicazione <i>D.Lgs. n° 28/2011, art. 6; Deliberazione G.R. n° 3/25 del 23/01/2018</i>									
356.a	Impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili da installare presso un edificio o impianto industriale esistente, con una capacità di generazione compatibile con il regime di scambio sul posto	SCIA (D.P.R. n. 380/2001, articolo 123, comma 1)	Autocertificazione a 0 giorni <i>Con asseverazione</i>	Comune	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano eventuali ulteriori adempimenti nel caso in cui l'intervento ricada in zona vincolata o sia comunque soggetto ad uno o più titoli abilitativi connessi (<i>vedi sezione XXI</i>). Inoltre possono essere necessari ulteriori adempimenti, qualora pertinenti e non espletati in precedenza (<i>vedi n° 353, colonna F</i>)	• Per la realizzazione di un intervento edilizio consistente in una pluralità di opere deve effettuarsi una valutazione unitaria dello stesso, al fine di individuare il titolo abilitativo corrispondente all'intervento nella sua globalità; conseguentemente potrebbe essere necessario un titolo abilitativo più gravoso di quello applicabile alle singole opere previste • Per i progetti che, pur prevedendo anche l'installazione di impianti di produzione di energia, risultano in via principale volti a realizzare interventi di nuova edificazione, connotati da autonoma finalità, natura e rilevanza, si applica la procedura edilizia di volta in volta prescritta per le opere principali • Gli impianti soggetti alla procedura di autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 sono esclusi dalla competenza del SUAPE; per essi si applica la procedura prevista dalla norma settoriale. • Gli interventi di cui ai punti 356.b e 356.c, quando relativi alla modifica di impianti soggetti alla procedura di autorizzazione unica, sono esclusi dalla competenza del SUAPE fino all'emanazione di apposite direttive che individuano i casi di modifiche non sostanziali (vedi art. 18 direttive)				
356.b	Interventi da realizzare sugli impianti fotovoltaici, idroelettrici ed eolici esistenti, a prescindere dalla potenza nominale, che non comportano variazioni delle dimensioni fisiche degli apparecchi, della volumetria delle strutture e dell'area destinata ad ospitare gli impianti stessi, né delle opere connesse	PAS (D.Lgs. n. 28/2011, art. 6)	Autocertificazione a 20 giorni <i>Con asseverazione</i>							
356.c	Interventi da realizzare sugli impianti a biomassa, bioliquidi e biogas che consistano in rifacimenti parziali e totali che non modifichino la potenza termica installata e il combustibile rinnovabile utilizzato.	PAS (D.Lgs. n. 28/2011, art. 6)								
356.d	Installazione all'interno delle aziende agricole, su strutture appositamente realizzate, nelle aree immediatamente prospicienti le strutture al servizio delle attività produttive, di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili aventi potenza fino a 200 KW da parte degli imprenditori agricoli a titolo professionale di cui all'art. 1 del D.Lgs. n° 99/2004	PAS (D.Lgs. n. 28/2011, art. 6; L.R. n. 15/2010, art. 12, comma 1)								
356.e	Impianti solari termici o fotovoltaici aderenti o integrati nei tetti di edifici esistenti con la stessa inclinazione e lo stesso orientamento della falda e i cui componenti non modificano la sagoma degli edifici stessi;	Nessun adempimento (vedi 350.a)	Nessun adempimento (vedi 350.a)							
356.f	Impianti fotovoltaici aventi tutte le seguenti caratteristiche: i. realizzati su edifici esistenti o sulle loro pertinenze esistenti; ii. aventi una capacita' di generazione compatibile con il regime di scambio sul posto; iii. realizzati al di fuori della zona A) di cui al decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 1444/1968;	Comunicazione (D.Lgs. n. 28/2011, art. 6; D.P.R. n. 380/2001, art. 6, comma 1)	Autocertificazione a 0 giorni <i>Senza asseverazione</i>							
356.g	Impianti fotovoltaici non ricadenti nei punti precedenti, aventi tutte le seguenti caratteristiche: i. aventi i moduli fotovoltaici collocati su edifici; ii. aventi superficie complessiva dei moduli fotovoltaici dell'impianto non superiore a quella del tetto dell'edificio sul quale i moduli sono collocati.	PAS (D.Lgs. n. 28/2011, art. 6; D.M. 06/08/2010, art. 21 comma 1)	Autocertificazione a 20 giorni <i>Con asseverazione</i>							
356.h	Impianti fotovoltaici non ricadente nei punti precedenti, aventi capacità di generazione inferiore a 20 kW	PAS (D.Lgs. n. 28/2011, art. 6; D.Lgs. n. 387/2003, art. 12 comma 5)								
356.i	Serre fotovoltaiche di potenza inferiore a 1 MWe	PAS (D.Lgs. n. 28/2011, art. 6; D.Lgs. n. 387/2003, art. 12 comma 5; Deliberazione G.R. n. 20/40 del 6.10.2011)								

A	B	C	D	E	F	G
N°	Descrizione	Regime previsto dalla normativa settoriale	Regime ex L.R. n. 24/2016	Ente competente	Concentrazione di regimi amministrativi	Note
356.j	Impianti alimentati da biomasse, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas, aventi tutte le seguenti caratteristiche: i. operanti in assetto cogenerativo; ii. aventi una capacita' di generazione massima inferiore a 50 kWe (microgenerazione)	Comunicazione (D.Lgs. n. 28/2011, art. 6; Legge n. 99/2009, art. 27 comma 20)	Autocertificazione a 0 giorni Senza asseverazione	Comune	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano eventuali ulteriori adempimenti nel caso in cui l'intervento ricada in zona vincolata o sia comunque soggetto ad uno o più titoli abilitativi connessi (vedi sezione XXI). Inoltre possono essere necessari ulteriori adempimenti, qualora pertinenti e non espletati in precedenza (vedi n° 353, colonna F)	- Per la realizzazione di un intervento edilizio consistente in una pluralità di opere deve effettuarsi una valutazione unitaria dello stesso, al fine di individuare il titolo abilitativo corrispondente all'intervento nella sua globalità; conseguentemente potrebbe essere necessario un titolo abilitativo più gravoso di quello applicabile alle singole opere previste - Per i progetti che, pur prevedendo anche l'installazione di impianti di produzione di energia, risultano in via principale volti a realizzare interventi di nuova edificazione, connotati da autonoma finalità, natura e rilevanza, si applica la procedura edilizia di volta in volta prescritta per le opere principali - Gli impianti soggetti alla procedura di autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 sono esclusi dalla competenza del SUAPE; per essi si applica la procedura prevista dalla norma settoriale.
356.k	Impianti alimentati da biomasse, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas non ricadenti nei casi precedenti ed aventi tutte le seguenti caratteristiche: i. realizzati in edifici esistenti, sempre che non alterino i volumi e le superfici, non comportino modifiche delle destinazioni d'uso, non riguardino le parti strutturali dell'edificio, non comportino aumento del numero delle unita' immobiliari e non implicino incremento dei parametri urbanistici; ii. aventi una capacita' di generazione compatibile con il regime di scambio sul posto.	Comunicazione (D.Lgs. n. 28/2011, art. 6; D.P.R. n. 380/2001, art. 6, comma 1)				
356.l	Impianti alimentati da biomasse, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas non ricadenti nei casi precedenti ed aventi tutte le seguenti caratteristiche: i. operanti in assetto cogenerativo; ii. aventi una capacita' di generazione massima inferiore a 1000 kWe (piccola cogenerazione) ovvero a 3000 kWt;	PAS ((D.Lgs. n. 28/2011, art. 6; Legge n. 99/2009, art. 27 comma 20)	Autocertificazione a 20 giorni Con asseverazione			
356.m	Impianti alimentati da biomasse, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas non ricadenti nei punti precedenti, aventi capacità di generazione inferiore a: - 200 kW per gli impianti alimentati a biomasse - 250 kW per gli impianti alimentati da gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas	PAS (D.Lgs. n. 28/2011, art. 6; D.Lgs. n. 387/2003, art. 12 comma 5)	Autocertificazione a 20 giorni Con asseverazione			
356.n	Singoli generatori eolici con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri e diametro non superiore a 1 metro	Nessun adempimento (vedi 350.a)	Nessun adempimento (vedi 350.a)			
356.o	Torri anemometriche finalizzate alla misurazione temporanea del vento aventi tutte le seguenti caratteristiche: i. realizzate mediante strutture mobili, semifisse o comunque amovibili; ii. installate in aree non soggette a vincolo o a tutela, a condizione che vi sia il consenso del proprietario del fondo; iii. la cui rilevazione sia previsto che non duri più di 36 mesi; iv. la rimozione delle apparecchiature ed il ripristino dello stato dei luoghi, a cura del soggetto titolare, avvenga entro un mese dalla conclusione della rilevazione.	Comunicazione (D.Lgs. n. 28/2011, art. 6)	Autocertificazione a 0 giorni Senza asseverazione			
356.p	Torri anemometriche di cui al punto 356.n, nel caso in cui si preveda una rilevazione di durata superiore ai 36 mesi	PAS (D.Lgs. n. 28/2011, art. 6)	Autocertificazione a 20 giorni Con asseverazione			
356.q	Impianto eolico non ricadente nei punti precedenti, aventi capacità di generazione inferiore a 60 kW	PAS (D.Lgs. n. 28/2011, art. 6; D.Lgs. n. 387/2003, art. 12 comma 5)				
356.r	Impianti idroelettrici o geotermoelettrici aventi tutte le seguenti caratteristiche: i. realizzati in edifici esistenti sempre che non alterino i volumi e le superfici, non comportino modifiche delle destinazioni di uso, non riguardino le parti strutturali dell'edificio, non comportino aumento del numero delle unita' immobiliari e non implicino incremento dei parametri urbanistici; ii. aventi una capacita' di generazione compatibile con il regime di scambio sul posto	Comunicazione (D.Lgs. n. 28/2011, art. 6; D.Lgs. n. 115/2008, art. 11, comma 3)	Autocertificazione a 0 giorni Senza asseverazione			
356.s	Impianti idroelettrici non ricadenti nei punti precedenti, aventi capacità di generazione inferiore a 100 kW	PAS (D.Lgs. n. 28/2011, art. 6; D.Lgs. n. 387/2003, art. 12 comma 5)	Autocertificazione a 20 giorni Con asseverazione			
356.t	Microcogeneratori ad alto rendimento, come definiti dal D.Lgs. n. 20/2007	Nessun adempimento (vedi 350.a)	Nessun adempimento (vedi 350.a)			

A	B	C	D	E	F	G
N°	Descrizione	Regime previsto dalla normativa settoriale	Regime ex L.R. n. 24/2016	Ente competente	Concentrazione di regimi amministrativi	Note
357	Sanatorie edilizie (Accertamento di conformità, Mancata SCIA, Mancata comunicazione) L.R. n. 23/1985, artt. 14-16					
357.a	Accertamento di conformità per opere realizzate in assenza di permesso di costruire, ovvero in totale o parziale difformità o con variazioni essenziali rispetto al permesso di costruire	Permesso di costruire in sanatoria, con silenzio-rigetto nel termine di 60 giorni (L.R. n. 23/1985, art. 16)	Si applica quanto previsto dalla norma di settore (vedi colonna C) Vedi art. 16 direttive	Comune	Con le modalità di cui all’art. 19/bis, comma 3 della Legge n. 241/1990 si raccordano eventuali ulteriori adempimenti nel caso in cui l’intervento ricada in zona vincolata o sia comunque soggetto ad uno o più titoli abilitativi connessi (vedi sezione XXI). Inoltre possono essere necessari ulteriori adempimenti, qualora pertinenti e non espletati in precedenza (vedi n° 353, colonna F)	• Per la realizzazione di un intervento edilizio consistente in una pluralità di opere deve effettuarsi una valutazione unitaria dello stesso, al fine di individuare il titolo abilitativo corrispondente all’intervento nella sua globalità; conseguentemente potrebbe essere necessario un titolo abilitativo più gravoso di quello applicabile alle singole opere previste
357.b	Opere realizzate in assenza di SCIA o in difformità dalla stessa, con SCIA presentata spontaneamente quando l'intervento è in corso di esecuzione	SCIA a sanatoria in corso d’opera (L.R. n. 23/1985, art. 14, comma 4)	Autocertificazione a 0 giorni Con asseverazione (Vedi art. 16 direttive)			
357.c	Opere completamente realizzate in assenza di SCIA o in difformità dalla stessa	Comunicazione di mancata SCIA per accertamento di conformità (L.R. n. 23/1985, art. 14, comma 4)	Si applica quanto previsto dalla norma di settore (vedi colonna C) Vedi art. 16 direttive			
357.d	Opere di edilizia libera soggette a comunicazione preventiva realizzate in assenza di comunicazione	Comunicazione a sanatoria (L.R. n. 23/1985, art. 15, comma 5)	Autocertificazione a 0 giorni Senza asseverazione (Vedi art. 16 direttive)			
357.e	Sanatoria contestuale all’esecuzione di ulteriori opere edilizie	Si applicano contestualmente: - la procedura di sanatoria di cui ai precedenti punti 357.a, 357.b, 357.c o 357.d; - La procedura relativa al titolo abilitativo edilizio per l’effettuazione del nuovo intervento, come prevista dalla L.R. n. 23/1985 (L.R. n. 24/2016, art. 40, comma 1)	Se per la sanatoria sono necessari atti espressi di assenso, si applica quanto previsto dalla norma di settore (vedi colonna C). Se per la sanatoria sono sufficienti solo SCIA o comunicazioni, si applica la tipologia di procedimento unico corrispondente all’intervento da realizzare Vedi art. 16 direttive			
358	Comunicazioni di inizio e fine lavori D.Lgs. 81/2008, art. 90; L.R. n. 24/2009, art. 38 comma 1					
358.a	Comunicazione di inizio lavori edilizi già muniti di regolare titolo abilitativo	Comunicazione (D.Lgs. 81/2008, art. 90, comma 9 lettera c)	Autocertificazione a 0 giorni senza asseverazione	Comune	• Non si tratta di titoli abilitativi autonomi ma di comunicazioni connesse con il titolo edilizio legittimante l’esecuzione dei lavori • Ove necessario, alla comunicazione di inizio lavori devono essere raccordati gli adempimenti relativi alla notifica preliminare per cantieri (n° 413) e al deposito del progetto strutturale (n° 414)	• Le comunicazioni di inizio e fine lavori non sono dovute per gli interventi di edilizia libera
358.b	Comunicazione di fine lavori	Comunicazione (L.R. n. 24/2009, art. 38 comma 1)				
359	Agibilità L.R. n. 24/2016, art. 38; DPR n. 380/2001, artt. 24-25					
359.a	Dichiarazione di agibilità	Dichiarazione di agibilità (L.R. n. 24/2016, art. 38)	Autocertificazione a 0 giorni con asseverazione (vedi art. 13 direttive)	Comune	• Nel caso in cui sia necessaria la SCIA di prevenzione incendi (n° 300), la stessa è presentata contestualmente	• La dichiarazione di agibilità deve essere presentata entro 15 giorni dall’ultimazione dei lavori • Alla dichiarazione di agibilità, oltre ai documenti indicati nell’art. 24 del D.P.R. n. 380/2001, deve essere allegata la documentazione relativa ai requisiti acustici passivi di cui alla D.G.R. n. 18/19 del 05/04/2016

A	B	C	D	E	F	G
N°	Descrizione	Regime previsto dalla normativa settoriale	Regime ex L.R. n. 24/2016	Ente competente	Concentrazione di regimi amministrativi	Note
360	Collaudo di impianti produttivi <i>L.R. n. 24/2016, art. 39</i>					
360.a	Procedura di collaudo di impianti produttivi <i>La procedura di collaudo si applica ogni qualvolta la normativa vigente subordina la messa in funzione dell'impianto produttivo e l'esercizio dell'attività a collaudo e sostituisce le procedure previste dalla normativa settoriale, compresi i lavori di commissioni appositamente previste</i>	Deposito del certificato di collaudo (L.R. n. 24/2016, art. 39)	Autocertificazione a 0 giorni <i>con asseverazione (vedi art. 14 direttive)</i>	Comune	• Contestualmente alla trasmissione del certificato di collaudo, l'impresa avvia, presso il SUAPE, il procedimento volto all'acquisizione degli eventuali titoli abilitativi definitivi necessari per l'esercizio dell'attività che non siano già stati conseguiti in precedenza	• Per gli impianti produttivi in cui è previsto un collaudo, la dichiarazione di agibilità non deve essere presentata, in quanto l'agibilità edilizia è parte integrante del collaudo stesso
361	Proroga dei termini di validità del permesso di costruire o della SCIA edilizia <i>D.P.R. n. 380/2001, art. 15</i>					
361.a	Permesso di costruire Proroga ordinaria del termine di inizio lavori (un anno dal conseguimento del titolo) o del termine di fine lavori (tre anni dall'inizio) per fatti sopravvenuti, estranei alla volontà del titolare del permesso, oppure in considerazione della mole dell'opera da realizzare, delle sue particolari caratteristiche tecnico-costruttive, o di difficoltà tecnico-esecutive emerse successivamente all'inizio dei lavori	Richiesta di proroga (D.P.R. n. 380/2001, art. 15)	Si applica quanto previsto dalla norma di settore (vedi colonna C) <i>Vedi art. 18 direttive</i>	Comune		• La richiesta di proroga deve essere presentata prima della scadenza dei termini
361.b	Proroga straordinaria di due anni per i titoli abilitativi conseguiti prima del 22 giugno 2013, dei seguenti termini: • termine di inizio lavori per le opere soggette a permesso di costruire • termine di fine lavori per le opere soggette a permesso di costruire • termine di validità della SCIA edilizia	Comunicazione (D.L. n° 69/2013, art. 30 comma 3)	Autocertificazione a 0 giorni <i>senza asseverazione</i>			• La comunicazione di proroga deve essere presentata prima della scadenza dei termini, sempre che i titoli abilitativi non risultino in contrasto, al momento della comunicazione dell'interessato, con nuovi strumenti urbanistici approvati o adottati
362	Voltura del titolo abilitativo edilizio <i>D.P.R. n. 380/2001</i>					
362.a	Voltura del titolo abilitativo in corso di validità	Comunicazione	Autocertificazione a 0 giorni <i>senza asseverazione</i>	Comune		

XXI – Titoli abilitativi connessi all'intervento edilizio

380	Verifica dei requisiti igienico sanitari su progetto edilizio <i>D.P.R. n. 380/2001, art. 20, comma 1</i>					
380.a	Verifiche sui requisiti igienico sanitari degli edifici	Asseverazione (D.P.R. n. 380/2001, art. 20, comma 1)	Autocertificazione a 0 giorni <i>Con asseverazione</i>	Comune	• Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si ricordano eventuali ulteriori adempimenti connessi con l'intervento	
381	Autorizzazione Paesaggistica <i>D.Lgs. n. 42/2004, art. 146</i>					
381.a	Autorizzazione paesaggistica ordinaria <i>Interventi di realizzazione o modifica di immobili o aree in zona gravata da vincolo paesaggistico, non ricompresi fra quelli elencati nel D.P.R. n. 31/2017</i>	Autorizzazione (D.Lgs. n. 42/2004, art. 146)	Conferenza di servizi speciale <i>(vedi art. 18 direttive)</i> Sil.assenso in CdS: sì Sil.assenso art. 20 L.241/90: no	• Regione o Comune delegato • Soprintendenza	• Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si ricordano eventuali ulteriori adempimenti connessi con l'intervento	• I termini della Conferenza di servizi e quelli di conclusione del procedimento sono normati in maniera specifica nella L.R. n. 24/2016 e nelle direttive SUAPE;
381.b	Autorizzazione paesaggistica semplificata <i>Interventi di realizzazione o modifica di immobili o aree in zona gravata da vincolo paesaggistico, ricompresi nell'elenco allegato al D.P.R. n. 31/2017</i>	Autorizzazione (D.P.R. n. 37/2017, art. 7; L.R. n. 9/2017)		• Regione o Comune delegato • Soprintendenza		
381.c	Accertamento di compatibilità paesaggistica per opere abusive <i>Sanatoria per interventi realizzati in assenza di autorizzazione paesaggistica o in difformità dalla stessa, purché ricadenti nelle seguenti fattispecie: a) lavori, realizzati in assenza o difformità dall'autorizzazione paesaggistica, che non abbiano determinato creazione di superfici utili o volumi ovvero aumento di quelli legittimamente realizzati; b) impiego di materiali in difformità dall'autorizzazione paesaggistica; c) lavori comunque configurabili quali interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380.</i>	Accertamento di compatibilità paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004, art. 167 commi 4-5)		• Regione o Comune delegato • Soprintendenza		
381.d	Proroga straordinaria di tre anni del termine di validità delle autorizzazioni in corso di validità alla data del 21 agosto 2013	Comunicazione (D.L. n° 69/2013, art. 30 comma 3)	Autocertificazione a 0 giorni <i>Con asseverazione</i>	• Regione o Comune delegato		• La comunicazione di proroga deve essere presentata prima della scadenza dei termini, sempre che i titoli abilitativi non risultino in contrasto, al momento della comunicazione dell'interessato, con nuovi strumenti urbanistici approvati o adottati

A	B	C	D	E	F	G
N°	Descrizione	Regime previsto dalla normativa settoriale	Regime ex L.R. n. 24/2016	Ente competente	Concentrazione di regimi amministrativi	Note
382	Vincolo storico, artistico, archeologico o etnoantropologico <i>D.Lgs. n. 42/2004, artt. 21-22-45</i>					
382.a	Esecuzione di opere e lavori di qualunque genere sui beni culturali di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 42/2004	Autorizzazione (<i>D.Lgs. n. 42/2004, artt. 21-22</i>)	Conferenza di servizi speciale (<i>vedi art. 18 direttive</i>) Sil.assenso in CdS: sì Sil.assenso art. 20 L.241/90: no	Soprintendenza	• Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si ricordano eventuali ulteriori adempimenti connessi con l'intervento	• I termini della Conferenza di servizi e quelli di conclusione del procedimento sono normati in maniera specifica nella L.R. n. 24/2016 e nelle direttive SUAPE;
383	Vincolo militare <i>D.Lgs. n. 66/2010, artt. 320 e seguenti</i>					
383.a	Esecuzione di opere e lavori soggetti a espresse limitazioni ai sensi dell'art. 321 del D.Lgs. n. 66/2010 in vicinanza delle opere e installazioni permanenti e semipermanenti di difesa, di segnalazione e riconoscimento costiero, delle basi navali, degli aeroporti, degli impianti e installazioni radar e radio, degli stabilimenti nei quali sono fabbricati, manipolati o depositati materiali bellici o sostanze pericolose, dei campi di esperienze e dei poligoni di tiro	Autorizzazione (<i>D.Lgs. n. 66/2010, art. 328</i>)	Conferenza di servizi Sil.assenso in CdS: sì Sil.assenso art. 20 L.241/90: no	Comitato Misto Paritetico	• Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si ricordano eventuali ulteriori adempimenti connessi con l'intervento	
384	Opere in prossimità del demanio marittimo <i>R.D. 30 marzo 1942, n. 327, art. 55</i>					
384.a	Esecuzione di opere entro trenta metri dal demanio marittimo o dal ciglio dei terreni elevati sul mare	Autorizzazione (<i>R.D. 30 marzo 1942, n. 327, art. 55</i>)	Conferenza di servizi Sil.assenso in CdS: sì Sil.assenso art. 20 L.241/90: sì	Capitaneria di Porto	• Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si ricordano eventuali ulteriori adempimenti connessi con l'intervento	
385	Opere in prossimità della linea doganale e nel mare territoriale <i>D.Lgs. n. 374/1990, art. 19</i>					
385.a	Realizzazione di costruzioni ed altre opere di ogni specie, sia provvisorie sia permanenti, o manufatti galleggianti in prossimità della linea doganale e nel mare territoriale, nonché spostamenti o modifiche delle opere esistenti	Autorizzazione (<i>D.Lgs. n. 374/1990, art. 19</i>)	Conferenza di servizi Sil.assenso in CdS: sì Sil.assenso art. 20 L.241/90: sì	Agenzia delle Dogane	• Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si ricordano eventuali ulteriori adempimenti connessi con l'intervento	
386	Opere ricadenti nell'ambito del Parco Geominerario Storico Ambientale della Sardegna <i>D.M. Ambiente 16/10/2001, art. 3; Legge n. 394/1991, art. 13</i>					
386.a	Realizzazione dei seguenti interventi nell'ambito delle aree incluse nel parco geominerario: a) qualsiasi mutamento dell'utilizzazione dei terreni e quant'altro possa incidere sulla morfologia del territorio e sugli equilibri paesaggistici, ambientali, ecologici, idraulici, idrogeotermici e geominerari ed in contrasto con le finalità istitutive di cui all'art. 2 del decreto; b) il danneggiamento e la distruzione dei manufatti, dei beni, delle strutture sotterranee e superficiali e delle infrastrutture connesse; c) l'esecuzione di nuove costruzioni e la trasformazione di quelle esistenti ad esclusione degli interventi di manutenzione ordinaria, di manutenzione straordinaria e di restauro e di risanamento conservativo; d) lo svolgimento di attività pubblicitarie non autorizzate dall'organismo di gestione; e) il campeggio al di fuori delle aree destinate a tale scopo e appositamente attrezzate.	Nulla osta (<i>Legge n. 394/1991, art. 13; D.M. Ambiente 16/10/2001, art. 3</i>)	Conferenza di servizi Sil.assenso in CdS: sì Sil.assenso art. 20 L.241/90: no	Parco Geominerario Storico Ambientale della Sardegna	• Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si ricordano eventuali ulteriori adempimenti connessi con l'intervento	
387	Opere in altre aree protette ai sensi della Legge n. 394/1991 <i>Legge n. 394/1991, art. 13</i>					
387.a	Esecuzione di interventi, impianti e opere all'interno del Parco	Nulla osta (<i>Legge n. 394/1991, art. 13</i>)	Conferenza di servizi Sil.assenso in CdS: sì Sil.assenso art. 20 L.241/90: no	Ente Parco	• Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si ricordano eventuali ulteriori adempimenti connessi con l'intervento	
388	Opere in centri abitati oggetto di interventi di consolidamento <i>Legge n. 64/1974, art. 2</i>					
388.a	Esecuzione di opere e lavori in centri abitati oggetto di interventi di consolidamento, salvo quelli di manutenzione ordinaria e di rifinitura	Autorizzazione (<i>Legge n. 64/1974, art. 2</i>)	Conferenza di servizi Sil.assenso in CdS: sì Sil.assenso art. 20 L.241/90: no	Regione (servizio territoriale opere idrauliche)	• Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si ricordano eventuali ulteriori adempimenti connessi con l'intervento	• Le opere di consolidamento, nei casi di urgenza riconosciuta con ordinanza del sindaco, possono eccezionalmente essere intraprese anche prima della predetta autorizzazione, la quale comunque dovrà essere richiesta nel termine di cinque giorni dall'inizio dei lavori

A	B	C	D	E	F	G
N°	Descrizione	Regime previsto dalla normativa settoriale	Regime ex L.R. n. 24/2016	Ente competente	Concentrazione di regimi amministrativi	Note
389	Opere e attività che possono costituire un potenziale pericolo per la navigazione aerea R.D. 30 marzo 1942, n. 327, artt. 709-710; Decreto del Ministero della Difesa 19 dicembre 2012, n. 258, art. 3					
389.a	Esecuzione di opere, impianti, manufatti e strutture che possono interferire con gli aeroporti civili , ovvero che risultano: - interferire con specifici settori definiti per gli aeroporti civili con procedure strumentali; - prossimi ad aeroporti civili privi di procedure strumentali; - prossimi ad avio ed elisuperfici di pubblico interesse; - di altezza uguale o superiore ai 100 m dal suolo o 45 m sull’acqua; - interferire con le aree di protezione degli apparati COM/NAV/RADAR (BRA – Building Restricted Areas - ICAO EUR DOC 015); - costituire, per la loro particolarità, opere speciali - potenziali pericoli per la navigazione aerea (es: aerogeneratori, impianti fotovoltaici o edifici /strutture con caratteristiche costruttive potenzialmente riflettenti, impianti a biomassa, etc.)	Autorizzazione (R.D. 30 marzo 1942, n. 327, art. 709)	Conferenza di servizi Sil.assenso in CdS: sì Sil.assenso art. 20 L.241/90: no	ENAC	• Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano eventuali ulteriori adempimenti connessi con l’intervento	• Qualora non pervenga all’ENAC la comunicazione di inizio lavori entro 3 anni dalla data di acquisizione del titolo abilitativo o, in presenza di dati progettuali invariati, una richiesta di estensione della sua validità per ulteriori 2 anni , da presentare prima dello scadere del primo periodo, l’autorizzazione dovrà ritenersi decaduta
389.b	Esecuzione di opere, impianti, manufatti e strutture che possono interferire con gli aeroporti militari	Autorizzazione (R.D. 30 marzo 1942, n. 327, art. 710)		Aeronautica Militare		
390	Opere presso aree di pertinenza di porti, aeroporti, stazioni ferroviarie, ecc. Regolamenti locali					
390.a	Esecuzione di opere e lavori nell'area di pertinenza	Regime previsto dal regolamento locale	Conferenza di servizi Sil.assenso in CdS: sì Sil.assenso art. 20 L.241/90: sì	Autorità competente alla gestione dell’area	• Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano eventuali ulteriori adempimenti connessi con l’intervento	• Qualora l’assenso dell’autorità preposta sia stato conseguito preventivamente, il presente regime amministrativo non si applica
391	Opere in aree gestite da Consorzi Industriali, Aree di Sviluppo Industriale e simili Regolamenti consortili					
391.a	Esecuzione di opere e lavori nell'area gestita dal Consorzio	Regime previsto dal regolamento consortile	Autocertificazione a 0 giorni con asseverazione	Autorità di gestione dell’area	• Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano eventuali ulteriori adempimenti connessi con l’intervento	• Qualora l’assenso dell’autorità preposta sia stato già conseguito, il presente regime amministrativo non si applica
392	Opere eseguite su aree di pertinenza di fiumi, torrenti, laghi e altre acque pubbliche R.D. n. 523/1904, artt. 93-97-98					
392.a	Esecuzione di opere e lavori nell'alveo di fiumi e torrenti	Autorizzazione (R.D. n. 523/1904, art. 93)	Conferenza di servizi Sil.assenso in CdS: sì Sil.assenso art. 20 L.241/90: no	Regione (servizio territoriale opere idrauliche)	• Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano eventuali ulteriori adempimenti connessi con l’intervento	
392.b	Esecuzione di opere idrauliche di seconda categoria fra quelle individuate dagli artt. 97-98 del R.D. n. 523/1904: a) la formazione di pennelli, chiuse ed altre simili opere nell'alveo dei fiumi e torrenti per facilitare l'accesso e l'esercizio dei porti natanti e ponti di barche; b) la formazione di ripari a difesa delle sponde che si avanzano entro gli alvei oltre le linee che fissano la loro larghezza normale; c) i dissodamenti dei terreni boscati e cespugliati laterali ai fiumi e torrenti a distanza minore di metri cento dalla linea a cui giungono le acque ordinarie, ferme le disposizioni di cui all'art. 95, lettera c); d) le piantagioni delle alluvioni a qualsivoglia distanza dalla opposta sponda, quando si trovino di fronte di un abitato minacciato da corrosione, ovvero di un territorio esposto al pericolo di disalveamenti; e) la formazione di rilevati di salita o discesa dal corpo degli argini per lo stabilimento di comunicazione ai beni, agli abbeveratoi, ai guadi ed ai passi dei fiumi e torrenti; l) il trasporto in altra posizione dei molini natanti stabiliti sia con chiuse, sia senza chiuse, fermo l'obbligo dell'intera estirpazione delle chiuse abbandonate; m) l'estrazione di ciottoli, ghiaia, sabbia ed altre materie dal letto dei fiumi, torrenti e canali pubblici, eccettuate quelle località ove, per invalsa consuetudine si suole praticare senza speciale autorizzazione per usi pubblici e privati. Anche per queste località però l'autorità amministrativa limita o proibisce tali estrazioni ogniqualvolta riconosca poterne il regime delle acque e gl'interessi pubblici o privati esserne lesi; n) l'occupazione delle spiagge dei laghi con opere stabili, gli scavamenti lung'h'esse che possano promuovere il deperimento o recar pregiudizio alle vie alzaie ove esistono, e finalmente la estrazione di ciottoli, ghiaie o sabbie, fatta eccezione, quanto a detta estrazione, per quelle località ove per consuetudine invalsa suolsi praticare senza speciale autorizzazione.					
392.c	Esecuzione di opere idrauliche di terza e quarta categoria fra quelle individuate dagli artt. 97-98 del R.D. n. 523/1904 (vedi elenco al punto precedente)					

A	B	C	D	E	F	G
N°	Descrizione	Regime previsto dalla normativa settoriale	Regime ex L.R. n. 24/2016	Ente competente	Concentrazione di regimi amministrativi	Note
393	Vincolo idrogeologico <i>R.D.Lgs. n. 3267/1923, art. 1</i>					
393.a	Esecuzione di opere e lavori soggetti ad autorizzazione ai sensi degli artr. 7 e 9 del R.D.Lgs. n° 3267/1923 • <i>Trasformazione, con lavorazione del suolo ripetuta o periodica, dal bosco a coltura agraria (seminativi, pascoli artificiali, colture orticole, introduzione di piantagioni da frutto, esclusi i singoli alberi isolati da innesto occasionale, uliveti, vigneti etc.)</i> • <i>Arboricoltura da legno su bosco</i> • <i>Trasformazione del bosco o di terreno saldo, nudo e/o cespugliato in area di sedime per la realizzazione di fabbricati e/o opere edilizie, a qualsiasi uso destinati, come parcheggi, marciapiedi, lastricati fissati con malta cementizia, piscine, piattaforme in calcestruzzo, per la posa in opera di tralicci e/o strutture prefabbricate in genere, apertura ex novo di strade anche in terra battuta viabilità principale ex art. 3 PMPF, escluse le piste forestali e stradelli di esbosco;</i> • <i>Apertura ex novo di fasce parafuoco primarie e secondarie</i> • <i>Eliminazione del bosco per mutare specie legnosa</i> • <i>Apertura di cave e miniere a cielo aperto su bosco o su terreno saldo, nudo e/o cespugliato</i> • <i>Campi da golf e campi sportivi in genere su bosco o su terreno saldo, nudo e/o cespugliato</i> • <i>Invasi acquei di capacità superiore a 450 mc su bosco o su terreno saldo, nudo e/o cespugliato</i> • <i>Piste da sci su bosco o su terreno saldo, nudo e/o cespugliato</i> • <i>Infrastrutture civili con scavi di dimensione rilevante (larghezza oltre 1,5 mt. e profondità superiore a 1 mt., reti drenanti e fognarie intercomunali, posa in opera di tubi per trasporto gas etc.) su bosco o su terreno saldo, nudo e/o cespugliato</i> • <i>Opere di miglioramento e pascolo su terreno saldo, nudo e/o cespugliato, e miglioramento fondiario in genere mediante decespugliamenti, dicioccamenti, e successive arature e rippature anche superficiali, che richiedano la periodica tenuta in efficienza mediante rottura dello strato superficiale del terreno</i> • <i>Trasformazione del terreno saldo in terreno a coltura agraria (seminativi, pascoli artificiali, colture orticole, piantagioni da frutto, esclusi i singoli alberi isolati da innesto occasionale, uliveti, vigneti ecc.)</i> • <i>Arboricoltura da legno su terreno saldo, nudo e/o cespugliato</i> • <i>Pascolo caprino nei boschi e nei terreni coperti di cespugli aventi funzioni protettive</i>	Autorizzazione (<i>R.D. n. 1126/1926, art. 21</i>)	Conferenza di servizi Sil.assenso in CdS: sì Sil.assenso art. 20 L.241/90: no	Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale	• Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano eventuali ulteriori adempimenti connessi con l'intervento	• Quando l'attività non ha rilevanza edilizia e non è soggetta ad altri titoli abilitativi, l'istanza può essere presentata anche direttamente presso l'ispettorato forestale
393.b	Esecuzione di opere e lavori soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 2, 2° capoverso delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (D.A. n° 24/CFVA del 23/08/2006) • <i>Conversione dei boschi ad alto fusto in qualsiasi forma di trattamento a ceduo solo nei casi di difesa sanitaria o di gravi ragioni d'interesse pubblico e la conversione dei cedui composti in cedui semplici anche se matricinati (art.4 PMPF)</i> • <i>Conversione dei cedui composti in cedui semplici (art.4 PMPF)</i> • <i>Taglio del bosco in situazioni speciali (art.12 PMPF)</i> • <i>Tagli definitivi a raso nelle fustaie coetanee (art.35 PMPF)</i> • <i>Taglio delle piante prive di attività pollonifera nelle fustaie (art.40 PMPF)</i> • <i>Taglio saltuario nelle fustaie disetanee e/o irregolari (art.38 e 39 PMPF)</i> • <i>Taglio del ceduo prima del turno prescritto (art.42 PMPF)</i> • <i>Impianto dei nuovi boschi (art.55 PMPF)</i> • <i>Apertura del pascolo in bosco (art.25 PMPF)</i>	Autorizzazione (<i>D.A. n° 24/CFVA del 23/08/2006, vari articoli indicati a lato</i>)				• Quando l'attività non è soggetta ad altri titoli abilitativi, l'istanza può essere presentata anche direttamente presso l'ispettorato forestale

A	B	C	D	E	F	G
N°	Descrizione	Regime previsto dalla normativa settoriale	Regime ex L.R. n. 24/2016	Ente competente	Concentrazione di regimi amministrativi	Note
393.c	Interventi soggetti a dichiarazione, ai sensi dell’art. 20 del R.D.L. n° 1126/1926 e dell’art. 2, 3° capoverso delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (D.A. n° 24/CFVA del 23/08/2006) non previsti da atti di pianificazione forestale su scala aziendale regolarmente approvata, di cui all’art.9 della LR 8/2016 e/o agli artt. 30, 31 e 32 delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale • <i>Sradicamento di piante morte e ceppaie secche nei boschi ad alto fusto e nei cedui (art.6 PMPF)</i> • <i>Rinnovazione artificiale posticipata del bosco dopo il taglio di utilizzazione finale (art. 7 PMPF)</i> • <i>Allestimento e sgombero dei residui della tagliata (art.15 PMPF)</i> • <i>Prevenzione delle malattie dei boschi (art.29 PMPF)</i> • <i>Taglio di utilizzazione dei boschi cedui (artt 41-44 PMPF)</i> • <i>Operazioni colturali nei boschi cedui (art.47 PMPF)</i> • <i>Controllo del pascolo nei terreni nudi e degradati (art. 51 PMPF)</i> • <i>Rinnovo pascoli naturali esistenti (art. 52 PMPF)</i> • <i>Taglio di cespugli e arbusti (artt 48-49 PMPF)</i> • <i>Lavori di ripristino, di manutenzione e consolidamento indispensabili per l’utilizzo e conservazione della viabilità principale, delle piste, dei sentieri, degli stradelli e per l’installazione delle canalette per l’esbosco o risine, nonché per la realizzazione ex novo di sentieri idonei per il transito delle persone e degli animali da soma adibiti al trasporto del legname e per l’installazione, su tratti di terreno pianeggiante, di capanni amovibili per il ricovero delle persone (art.57 PMPF)</i> • <i>Apertura ex novo di viabilità secondaria, ed il ripristino della viabilità interna all’azienda boschiva che comporti modifiche del tracciato esistente (art.57 PMPF)</i> • <i>Raccolta e prelievo di materiali inerti, sabbia, sassi in modeste quantità finalizzate a limitati interventi di manutenzione stradale, che non configurino attività di trasformazione dei suoli saldi, nudi o cespugliati, in suoli soggetti a periodica lavorazione, e non rientrino nella definizione di cava di cui alla L.R 30/1989, e comunque all’esterno dei boschi (art.58 PMPF)</i> • <i>Prelievo di pietrame e rocce a contenuto ornamentale (tafoni granitici, rocce calcaree e vulcaniche di forma particolare modellate dal vento o dall’acqua) anche per singoli pezzi, all’esterno dei boschi (art.58 PMPF)</i> • <i>Scavi dei pozzi e quelli in trincea per ricerca e la realizzazione di condotta idrica e altri lavori simili di dimensione inferiori di larghezza inferiore a 1,5 metri e profondità inferiore a 1,0 metri (art.59 PMPF)</i> • <i>Apertura di fasce parafuoco terziarie (art.59 PMPF)</i> • <i>Costruzione di vasconi a finalità antincendio di capacità non superiore a 450mc (art.59 PMPF)</i> • <i>Altri movimenti di terra (art.59 PMPF)</i>	Dichiarazione con preavviso di trenta giorni (<i>R.D. n. 1126/1926, art. 20</i>)	Conferenza di servizi Sil.assenso in CdS: sì Sil.assenso art. 20 L.241/90: sì	Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale	• Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano eventuali ulteriori adempimenti connessi con l’intervento	• Quando l’attività non ha rilevanza edilizia e non è soggetta ad altri titoli abilitativi, la dichiarazione può essere presentata direttamente presso l’ispettorato forestale
393.d	Interventi soggetti a dichiarazione, ai sensi dell’art. 20 del R.D.L. n° 1126/1926 e dell’art. 2, 3° capoverso delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (D.A. n° 24/CFVA del 23/08/2006) previsti da atti di pianificazione forestale su scala aziendale regolarmente approvata, di cui all’art.9 della LR 8/2016 e/o agli artt. 30, 31 e 32 delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale Si tratta dei medesimi interventi elencati al punto 393.c, <u>ad esclusione</u> dei seguenti: • <i>Raccolta e prelievo di materiali inerti, sabbia, sassi in modeste quantità finalizzate a limitati interventi di manutenzione stradale, che non configurino attività di trasformazione dei suoli saldi, nudi o cespugliati, in suoli soggetti a periodica lavorazione, e non rientrino nella definizione di cava di cui alla L.R 30/1989, e comunque all’esterno dei boschi (art.58 PMPF)</i> • <i>Prelievo di pietrame e rocce a contenuto ornamentale (tafoni granitici, rocce calcaree e vulcaniche di forma particolare modellate dal vento o dall’acqua) anche per singoli pezzi, all’esterno dei boschi (art.58 PMPF)</i> • <i>Scavi dei pozzi e quelli in trincea per ricerca e la realizzazione di condotta idrica e altri lavori simili di dimensione inferiori di larghezza inferiore a 1,5 metri e profondità inferiore a 1,0 metri (art.59 PMPF)</i>	Dichiarazione con preavviso di trenta giorni (<i>R.D. n. 1126/1926, art. 20</i>)	Autocertificazione a 0 giorni <i>con asseverazione</i>			

A	B	C	D	E	F	G
N°	Descrizione	Regime previsto dalla normativa settoriale	Regime ex L.R. n. 24/2016	Ente competente	Concentrazione di regimi amministrativi	Note
394	Interventi soggetti ad approvazione dello studio di compatibilità geologica-geotecnica o dello studio di compatibilità idraulica <i>P.A.I. approvato con decreto del Presidente della Regione Sardegna n. 67 del 10/07/2006</i>					
394.a	Esecuzione di interventi edilizi in aree comprese nel Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), nel Piano Stralcio delle Fasce Fluviali (PSFF) o in altre aree perimetrate a rischio idraulico o da frana, per le quali è richiesta l’approvazione dello studio di compatibilità geologica-geotecnica e/o dello studio di compatibilità idraulica <i>(vedi elenco degli interventi nel modulo A30)</i>	Approvazione (<i>Norme tecniche di attuazione del PAI, art. 23</i>)	Conferenza di servizi Sil.assenso in CdS: sì Sil.assenso art. 20 L.241/90: no	Comune o Regione (<i>vedi note</i>)	• Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano eventuali ulteriori adempimenti connessi con l’intervento	• La competenza è in capo a: 1.Comune: per interventi ricadenti nel territorio di un singolo comune inerenti al patrimonio edilizio privato, le opere infrastrutturali a rete o puntuali, nonché gli interventi inerenti l'attività di ricerca e i prelievi idrici e per la conduzione delle attività agricole, silvocolturali e pastorali; 2.Regione: per interventi ricadenti nel territorio di più comuni, ovvero per tutte le altre tipologie di intervento ed in particolare le opere di mitigazione della pericolosità e del rischio, le opere in alveo e gli attraversamenti dei corsi d'acqua • Nei casi in cui le Norme di Attuazione del P.A.I. prevedono che la redazione dello Studio di Compatibilità sia facoltativa e non sia necessaria la conferenza di servizi per altre ragioni, l’interessato può rivolgersi – direttamente o per il tramite del SUAPE – all’Ufficio competente al fine di richiedere una valutazione sulla necessità dello SdC. Qualora sia necessaria la conferenza di servizi, tale valutazione è effettuata nell’ambito del procedimento unico.
395	Fascia di rispetto cimiteriale <i>R.D. n. 1265/1934, art. 338; D.P.R. n. 285/1990, art. 57; Legge n. 166/2002, art. 28</i>					
395.a	Esecuzione di interventi edilizi su edifici esistenti all’interno della fascia di rispetto cimiteriale <i>All'interno della zona di rispetto per gli edifici esistenti sono consentiti interventi di recupero ovvero interventi funzionali all'utilizzo dell'edificio stesso, tra cui l'ampliamento nella percentuale massima del 10 per cento e i cambi di destinazione d'uso, oltre a quelli di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia</i>	Interventi consentiti (<i>R.D. n. 1265/1934, art. 338</i>)	Autocertificazione a 0 giorni <i>con asseverazione</i>	Comune	• Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano eventuali ulteriori adempimenti connessi con l’intervento	• Sono fatte salve le deroghe ed eccezioni previste dalla legge
395.b	Realizzazione di nuovi edifici o ampliamento degli edifici esistenti in deroga all’interno della fascia di rispetto cimiteriale, nonché realizzazione di parchi, giardini e annessi, parcheggi pubblici e privati, attrezzature sportive, locali tecnici e serre. <i>È vietato costruire intorno ai cimiteri nuovi edifici entro il raggio di 200 metri dal perimetro dell'impianto cimiteriale, quale risultante dagli strumenti urbanistici vigenti nel comune o, in difetto di essi, comunque quale esistente in fatto. Per dare esecuzione ad un intervento urbanistico, purché non vi ostino ragioni igienico-sanitarie, il consiglio comunale può consentire, previo parere favorevole della competente azienda sanitaria locale, la riduzione della zona di rispetto tenendo conto degli elementi ambientali di pregio dell'area.</i>	Approvazione del Consiglio Comunale previo parere della ATS (<i>R.D. n. 1265/1934, art. 338</i>)	Conferenza di servizi Sil.assenso in CdS: sì Sil.assenso art. 20 L.241/90: no	• Comune • ATS		
396	Fascia di rispetto ferroviaria <i>D.P.R. n. 753/1980, artt.49-60</i>					
396.a	Esecuzione di interventi in deroga all’interno della fascia di trenta metri, misurati in proiezione orizzontale, dal limite della zona di occupazione della più vicina rotaia <i>All'interno della zona di rispetto per gli edifici esistenti sono consentiti interventi di recupero ovvero interventi funzionali all'utilizzo dell'edificio stesso, tra cui l'ampliamento nella percentuale massima del 10 per cento e i cambi di destinazione d'uso, oltre a quelli di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia</i>	Autorizzazione in deroga (<i>D.P.R. n. 753/1980, art. 60</i>)	Conferenza di servizi Sil.assenso in CdS: sì Sil.assenso art. 20 L.241/90: no	• Regione per le linee in concessione • RFI S.p.A. per le altre linee	• Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano eventuali ulteriori adempimenti connessi con l’intervento	

A	B	C	D	E	F	G
N°	Descrizione	Regime previsto dalla normativa settoriale	Regime ex L.R. n. 24/2016	Ente competente	Concentrazione di regimi amministrativi	Note
397	Fascia di rispetto stradale <i>D.P.R. n. 295/1992, artt. 14-21; D.P.R. n. 495/1992, artt. 26-28</i>					
397.a	Esecuzione di interventi all'interno della fascia di rispetto stradale per strade extraurbane e strade statali (compresi i tratti urbani), quali: <i>Apertura di accessi carrabili o pedonali dalle strade a fondi agricoli, ad abitazioni e ad attività produttive in genere</i> <i>Apertura di accessi ad impianti per la distribuzione automatica di carburante ad uso autotrazione (liquidi e/o gassosi)</i> <i>Modifica o potenziamento degli impianti per la distribuzione automatica di carburante ad uso autotrazione (liquidi e/o gassosi)</i> <i>Realizzazione di nuove recinzioni poste sulle pertinenze stradali o in fascia di rispetto</i>	Autorizzazione (<i>D.P.R. n. 295/1992, art. 21</i>)	Conferenza di servizi Sil.assenso in CdS: sì Sil.assenso art. 20 L.241/90: no	Ente proprietario della strada	• Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano eventuali ulteriori adempimenti connessi con l'intervento (vedi anche n° 409)	
397.b	Esecuzione di interventi all'interno della fascia di rispetto stradale per strade urbane di competenza comunale, quali: <i>Apertura di accessi carrabili o pedonali dalle strade a fondi agricoli, ad abitazioni e ad attività produttive in genere</i> <i>Apertura di accessi ad impianti per la distribuzione automatica di carburante ad uso autotrazione (liquidi e/o gassosi)</i> <i>Modifica o potenziamento degli impianti per la distribuzione automatica di carburante ad uso autotrazione (liquidi e/o gassosi)</i> <i>Realizzazione di nuove recinzioni poste sulle pertinenze stradali o in fascia di rispetto</i>		Autocertificazione a 0 giorni <i>con asseverazione</i>			
397.c	Manutenzione di recinzioni, accessi, immobili esistenti posti in fascia di rispetto stradale su aree private, senza occupazione della sede stradale e delle sue pertinenze e senza variazioni delle caratteristiche autorizzate					
397.d	Richieste di deroga per edificazioni a distanza inferiore rispetto ai limiti previsti al riguardo dalle vigenti norme di legge	Autorizzazione (<i>Legge n. 729/1961, art. 9 comma 2</i>)	Conferenza di servizi Sil.assenso in CdS: sì Sil.assenso art. 20 L.241/90: no			
397.e	Richieste di deroga per l'installazione o il mantenimento di sostegni per linee elettriche aeree a distanza non regolamentare dal confine di proprietà stradale	Autorizzazione (<i>D.M. LL.PP. 21.03.1988, n. 449, art. 2.1.07, comma d</i>)				
397.f	Parere sulla concessione della sanatoria edilizia per edifici ubicati a distanza non regolamentare dal confine di proprietà stradale, in quanto ricadenti su aree sottoposte a vincolo edificatorio a protezione del nastro stradale	Parere (<i>Legge n. 47/1985, art. 32</i>)				
398	Fascia di rispetto degli elettrodotti <i>Legge n. 36/2001; D.P.C.M. 08/07/2003; D.M. 29/05/2008</i>					
398.a	Esecuzione di interventi edilizi in prossimità di elettrodotti a media, alta e altissima tensione, ove sia necessario verificare se l'intervento ricada o meno nella fascia di rispetto in cui non è consentita alcuna destinazione di edifici ad uso residenziale, scolastico, sanitario ovvero ad uso che comporti una permanenza non inferiore a quattro ore.	Verifica dei limiti di esposizione (<i>Legge n. 36/2001, art.4, comma 1, lettera h; D.P.C.M. 08/07/2003</i>)	Conferenza di servizi Sil.assenso in CdS: sì Sil.assenso art. 20 L.241/90: no	• Ente gestore della linea elettrica • ARPAS	• Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano eventuali ulteriori adempimenti connessi con l'intervento	
399	Fascia di rispetto degli impianti di depurazione <i>Deliberazione 04/02/1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque</i>					
399.a	Esecuzione di interventi edilizi in deroga all'interno della fascia di rispetto dell'impianto di depurazione	Autorizzazione	Conferenza di servizi Sil.assenso in CdS: sì Sil.assenso art. 20 L.241/90: no	• Comune • Gestore dell'impianto di depurazione • ARPAS	• Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano eventuali ulteriori adempimenti connessi con l'intervento	
400	Fascia di rispetto dei gasdotti <i>D.M. 24/11/1984; D.M. 16/04/2008; D.M. 17/04/2008</i>					
400.a	Esecuzione di interventi edilizi in deroga alle distanze minime dai gasdotti	Autorizzazione (<i>D.M. 24/11/1984, punto 2.4.3</i>)	Conferenza di servizi Sil.assenso in CdS: sì Sil.assenso art. 20 L.241/90: no	• Comune • Gestore dell'impianto • Comando Provinciale Vigili del Fuoco	• Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano eventuali ulteriori adempimenti connessi con l'intervento	

A	B	C	D	E	F	G
N°	Descrizione	Regime previsto dalla normativa settoriale	Regime ex L.R. n. 24/2016	Ente competente	Concentrazione di regimi amministrativi	Note
401	Opere in zona di rispetto e protezione delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano D.Lgs. n. 152/2006, art. 94; Accordo in Conferenza Stato Regioni del 12/12/2002					
401.a	Esecuzione di interventi ammessi nella zona di rispetto, ed in particolare: a) fognature; b) edilizia residenziale e relative opere di urbanizzazione; c) opere viarie, ferroviarie e in genere infrastrutture di servizio; d) pratiche agronomiche e contenuti dei piani di utilizzazione di cui all’art. 94, comma 4, lettera c) del d.lgs. n. 152/2006	Regime previsto dallo strumento urbanistico (D.Lgs. n. 152/2006, art. 94 comma 7)	Conferenza di servizi Sil.assenso in CdS: sì Sil.assenso art. 20 L.241/90: no	• ATS • ARPAS	• Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano eventuali ulteriori adempimenti connessi con l’intervento	
402	Attività soggette a rischio di incidenti rilevanti D.Lgs. n. 105/2015					
402.a	Tutti gli stabilimenti nei quali sono presenti sostanze pericolose all’interno di uno o più impianti Costruzione di nuovi stabilimenti Modifiche degli stabilimenti esistenti che comportano un cambiamento delle sostanze pericolose Stabilimenti esistenti che non hanno presentato la notifica	Notifica con preavviso di 180 giorni per nuovi stabilimenti o di 60 giorni per le modifiche a quelli esistenti (D.Lgs. n. 105/2015, art. 13 comma 1)	Adempimento escluso dalla competenza del SUAPE nelle more della definizione di accordi con il Ministero competente; si applica quanto previsto dalla norma di settore (vedi colonna C) Vedi art. 18 direttive	• Comitato Tecnico Regionale • Regione • ISPRA • Prefettura • Comune • Comando Prov.le Vigili del Fuoco	• Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano eventuali ulteriori adempimenti connessi con l’intervento	
402.b	Tutti gli stabilimenti nei quali sono presenti sostanze pericolose all’interno di uno o più impianti Avvio dell’attività	Comunicazione (D.Lgs. n. 105/2015, art. 13 comma 8)				
402.c	Stabilimenti di soglia superiore Realizzazione di nuovi stabilimenti Modifiche di un impianto, di uno stabilimento, di un deposito, di un processo o della natura o della forma fisica o dei quantitativi di sostanze pericolose che potrebbero costituire aggravio del preesistente livello di rischio di incidenti rilevanti o potrebbero comportare la riclassificazione di uno stabilimento di soglia inferiore in uno stabilimento di soglia superiore o viceversa	Nulla osta di fattibilità (D.Lgs. n. 105/2015, artt. 16-17)		• Comitato Tecnico Regionale		
402.d	Realizzazione delle seguenti tipologie di interventi edilizi in Comuni in cui siano presenti attività a rischio di incidente rilevante, qualora l’area di danno non sia stata individuata nello strumento urbanistico comunale (elaborato ERIR): a. insediamento di nuovi stabilimenti nei quali sono presenti sostanze pericolose; b. modifica di un impianto, di uno stabilimento, di un deposito, di un processo o della natura o della forma fisica o dei quantitativi di sostanze pericolose che potrebbero costituire aggravio del preesistente livello di rischio di incidenti rilevanti o potrebbero comportare la riclassificazione di uno stabilimento di soglia inferiore in uno stabilimento di soglia superiore o viceversa; c. nuovi insediamenti o infrastrutture attorno agli stabilimenti esistenti, quali vie di trasporto, luoghi frequentati dalla collettività sia ad uso pubblico che ad uso privato, zone residenziali, qualora l’ubicazione o l’insediamento o l’infrastruttura possono aggravare il rischio o le conseguenze di un incidente rilevante.	Parere del comitato tecnico regionale (D.Lgs. n. 105/2015, art. 22 comma 10)				
403	Verifica dei requisiti acustici passivi degli edifici Deliberazione G.R. n. 18/19 del 05/04/2016					
403.a	Interventi di: • Nuova costruzione • Ampliamento e ristrutturazione di costruzioni esistenti che già rispettano il DPCM 05/12/1997 • Ristrutturazione edilizia, limitatamente ai casi di demolizione o ricostruzione, e ristrutturazione globale • Ristrutturazione e/o risanamento conservativo con contestuale cambio di destinazione d’uso relativamente all’intero edificio e non ad una singola unità immobiliare Nelle seguenti tipologie di immobili: • Edifici adibiti a residenza e assimilabili • Edifici adibiti a uffici e assimilabili • Edifici adibiti a alberghi, pensioni ed attività assimilabili • Edifici adibiti a ospedali, cliniche, case di cura e assimilabili • Edifici adibiti ad attività scolastiche a tutti i livelli e assimilabili • Edifici adibiti ad attività ricreative o di culto e assimilabili • Edifici adibiti ad attività commerciali e assimilabili	Trasmissione del progetto acustico (Deliberazione G.R. n. 18/19 del 05/04/2016)	Autocertificazione a 0 giorni con asseverazione	• Comune	• Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano eventuali ulteriori adempimenti connessi con l’intervento	

A	B	C	D	E	F	G
N°	Descrizione	Regime previsto dalla normativa settoriale	Regime ex L.R. n. 24/2016	Ente competente	Concentrazione di regimi amministrativi	Note
404	Utilizzo di terre e rocce da scavo come sottoprodotti <i>D.Lgs. n. 152/2006, art. 184/bis</i>					
404.a	Interventi che prevedono la produzione di materiali da scavo considerati come sottoprodotti ai sensi dell’art. 184-bis, c. 1 del D.Lgs. n. 152/2006 o dell’art. 41-bis, c. 1 del D.L. n. 69 del 2013, che si preveda di impiegare per recuperi, ripristini, rimodellamenti, riempimenti ambientali o altri utilizzi sul suolo presso siti o cantieri diversi da quello di produzione, ovvero presso un ciclo produttivo determinato, qualora ricorra uno dei seguenti casi: - Il volume dei sottoprodotti non superi i 6000 mc - Le opere non siano soggette a VIA o AIA, senza limiti di volume	Dichiarazione (<i>D.L. n. 69/2013, art. 41/bis, comma 2</i>)	Autocertificazione a 0 giorni <i>senza asseverazione</i>	• ARPAS	• Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano eventuali ulteriori adempimenti connessi con l’intervento	
404.b	Dichiarazione di completo utilizzo	Dichiarazione (<i>D.L. n. 69/2013, art. 41/bis, c. 3</i>)				
404.c	Interventi che prevedono la produzione di materiali da scavo considerati come sottoprodotti ai sensi dell’art. 184-bis, c. 1 del D.Lgs. n. 152/2006, per interventi soggetti a VIA o AIA	Approvazione del piano di utilizzo (<i>D.M. n. 161/2012, art. 5</i>)	Conferenza di servizi Sil.assenso in CdS: sì Sil.assenso art. 20 L.241/90: sì	• Regione • Provincia/ Città Metrop. • ARPAS		• Nel caso di opere soggette a VIA, il presente titolo abilitativo è conseguito nel corso della conferenza di servizi per la VIA (<i>vedi punto n° 259</i>)
405	Impianti di trasmissione elettromagnetica <i>D.Lgs. n. 259/2003, artt. 87 e seguenti</i>					
405.a	Installazione di un nuovo impianto con potenza in singola antenna superiore a 20 W da realizzare su nuova infrastruttura	Autorizzazione (<i>D.Lgs. n. 259/2003, art. 87</i>)	Conferenza di servizi Sil.assenso in CdS: sì Sil.assenso art. 20 L.241/90: no	• Comune • ARPAS	• Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano eventuali ulteriori adempimenti connessi con l’intervento	• Ai sensi del D.L. n. 98/2011, art. 35, comma 4/bis, non è necessario alcun adempimento per l’installazione e attivazione di apparati di rete caratterizzati da una potenza massima trasmessa in uplink inferiore o uguale a 100 mW, e da una potenza massima al connettore di antenna, in downlink, inferiore o uguale a 5 W, e aventi un ingombro fisico non superiore a 20 litri
405.b	Installazione di un nuovo impianto di classe II di cui alla norma CEI 211-10 - Impianto con potenza in singola antenna inferiore a 20 W - Apparato con tecnologia UMTS, sue evoluzioni o altre tecnologie, da realizzare su infrastrutture per impianti radioelettrici preesistenti					
405.c	Installazione di un nuovo impianto di classe I di cui alla norma CEI 211-10 - Impianto con potenza in singola antenna inferiore a 20 W - Apparato con tecnologia UMTS, sue evoluzioni o altre tecnologie, da realizzare su infrastrutture per impianti radioelettrici preesistenti		SCIA (<i>D.Lgs. n. 259/2003, artt. 87/bis – 87/ter</i>)			
405.d	Modifica delle caratteristiche di un impianto di classe I di cui alla norma CEI 211-10 già provvisto di titolo abilitativo: - modifica che comporti aumenti delle altezze non superiori a 1 metro e aumenti della superficie di sagoma non superiori a 1,5 metri quadrati - modifica delle sole caratteristiche trasmissive					
405.e	Modifica delle caratteristiche di un impianto di classe II di cui alla norma CEI 211-10 già provvisto di titolo abilitativo, senza aumento di potenza: - modifica che comporti aumenti delle altezze non superiori a 1 metro e aumenti della superficie di sagoma non superiori a 1,5 metri quadrati - modifica delle sole caratteristiche trasmissive					
405.f	Modifica delle caratteristiche di un impianto di classe II di cui alla norma CEI 211-10 già provvisto di titolo abilitativo, con aumento di potenza: - modifica che comporti aumenti delle altezze non superiori a 1 metro e aumenti della superficie di sagoma non superiori a 1,5 metri quadrati - modifica delle sole caratteristiche trasmissive	Autorizzazione (<i>D.Lgs. n. 259/2003, art. 87</i>)	Conferenza di servizi Sil.assenso in CdS: sì Sil.assenso art. 20 L.241/90: no	• Comune • ARPAS	• Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano eventuali ulteriori adempimenti connessi con l’intervento	
405.g	Installazione e modifica, ivi comprese le modifiche delle caratteristiche trasmissive degli impianti di cui all'articolo 87-bis, degli impianti radioelettrici per trasmissione punto-punto e punto-multipunto e degli impianti radioelettrici per l'accesso a reti di comunicazione ad uso pubblico con potenza massima in singola antenna inferiore o uguale a 10 watt e con dimensione della superficie radiante non superiore a 0,5 metri quadrati	Autocertificazione di attivazione (<i>D.L. n. 98/2011, art. 35 comma 4</i>)	Autocertificazione a 0 giorni <i>con asseverazione</i>			
406	Realizzazione di linee elettriche, elettrodotti o cabine di trasformazione con tensione uguale o inferiore a 150 kV <i>L.R. n. 43/1989, art. 8</i>					
406.a	Realizzazione di linee elettriche, elettrodotti o cabine di trasformazione con tensione uguale o inferiore a 150 kV, soggette ad autorizzazione ai sensi della L.R. n° 43/1989	Autorizzazione (<i>L.R. n. 43/1989, art. 8</i>)	Conferenza di servizi (<i>vedi art. 17 direttive</i>) Sil.assenso in CdS: sì Sil.assenso art. 20 L.241/90: sì	• Provincia/ Città Metrop. • ARPAS • ENEL • Comandi Militari • MiSE	• Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano eventuali ulteriori adempimenti connessi con l’intervento	• Sono esclusi elettrodotti e relative cabine costruite per uso proprio e nel proprio ambito, con esclusione di ogni attività di vendita e distribuzione di energia elettrica

A	B	C	D	E	F	G
N°	Descrizione	Regime previsto dalla normativa settoriale	Regime ex L.R. n. 24/2016	Ente competente	Concentrazione di regimi amministrativi	Note
407	Uso, attraversamento e manomissione di strade e altri spazi pubblici <i>D.P.R. n. 295/1992, art. 25</i>					
407.a	Attraversamenti longitudinali e trasversali, sia aerei che sotterranei, delle strade con ferrovie, canali, acquedotti, reti fognanti, metanodotti, linee elettriche, cavi telefonici e di telecomunicazioni (reti TLC in genere), ecc.	Autorizzazione (<i>D.P.R. n. 295/1992, art. 26</i>)	Conferenza di servizi Sil.assenso in CdS: sì Sil.assenso art. 20 L.241/90: sì	• Ente proprietario della strada	• Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano eventuali ulteriori adempimenti connessi con l'intervento, (con particolare riferimento al n° 310 e al n° 397)	
407.b	Altri interventi di manomissione su spazi pubblici	Autorizzazione		• Ente proprietario dell'area		
408	Interventi nelle zone agricole che necessitano dell'incremento dell'indice ordinario di edificabilità <i>D.A. n. 2266/U del 20/12/1983, art. 4</i>					
408.a	Realizzazione di punti di ristoro (<i>bar, ristoranti e tavole calde, cui possono essere annesse, purché di dimensioni limitate, altre strutture di servizio relative a posti letto nel numero massimo di venti e ad attività sportive e ricreative</i>), attrezzature ed impianti di carattere particolare che per la loro natura non possono essere localizzati in altre zone omogenee, impianti di interesse pubblico quali cabine ENEL, centrali telefoniche, stazioni di ponti radio, ripetitori e simili; Nelle isole di La Maddalena, San Pietro e S. Antioco, l'incremento dell'indice edificatorio è ammesso quando lo strumento urbanistico ne preveda la possibilità	Approvazione del consiglio comunale (<i>D.A. n. 2266/U del 20/12/1983, art. 4</i>)	Conferenza di servizi (<i>vedi art. 18 direttive</i>) Sil.assenso in CdS: sì Sil.assenso art. 20 L.241/90: sì	• Consiglio Comunale	• Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano eventuali ulteriori adempimenti connessi con l'intervento,	
409	Verifica relativa ai siti non idonei per la realizzazione di impianti eolici <i>Deliberazione G.R. n. 40/11 del 07/08/2015</i>					
409.a	Realizzazione di impianti eolici nei siti non idonei individuati con Deliberazione G.R. n° 40/11 del 07/08/2015, ove dalla valutazione della significatività degli impatti generati, condotta ai fini della sua installazione , con riferimento ai valori specifici che sono stati attribuiti al sito/aree, si può dimostrare che l'intervento sia ammissibile	Valutazione di compatibilità (<i>Deliberazione G.R. n. 40/11 del 07/08/2015</i>)	Conferenza di servizi Sil.assenso in CdS: sì Sil.assenso art. 20 L.241/90: no	• Autorità preposta alla gestione del vincolo, ove presente • Comune in aree non soggette ad alcun vincolo	• Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano eventuali ulteriori adempimenti connessi con l'intervento,	• La competenza dell'autorità preposta alla gestione del vincolo si estende anche al caso di installazione nelle aree contermini a quelle vincolate.
409.b	Verifiche della Soprintendenza relative agli impianti eolici	Verifica sulla sussistenza di vincoli e sull'idoneità dell'area	Autocertificazione a 0 giorni <i>senza asseverazione</i>	Soprintendenza		• La verifica deve essere effettuata per qualsiasi impianto eolico, a prescindere dalla zona di installazione
410	Notifica preliminare di sicurezza dei cantieri <i>D.Lgs. n. 81/2008, art. 99</i>					
410.a	Cantieri in cui operano più imprese esecutrici oppure un'unica impresa la cui entità presunta di lavoro non sia inferiore a duecento uomini-giorno. Sono compresi i cantieri che, inizialmente non soggetti all'obbligo di notifica, ricadono in tali categorie per effetto di varianti sopravvenute in corso d'opera	Notifica (<i>D.Lgs. n. 81/2008, art. 99</i>)	Autocertificazione a 0 giorni <i>senza asseverazione</i>	• ATS • Direzione prov.le del Lavoro	• La notifica deve essere inviata prima dell'inizio dei lavori	
411	Opere in cemento armato o a struttura metallica <i>D.P.R. n. 380/2001, artt. 64-67; L.R. n. 24/2016, art. 48</i>					
411.a	Denuncia delle opere Varianti in corso d'opera	Denuncia (<i>D.P.R. n. 380/2001, art. 65; L.R. n. 24/2016, art. 48</i>)	Autocertificazione a 0 giorni <i>con asseverazione</i>	• SUAPE	• La denuncia deve essere inviata prima dell'inizio delle opere strutturali	
411.b	Deposito della relazione a strutture ultimate	Deposito (<i>D.P.R. n. 380/2001, art. 65; L.R. n. 24/2016, art. 48</i>)			• La relazione deve essere trasmessa entro 60 giorni dal termine delle opere strutturali	
411.c	Deposito del certificato di collaudo	Deposito (<i>D.P.R. n. 380/2001, art. 67; L.R. n. 24/2016, art. 48</i>)			• Il collaudo deve essere trasmesso entro 60 giorni dal termine delle opere strutturali	
412	Opere che prevedono scavi e interventi nel sottosuolo					
412.a	Verifiche della Soprintendenza archeologica relative alle opere che prevedano scavi nel sottosuolo	Comunicazione	Autocertificazione a 0 giorni <i>senza asseverazione</i>	Soprintendenza		

A	B	C	D	E	F	G
N°	Descrizione	Regime previsto dalla normativa settoriale	Regime ex L.R. n. 24/2016	Ente competente	Concentrazione di regimi amministrativi	Note
413	Attività di rimboschimento e di ingegneria ambientale in aree percorse dal fuoco (Legge n. 353/2000, art. 10)					
413.a	Attività di rimboschimento e di ingegneria ambientale, sostenute con risorse finanziarie pubbliche, nelle zone boscate ed i pascoli i cui soprassuoli sono stati percorsi dal fuoco.	Autorizzazione in deroga (Legge n. 353/2000, art. 10 comma 1)	Conferenza di servizi Sil.assenso in CdS: sì Sil.assenso art. 20 L.241/90: sì	- Entro le aree protette: Ministero dell’Ambiente - In altre aree: Corpo Forestale e di vigilanza ambientale	Con le modalità di cui alla L.R. n. 24/2016 si raccordano eventuali ulteriori adempimenti connessi con l’intervento,	